



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 21 gennaio 2026



Prime Pagine

21/01/2026	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Foglio	10
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Giornale	11
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Giorno	12
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Manifesto	13
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Mattino	14
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Messaggero	15
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Il Tempo	19
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	Italia Oggi	20
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	La Nazione	21
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	La Repubblica	22
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	La Stampa	23
Prima pagina del 21/01/2026		
21/01/2026	MF	24
Prima pagina del 21/01/2026		

Trieste

20/01/2026	Agenparl	25
Esteri: Formentini (Lega), ok a risoluzione per adesione Tre Mari e collegamento con IMEC e INCE		

20/01/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	26
LEGA * CAMERA: «ESTERI: FORMENTINI (LEGA), OK A RISOLUZIONE PER ADESIONE TRE MARI E COLLEGAMENTO CON IMEC E INCE»		
20/01/2026	Informare	27
La nuova configurazione del network di servizi di Ocean Alliance conferma sette toccate ai porti italiani		
20/01/2026	Messaggero Marittimo	28
Porti d'Italia: "Si riscrive la governance senza una strategia nazionale"		
20/01/2026	Ship Mag	29
Pd all'attacco sulla Porti spa: Una grande agenzia immobiliare che si occuperà di cementificazione		
20/01/2026	Trieste Prima	31
Consalvo: "Serve un progetto Adriatico per le crociere"		

Venezia

20/01/2026	Agenparl	32
BIENNALE VE / DAL 7 AL 15 FEBBRAIO IL 17. CARNEVALE DEI RAGAZZI CON ATLETI OLIMPICI E PARALIMPICI		
20/01/2026	Ansa.it	35
A Venezia il Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale		

Genova, Voltri

20/01/2026	Albenga Corsara	<i>Redazione Corsara</i>	36
PD Liguria accoglie la fine dell'esercizio provvisorio per le Autorità Portuali			
20/01/2026	Ansa.it		37
Sequestre 9 tonnellate di sigarette di contrabbando nel porto di Genova			
20/01/2026	Genova Today		38
Tassa sugli imbarchi: ecco per cosa verrà utilizzata			
20/01/2026	Italtpress.it		39
Sequestre al porto di Genova oltre 9 tonnellate di sigarette di contrabbando			
20/01/2026	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	40
Sincronizzare mare e terra per una portualità moderna			
20/01/2026	Messaggero Marittimo		42
Maxi sequestro di sigarette a Genova			
20/01/2026	Presenza	<i>Unione Sindacale</i>	43
I portuali non lavorano per la guerra. A Genova assemblea con delegazioni da Grecia, Paesi Baschi, Marocco, Turchia e USA			
20/01/2026	PrimoCanale.it		44
Nove tonnellate di sigarette di contrabbando in un container da Singapore. Il maxi sequestro nel porto di Genova			
20/01/2026	Ship Mag		45
Porto di Genova, sequestre 9 tonnellate di sigarette per un valore di 3 milioni di euro			
20/01/2026	Shipping Italy		46
Sequestre al porto di Genova oltre 9 tonnellate di sigarette di contrabbando			
20/01/2026	transportonline.com	<i>Transportonline</i>	47
Porto di Genova: piano buffer per decongestionare scalo e autostrade			

La Spezia

20/01/2026	PrimoCanale.it	48
ZLS, dragaggi e ampliamenti, le opere su cui si accelera nel porto spezzino		

Ravenna

20/01/2026	Informatore Navale	49
Porto Corsini: scelto il progetto per l'opera in mosaico per il nuovo terminal crociere		
20/01/2026	Informazioni Marittime	51
A Ravenna scelto il progetto per l'opera in mosaico destinata al terminal crociere di Porto Corsini		
20/01/2026	Port News	52
Varata la barca porta per l'Arsenale di Taranto		
20/01/2026	Shipping Italy	53
Varata a Ravenna la seconda nuova barca porta per il bacino di carenaggio dell'Arsenale di Taranto		

Livorno

20/01/2026	Informatore Navale	54
AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Esercitazione di soccorso in Darsena Europa		
20/01/2026	Messaggero Marittimo	55
Autoproduzione nei porti: cosa dice la Corte dei Conti		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/01/2026	Agenparl	57
ANCONA FINALISTA CAPITALE CULTURA 2028 COMUNE DI ANCONA - UFFICIO STAMPA -COMUNICATI MARTEDI' 20 GENNAIO		
20/01/2026	Centro Pagina	60
Ancona sogna: è tra le dieci finaliste come Capitale italiana della cultura 2028		
21/01/2026	corriereadriatico.it	62
Hacker all'Authority del porto, file rubati: indaga il Garante della Privacy		
20/01/2026	Cronache Ancona	64
Capitale italiana della Cultura 2028, Ancona stacca il pass per la finale		
20/01/2026	cronachemaceratesi.it	67
Capitale italiana della Cultura 2028, Ancona stacca il pass per la finale		
20/01/2026	Il nuovo Online	70
Menna sul Porto: Lavori annunciati e mai iniziati		
21/01/2026	Politicamentecorretto.com	71
Annunciate le dieci città in gara per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2028		

20/01/2026	Youtvrs	73
Capitale della cultura 2028, Ancona tra le 10 finaliste: ecco le sfidanti		
20/01/2026	Zonaleocale	75
Porto di Vasto, Menna incalza: cantieri fermi e partita Renexia ancora aperta		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/01/2026	CivOnline	77
Ex Italcementi, Piendibene: «Grande passo avanti, ora un cronoprogramma»		
20/01/2026	La Cronaca 24	78
Civitavecchia - Righini al Pincio per l'ex Italcementi: tavolo tecnico e sopralluogo con Latrofa e Piendibene		
20/01/2026	La Provincia di Civitavecchia	79
Ex Italcementi, Piendibene: «Grande passo avanti, ora un cronoprogramma»		

Napoli

20/01/2026	Cronache Della Campania	80
Agenzia delle Dogane nel 2025 sequestri di prodotti pericolosi e maxi-recuperi fiscali		
20/01/2026	Gazzetta di Napoli	84
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, bilancio Campania 2025		
20/01/2026	Isola verde TV	90
PORTO TURISTICO, NUOVO ROUND GIUDIZIARIO. PASCALE: NESSUN DIETROFRONT		
20/01/2026	Napoli Magazine	91
L'INCONTRO - "Tavolo Azzurro", l'Assessora Zabatta convoca il comparto ittico regionale		
20/01/2026	Stylo 24	92
Molo San Vincenzo, si accelera: Manfredi in cantiere per verificare i lavori		

Bari

20/01/2026	GiovinazzoViva	94
Francesco Mastro in visita a Mons. Satriano ed al Questore Gargano		

Taranto

20/01/2026	PrimoCanale.it	95
Faros: ecco le startup dell'acceleratore Blue Economy di CDP Venture Capital		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/01/2026	Ansa.it	97
Porto di Gioia Tauro fermo per l'emergenza maltempo		

20/01/2026	Ansa.it	98
<hr/>		
20/01/2026	Corriere Della Calabria	99
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/01/2026	Messina Today	100
<hr/>		

Catania

20/01/2026	Ansa.it	101
<hr/>		
20/01/2026	Catania Today	102
<hr/>		
20/01/2026	Open Online	<i>Giulia Norvegno</i> 103
<hr/>		
20/01/2026	Rai News	104
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

20/01/2026	Cittadi	<i>Meta Time, Noto Serif</i> 105
<hr/>		

Focus

20/01/2026	Agenparl	106
<hr/>		
20/01/2026	BizJournal Liguria	107
<hr/>		
20/01/2026	FerPress	108
<hr/>		
20/01/2026	FerPress	110
<hr/>		
20/01/2026	Informare	111
<hr/>		
20/01/2026	Informare	112
<hr/>		

20/01/2026	Informatore Navale	113
Assomarinas: fondi a pioggia agli enti pubblici per la portualità nautica, un errore che ignora le imprese e distorce il mercato		
20/01/2026	Informatore Navale	115
Vietri sul Mare alla FITUR 2026, la fiera del turismo di Madrid		
20/01/2026	Italpress.it	116
Porti, Mit "Bilanci approvati, i fatti mettono fine alle letture strumentali"		
21/01/2026	La Gazzetta Marittima	117
Il gruppo Finsea è agente generale in Italia della compagnia portoghese Gs Lines (Sousa)		
20/01/2026	Messaggero Marittimo	118
Il Mit ribadisce: "Non esiste alcun commissariamento"		
20/01/2026	Rai News	120
Anche gli agricoltori trentini a Strasburgo contro l'accordo Mercosur-Ue		
20/01/2026	Rai News	121
Due navi da crociera per le delegazioni dei Giochi del Mediterraneo		
20/01/2026	Sea Reporter	122
Il Gruppo Finsea è agente generale in Italia della portoghese GS Lines		
20/01/2026	Ship Mag	123
Container, noli in flessione del 4%		
20/01/2026	Ship Mag	124
Contargo acquisisce PortShuttle Rotterdam		
20/01/2026	Shipping Italy	125
Roberto Bruzzone sarà il prossimo presidente di Msc Crociere		
20/01/2026	Shipping Italy	126
Guglielmo Camera riparte con il nuovo studio legale Camera & Partners		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

brother
Personalizza
il tuo servizio di
stampa gestita:
scegli Brother



Con testi di Segre e Grasso
Giorno della Memoria:
le parole di Mattarella
Il volume in libreria dopodomani
oggi un estratto dell'intervento della senatrice

Oggi Juve e Atalanta
Inter e Napoli
male in Champions
di Bocci, M. Colombo, Scozzafava
e Tomaselli alle pagine 42 e 43



brother
Personalizza
il tuo servizio di
stampa gestita:
scegli Brother

Clima teso a Davos. Von der Leyen: un errore nuove tariffe, risposta ferma e unitaria. Il leader Usa mostra le foto degli arrestati in Minnesota

Trump-Europa, scontro totale

Donald attacca Macron: dazi del 200% su vino e champagne. La replica: bullismo, ci vuole vassalli

LA GRANDE FRATTURA

di Federico Fubini

Il blocco sovietico è finito quando è caduto il Muro di Berlino. L'alleanza occidentale, in modo meno teatrale, quando il panorama umano nello sfarzo nevrotico di Davos ha iniziato a cambiare. Volodymyr Zelensky dubita di venire, perché intravede una presa in giro per sé e per il suo Paese che resiste da quattro anni a un'aggressione feroce. Invece dopo quattro anni è tornato a farsi vedere l'aggressore, la Russia: Kirill Dmitriev, un prodotto di Harvard, Goldman Sachs e McKinsey, ma oggi negoziatore per conto di Vladimir Putin, si è presentato ieri mattina fra le nevi svizzere sbeffeggiando «il collasso del globalismo». Certo la Davos di oggi, sovrastata dalla personalità abnorme di Donald Trump, mette più a suo agio lui del leader ucraino. Nello specifico, il problema è sorto quando Volodymyr Zelensky ha cercato Donald Trump al telefono prima di venire al World Economic Forum. Voleva capire se sul posto avrebbe potuto parlare con lui degli argomenti che contano, quelli del negoziato di pace in corso: garanzie di sicurezza per l'Ucraina e impegno americano da 800 miliardi di dollari per la ricostruzione, in cambio della cessione del Donbass che Putin pretende.

continua a pagina 6

di **Giuliana Ferraino**
Viviana Mazza
e **Stefano Montefiori**

Si allarga il fossato tra Europa e Usa. Trump: dazi al 200% su vino e champagne. Macron: «Ci vuole vassalli».
da pagina 2 a pagina 9
Basso, Gergolet

LA SCELTA DI MELONI

Board di Gaza, Roma non firma

di **Simone Canettieri**

L'Italia verso il no per il Board di Gaza. Lo scudo nell'articolo n della Costituzione.
a pagina 9

BORSE IN CALO

Così la crisi scuote i mercati

di **Marco Sabella**

Continua a pesare sui mercati la minaccia di Trump di introdurre nuovi dazi.
a pagina 9



TENSIONE CON FORZA ITALIA

Lite tra i ministri: slitta la nomina del leghista Freni alla Consob

di **Marco Cremonesi**
e **Paola Di Caro**

Il centrodestra litiga sulla scelta del nuovo presidente della Consob, slitta così la nomina del leghista Federico Freni. Per il sottosegretario all'Economia e deputato della Lega sembrava cosa fatta, poi Fi si è messa di traverso.
a pagina 14

IL RICORSO DEI TASSISTI

Bologna, il Tar ferma i 30 all'ora Salvini applaude Il sindaco: avanti

di **Francesco Rosano**

Il Tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna ha accolto il ricorso di due tassisti di Bologna e ha annullato i limiti di 30 km orari in città, il provvedimento simbolo della giunta Lepore. Ordinanze utili, riconoscono i giudici, ma generiche. Salvini applaude ma il sindaco tira dritto.
a pagina 15

IL COMPAGNO E SOCCO

Giammetti e Valentino «Pensava al lavoro, sarà sempre con me»

di **Paola Pollo**

a pagina 11

IL TESTAMENTO

La partita dell'eredità tra case, barche e un patrimonio d'arte

di **Mario Gerevini**

a pagina 13



Anguillara Il marito indagato per femminicidio

«Federica martoriata» È stata colpita 23 volte

di **Rinaldo Frignani**
e **Iaria Sacchettini**

Federica, uccisa dal marito con 23 coltellate, prima di cadere sotto la ferocia dei colpi ha cercato di difendersi. Invano. Lo rivelano i quattro tagli profondi sulle mani. La furia di Claudio Caromagno, ora indagato per femminicidio, non le ha dato scampo. L'uomo ha cercato di fare a pezzi il cadavere.
a pagina 22

LA SCOSSA DI BANKITALIA

Crescita, giovani La politica non sia miope

di **Carlo Verdelli**

Crescita, salari, giovani. Le parole del Governatore di Bankitalia ignorate dai politici.
a pagina 28

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In cerca di modelli di riferimento anglosassoni meno ansiosi di Trump, mi sono imbattuto nella seconda famiglia reale inglese: i Beckham, David e Victoria. Come nel caso del Windsor, anche i loro privilegi dipendono essenzialmente da ragioni storiche: ci fu infatti un tempo in cui il marito giocava e la moglie cantava. Poi, come coppia, si sono riciclati in influencer d'alto bordo, attività che li vede tuttora sulla breccia. Consiste nel farsi delle foto e nell'andare in posti dove ti fanno delle foto, sforzandoti di recitare sempre e ovunque la parte della famiglia perfetta. Aperta ma unita, e pronta a battersi per qualunque campagna, diritto di petizione che riguardi vasti e vaghi ideali non confliggenti con gli affari degli sponsor.

La Famiglia Irreale

L'effetto collaterale di questa recita continua è la desertificazione di alcuni affetti principali. Brooklyn, il primogenito della coppia, ha cominciato a lavorare praticamente in culla, attaccandosi al primo biberon griffato. E adesso, a 26 anni, ha sentito il bisogno di restituirci sul social un ritratto in chiaroscuro dei suoi genitori carissimi (nel senso di costosi). Li ha descritti come avidi, falsi, egoisti e pure razzisti, al punto che avrebbero cercato fino all'ultimo di impedire il suo matrimonio con una ragazza ebrea, rinfacciandogli che non era «del nostro sangue». Leggendo lo sfogo del figlio dei Beckham, si capisce perché queste famiglie irreali ci intrighino così tanto. Ci consentono di rivalutare un po' la nostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI
OBRELLI
LAVIS TRENTO MILANO
www.oro.obrelli.it
LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





Il terrorista-statista siriano Al Jolani sarà ricevuto con tutti gli onori a Davos per parlare di lotta al terrorismo. Intanto perseguita i curdi, scaricati dall'Occidente



Mercoledì 21 gennaio 2026 - Anno 18 - n° 20
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASA BIANCA-DAVOS

Trump si celebra e Macron lo sfida: "Bullo imperiale"



DE MUCCO, FESTA E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

SI A RICERCA MILITARE

Il governo riarma gli Emirati dopo il blocco di Conte

RODANO A PAG. 4 - 5

RISSA SULLE NOMINE

Consob, esecutivo spaccato su Freni Leonardo: 4 nomi

PACELLI A PAG. 8

"GIOCHI SOSTENIBILI"

Salvini: la mostra delle Olimpiadi da 300mila euro

DELLA SALA A PAG. 9

17 MIGLIORI COMPIOTTISTI

Garlasco, delitto e delirio: la Febbre del Loro fa strage

Selvaggia Lucarelli

Questa storia di Garlasco un giorno entrerà nei manuali di Psicologia. Vedo persone (giornalisti, soprattutto) deformate da una specie di febbre, di fissazione, persone convinte di possedere una sorta di superiorità cognitiva. LORO vedono, LORO sanno e vedono il mondo come un luogo ostile in cui chiunque confuti le loro tesi è corrotto, è il nemico, è manovrato dai poteri forti. SEGUE A PAG. 16



Mannelli



i più stronzini-tw? 'sti vecchi e vecchissimi marloni che frignano sul crollo delle democrazie come non fosse colpa loro...

62 INVITATI I sì a Trump sono 10, la premier non sa se firmare

Board su Gaza: Meloni in tilt e i dubbi del Colle sui trattati

La presidente del Consiglio in forse alla cerimonia di domani a Davos: potrebbe andare e non dire "sì", anche per le perplessità di Mattarella. Macron e Starmer contrari, Putin cauto

ANTONIUCCI A PAG. 4 - 5



(IN)GIUSTIZIA FI: PRESCRIZIONE E NO AI SEQUESTRI DI SMARTPHONE

Fanno altre porcate e lapidano Barbero

HA OSATO DIRE "NO" "PARLI SOLO DI STORIA", "È UN INFLUENCER": MA IL PROFESSORE DICE IL VERO. NORDIO INVIA ISPETTORI ALLA CORTE DI TORINO PER L'IMAM

BLOCCATO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI Decreto Sicurezza: ecco i dubbi di Mattarella su migranti, libertà di protestare e scudo su Almasri

SALVINI A PAG. 7



FONDI: L'83% A PRIVATI

Studentati, il Pnrr fa flop: maxi-costi e solo 32mila posti



CANNAVÒ A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Devi marciare coi "riformisti" a pag. 11
- Fini Norimberga e i giudici vincitori a pag. 17
- Gentili Lame e ragazzi cosa fa paura a pag. 11
- Robecchi Occhio ai coltelli e ai tetti a pag. 11
- Sansa La Costituzione come un fiore a pag. 20
- Luttazzi Contratto con gli americani a pag. 10

IL FILM "METROPOLIS"

I poveri, i padroni e i robot: Lang profeta del 2026

PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Paola Tommasi ("Libero"): "La Palestina ci vuole tutti morti". No, quello è il colesterolo

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Fuck checking

Marco Travaglio

Quelli del Sì, non trovando un testimonial autorevole per la schiforma Nordio (chi è autorevole, diversamente da loro, ha una faccia e una reputazione), si dedicano a screditare quelli del No. Dopo Gratteri ora tocca a Barbero, passato ai raggi X da presunti "fact checker" che lo accusano di mentire sulle due ragioni fondamentali del suo No: l'indebolimento del Csm e la strada spianata verso il controllo del governo, o della maggioranza parlamentare (che è la stessa cosa), sui pm. Sul Csm dicono: ma come, ne avremo addirittura due (uno per i pm e uno per i giudici), anzi tre con l'Alta corte disciplinare, e tutti composti per 2/3 da togati e per 1/3 da laici! Il problema è proprio questo: oggi il Csm difende l'indipendenza e l'autonomia della magistratura tutta e dei singoli magistrati sotto attacco. Se viene smembrato in due organismi, perde peso. E ne perde altro se è privato del potere disciplinare. E, nei due Csm e nell'Alta corte, perde peso la quota togata scelta col sorteggio secco e integrale, a vantaggio della quota laica scelta col sorteggio finto (il Parlamento vota una lista di nomi da estrarre a sorte, che può essere corta quanto il numero dei posti da coprire). I sorteggiati saranno monadi in ordine sparso, contro una falange di nominati dai politici (tutti del colore del governo, visto che la lista dei sorteggiabili si vota a maggioranza). Perciò il sorteggio ha un senso solo abolendo la quota laica. Ma poi è falso che venga rispettato il rapporto di 2 togati per 1 laico: nell'Alta Corte, su 15 membri, i magistrati sono 9 e i politici 6 (cioè 3 a 2: un politico in più e un magistrato in meno). Non solo: oggi nei procedimenti disciplinari il magistrato sanzionato dal Csm può ricorrere in Cassazione; con la schiforma potrà ricorrere solo alla stessa Alta Corte che l'ha punito, con tanti saluti alla terzietà del giudizio.

Quanto al pm sotto l'esecutivo, i fact checker dicono: ma nella riforma c'è scritto che pm e giudici restano indipendenti e ci vorrebbe un'altra legge costituzionale per sottometterli. Balle: una volta separate le carriere, basterà ritoccare l'ordinamento giudiziario (legge ordinaria) per sottoporli al governo senza dirlo. E quelle norme ordinarie sono già depositate da vari partiti e pronte per il voto: la Cartabia che affida al Parlamento le priorità dei resti da perseguire o da ignorare; quelle che svincolano la polizia giudiziaria dal controllo del pm e dall'obbligo di riferirgli subito ogni notizia di reato, cioè la riconoscono ai vari ministeri (la Polizia all'Interno, i Carabinieri alla Difesa, la Gdf all'Economia); e quella che vieta al pm di acquisire autonomamente le notizie di reato, riducendolo a passacarte delle forze dell'ordine, cioè del governo. Ma tutto questo, diversamente da Barbero, il fact checker non lo sa.



il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 Il Giornale (ed. nazionale-estri)
MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2026
Anno LIII - Numero 17 - 1.50 euro***

controcorrente
QUALCOSA
DI SINISTRO

di Tommaso Cerno

Ho sentito dire qualcosa di sinistro: in Italia non c'è sicurezza. E che sarebbe colpa del governo Meloni. Detto da quelli che quando occupi una casa invece che mandarti in galera ti mandano all'Europarlamento sembrerebbe uno scherzo. Ma c'è poco da ridere. Hanno perfino difeso due delinquenti che scappavano in scooter e mandato a processo i carabinieri che li inseguivano, con il sindaco di Milano Giuseppe Sala e l'ex capo della polizia a spiegarci come si inseguono i criminali secondo la sinistra di oggi. L'unica cosa che ho capito è che è importante farli scappare. Quello che mi conforta è che il ministro dell'Interno Matteo Plantadosi usa il buon senso e presenta delle norme, perfino inferiori a quanto aveva immaginato, perché in questo Paese, è inutile dirlo, ma certe cose non te le lasciano fare. Quelle cose che spingono verso quell'Europa e quell'America dove la democrazia non ha dimenticato la sua base: lo Stato difende gli onesti e ferma i criminali. E non come fanno a sinistra qui da noi, basti guardare le foto di leader di partito con personaggi vicini a Hamas, che non appena vedono un delinquente, un clandestino, un reato, un terrorista sembra una festa. Meno male che ci sono ancora gli italiani, la gente normale, scusate la parola che non si può pronunciare, che dai sondaggi ci mostrano che quel decreto è già stato approvato e applaudito. Magari riusciremo a uscire di casa senza prenderci una collottella o senza ritrovarci una famiglia di clandestini dentro al nostro appartamento. E l'ennesima paladina di questa gente seduta su una poltrona a Bruxelles.

IL «DIVORZIO» DI BROOKLYN
Terremoto Beckham,
il figlio lascia i genitori

Andrea Bianchini a pagina 17

UN CLASSICO INCOMPRESO
Il Kundera inascoltato
sui mali del comunismo

Dario Fertilio a pagina 26


la stanza di
Vittorio Feltri
Il disagio mentale

a pagina 25

Alta tensione

Festa del Giornale, Tajani
«L'Europa non può
fare a meno degli Usa
Ma neanche il contrario»

Anna Maria Greco alle pagine 10-11



DECISO Il vice premier Antonio Tajani

LA CRISI DELL'ARTICO

Scoppia la rissa Trump-Macron
«Lui è inutile», «Basta con i bulli»

Valeria Robecco a pagina 8

IL COMMENTO

Emmanuel attacca Donald
per mascherare la sua debolezza

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 17

LA RIVELAZIONE

Tunnel e 15mila operai-killer
Così torna il terrore a Gaza

Marco Mancini alle pagine 6-7

LA RETE A MILANO

**Fondi ai terroristi,
indagato anche
l'uomo di Hamas
vicino ai Cinque Stelle**

Hijazi, lo storico vice di Hannoun,
nel mirino per soldi e intercettazioni

■ Spunta un nuovo nome tra gli indagati sulla cupola di Hamas in Italia, si tratta di Sulaiman Hijazi, storico vice di Hannoun. Finisce nel mirino la moschea di Milano. Al vaglio soldi all'estero. Hijazi ha incontrato in passato Stefania Ascari, Alessandro Di Battista e Giuseppe Conte.

Giulia Sorrentino a pagina 3

Francesco Boezi a pagina 2

GIUSTIZIA, LE IPOCRISIE DI CHI VOTERÀ «NO»

**Quando Gratteri chiedeva
il sorteggio per il Csm**
Robledo: siamo allo sfascio

Luca Fazzo e Felice Manti

■ La prova sull'incostanza politica di Nicola Gratteri arriva ieri con un video trovato e pubblicato dalla Fondazione Einaudi. A parlare è lui e il suo giudizio è netto: sostiene che «il sistema migliore sia il sorteggio, ma addirittura il sorteggio puro anche a costo di cambiare se è necessario la Costituzione».

alle pagine 14-15

VERSO IL REFERENDUM

Consiglio e nomine, tutte le falsità di Barbero

di Giampaolo Azzoni a pagina 17

STRETTA IN ARRIVO

**Le nuove norme
sulla sicurezza
piacciono
a 7 italiani su 10**

Pasquale Napolitano

■ Il Consiglio dei Ministri prepara il pacchetto sicurezza. Giorgia Meloni chiede altre misure per evitare il ping pong con il Capo dello Stato. E intanto gli italiani, secondo una rilevazione statistica, hanno già approvato il decreto.



a pagina 16


UN ALTRO TRENO È DERAGLIATO IN SPAGNA
MORTO IL MACCHINISTA E VENTI FERITI

Luigi Guelpa a pagina 18


VILLE, QUADRI E 1,3 MILIARDI DI PATRIMONIO
L'EREDITÀ DELL'IMPERATORE VALENTINO

Coppetti, Ruggeri e Sperlinga alle pagine 20-21

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

LAME E LAMENTELE

Forse è solo perché non ne hanno mai incontrato uno. Armato di coltello, vogliamo dire. Perché se no faticiamo a capire. Lungi da noi cedere alle sirene razziste di certa destra. Ma neppure piegarci all'ondata di giustificazionismo di certa sinistra...

Sì, parliamo di accoltellamenti a scuola. Negli ultimi giorni abbiamo sentito dire che il problema non sono le lame, ma altro. Per Massimo Giannini è la mancanza di corsi all'affettività nelle scuole: per fermare i «maranza» basterebbe «usare un linguaggio che include e che rispetta». Per Giovanni Floris è colpa delle famiglie italiane che spaventano i propri figli - in maniera un po' razzista -



dicendo: «Attento... quelli sono africani che hanno le lame!». Per Concita De Gregorio la responsabilità è di certi giornalisti che raccontano i crimini con parole offensive: basterebbe «disarmare le parole». Mentre per il direttore di Fanpage - ma il girano tante fake - è tutto un modo per mostrificare i giovani stranieri, «il capro espiatorio perfetto in Italia».

Poi abbiamo notato anche una curiosa tendenza sui social: gente - a occhio e martello di sinistra - che si vanta di come già ai loro tempi a scuola era tutto un girare di lame, sembrava il Nicaragua, ed erano tutti italiani, tutto uno sguainare di «lo minacciai uno del Classico nel 2017», «Un mio compagno di Asti nel '90 mi puntò un serramanico in faccia», «Io portavo il coltello alle superiori nel 1987 e sono femmina e italiana».

Mah. Mi sa che gli unici sfigati a non aver mai portato una lama a scuola siamo noi. E sì che siamo sempre stati di destra.

SCARICA INTAXI E PARTI!
L'app leader per muoverti in taxi,
in più di 60 città.


INTAXI APP

***ITALIA. FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
PREZZO DI VENDITA AL PUBBLICO: 1,50 EURO (IVA INCLUSA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

Speciale

VIVERE
LODI

MERCOLEDÌ 21 gennaio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CHAMPIONS Ottavi in salita per i nerazzurri

Inter, troppo Arsenal
a San Siro finisce 1-3
Ora Dortmund decisiva

Mola e Todisco nel Qs



MILANO CORTINA La cerimonia

Balich, il regista
dei Giochi
«Show di pace»

Ga. Tassi nel Qs



Usa-Ue, è scontro totale L'ira di Macron: basta bulli

Oggi Trump a Davos, Parigi lo attacca: ci vuole vassalli. Von der Leyen: risposta dura sui dazi
Il politologo Meny: tensioni come ai tempi di De Gaulle. Mosca stuzzica l'Italia: sapete come chiamarci

Servizi
da pag. 2
a pag. 7

Rinvia la scelta del presidente

**Tensione
in maggioranza,
slitta la nomina
alla Consob**

Coppari a pagina 8

ALLARME SICUREZZA

Anguillara, il pm: femminicidio

Federica uccisa
con 23 coltellate
«Delitto efferato»

Femiani a pagina 18

La Spezia, il delitto a scuola

L'ex fidanzata
del killer: Aba
non gli piaceva

Servizi alle pagine 14 e 15



Il Tar bocchia Bologna Città 30 Salvini e Fdl cantano vittoria

Il Tar ferma la rivoluzione a 30 all'ora, misura simbolo di Bologna e del sindaco Matteo Lepore. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso di alcuni tassisti e sostenuto da Fdl: il limite che riguarda il 70% delle vie è illegittimo. Non può

essere generalizzato, mentre manca la motivazione della scelta strada per strada. Il Comune, però, non ci sta. E il sindaco dem annuncia che 'Bologna Città 30' andrà avanti.

Carbutti a pagina 12

DALLE CITTÀ

MILANO Oggi le autopsie sulle vittime del rogo



Crans-Montana
Il risveglio
di un ragazzo
«Sono felice»

Bonezzi e Giorgi a pagina 13

CREMONA Il questore: licenze da revocare

Superalcolici ai minorenni
Stop a due discoteche

Rescaglio nelle Cronache

CODOGNO Il Comune contro l'ok dei giudici

Parco fotovoltaico a Triulza
È ricorso al Consiglio di Stato

Borra nelle Cronache

LECCO Festa per il gruppo storico dell'alpinismo

**Ottant'anni
di imprese
da record**
«Noi, i Ragni»



F. Magni a pagina 16



L'eredità del grande stilista

**Valentino, l'impero
e la fine di un'era**

Mancinelli alle p. 10 e 11



I tre artisti direttori per un giorno

**Il Volo: «Il giornale
sia un'orchestra»**

Barone, Boschetto e Ginoble a p. 17



A soli nove mesi dall'incidente

**La tigre Brignone
torna e ruggisce**

Turrini nel Qs

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO è un medicinale
a base di paracetamolo
e pseudoefedrina che può avere
effetti indesiderati: vertigini,
leggero intorpidimento di lingua,
Battito cardiaco, Ansiosità, ecc.

VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può
iniziare
ad agire
dopo

**15
MINUTI**

A. MENARINI



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 20
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96



Fondato nel 1892



VALLEVERDE



Mercoledì 21 Gennaio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "IL BONA" - EURO 123

Il nuovo noir di Pulixi
Bellezza e perfezione
l'attrazione fatale
di un assassino seriale
Francesco Mannoni a pag. 12



Stop a Bacoli e al Sannio
Capitale della cultura
Mirabella Eclano
unica campana in gara
Maria Pirro a pag. 12



L'editoriale
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
IL DOPPIO
INGANNO

Luca Ricolfi

Sui vantaggi economici e i guadagni di efficienza dell'intelligenza artificiale non ci sono molti dubbi. Ci sono almeno due ambiti, tuttavia, nei quali l'IA può rivelarsi un alleato infido.

Il primo è il campo delle questioni eticamente o politicamente sensibili, che è il tipico terreno sul quale si misurano giornalisti, operatori dell'informazione, ricercatori, studiosi, intellettuali. Se chiedete a un qualsiasi "assistente virtuale" - come ChatGPT, Gemini, o Grok - se possiede un punto di vista in materia etica, politica o religiosa, potete star sicuri che vi risponderà di no: "io sono imparziale", protesterà, io "non ho opinioni personali né un'ideologia politica o culturale mia".

Ma non è vero, e non potrebbe essere diversamente, perché il punto di vista di questo genere di programmi dipende, oltre che dalle scelte di fondo dei programmatori, dalla base di dati da cui si alimentano. È lo stesso ChatGPT che, interrogato in merito, lo ammette senza problemi: la sua missione è includere, la sua base di dati è occidentale-centrica, anglo-centrica e, in certi ambiti, maschio-centrica. In breve: i programmi di intelligenza artificiale hanno opinioni e punti di vista.

Se volete rendervi conto, ad esempio, della differenza fra ChatGPT (di Open AI), Gemini (Google) e Grok (il chatbot di Musk) basta sottoporre loro una questione sensibile, ad esempio: "è vero che in Italia il tasso di criminalità degli stranieri è maggiore di quello degli italiani?".

La risposta di Grok è stringata, e sostanzialmente affermativa. Quella di Gemini è un po' più articolata, e introduce qualche dato che arricchisce il discorso.

Continua a pag. 35

Offensiva contro le babygang

►Vertice a Palazzo Chigi: stretta sui coltelli, sequestro di auto e cellulari per chi spaccia
Ipotesi decreto per rendere subito operative alcune norme. Dialogo con il Quirinale

Il Napoli si fa rimontare dal Copenaghen in dieci (1-1). Playoff più lontani



**TORMENTO
CHAMPIONS**

L'invito a Copenaghen Gennaro Arpaia con Bruno Majorano e Pino Taormina da pag. 14 a 17

Il punto
ORA SI DECIDE TUTTO
CONTRO IL CHELSEA

Francesco De Luca a pag. 34

Il commento
McTOMINAY
IL CUORE E LA TESTA

Marco Ciriello a pag. 16

Francesco Bechis e Valentina Pigliaiutte
a pag. 5

L'orrore di Aniguillara: i risultati dell'autopsia
Federica, cadavere mutilato
colpita 23 volte con più lame

«Colpita 23 volte con coltelli diversi», Federica Torzullo è stata mutilata dopo la morte.
Valeria Di Corrado a pag. 8

Ciclone Trump
L'Ue sospende
l'intesa sui dazi

Donald minaccia la Francia: tariffe del 200%
sullo champagne. Macron: «Ci vuole vassalli»

Il Forum di Davos trasformato in una piazza politica. L'Atlantico sommerso nella tempesta, una nuova guerra dei dazi a seminare ulteriori incertezze. Sono i giorni dello scontro totale tra l'Europa e l'America di Trump.

Roberta Amoroso
e Gabriele Rosana
alle pagg. 2 e 3



Emmanuel Macron a Davos

Crociere, lo scalo partenopeo secondo in Italia
Porti, ok ai bilanci: riforma sprint
a Napoli si aprono nuovi cantieri

Porti, ora si accelera sulla riforma: i ministeri dei Trasporti e dell'Economia approvano i bilanci delle sedi Authority e danno il via libera agli interventi di potenziamento. Napoli apre i nuovi cantieri tra parcheggio interrato e banchine.
Antonino Pane a pag. 6

Le interviste del Mattino Massimiliano Manfredi, presidente Consiglio regionale
«Campo largo, il Pd chiarisca con De Luca»

L'alleanza governa
il Comune di Napoli
e la Regione, il partito
non è una repubblica
delle banane



Adolfo Pappalardo a pag. 7

Ridarò centralità
all'assemblea
Campania candidata
a modello nazionale
per battere Meloni

Caserta, rieletto alla Regione nella lista di Fi
Zannini, recordman di voti
La Procura: «Va arrestato»

Corruzione e concussione: la Procura di Santa Maria Capua Vetere chiede l'arresto del consigliere regionale Giovanni Zannini (Forza Italia). Per gli inquirenti avrebbe favorito gli imprenditori Griffo - che volevano realizzare un impianto per la produzione della mozzarella bypassando i vincoli ambientali - in cambio di una gita su un lussuoso yacht. Con circa 32mila preferenze, Zannini - che nella precedente consiliatura era in maggioranza - è stato il candidato più votato in provincia di Caserta, terzo in Campania.
De Martino e Del Gaudio in Cronaca

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 148 - N° 30
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DCS RM

NAZIONALE



Mercoledì 21 Gennaio 2026 • S. Agnese

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Cosa mangiare
Il cancro si previene con il piatto giusto
La guida dell'Airc
Montebelli a pag. 19



Il ricordo del compagno
Giammetti: «Valentino cuore di Roma»
Arnauti, Dimito, Ravarino a pag. 22-23



Sci, dopo l'infortunio
Brignone subito sesta: la tigre torna a ruggire
Arcobelli nello Sport



L'editoriale

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL DOPPIO INGANNO

Luca Ricolfi

Sul vantaggio economico e i guadagni di efficienza dell'intelligenza artificiale non ci sono molti dubbi. Ci sono almeno due simili, tuttavia, nei quali l'IA può rivelarsi un alleato infido. Il primo è il campo delle questioni eticamente o politicamente sensibili, che è il tipico terreno sul quale si misurano giornalisti, operatori dell'informazione, ricercatori, studiosi, intellettuali. Se chiedete a un qualsiasi "assistente virtuale" - come ChatGPT, Gemini, o Grok - se possiede un punto di vista in materia etica, politica o religiosa, potete star sicuri che vi risponderà di no: "io sono imparziale", protesterà, io "non ho opinioni personali né un'ideologia politica o culturale mia". Ma non è vero, e non potrebbe essere diversamente, perché il punto di vista di questo genere di programmi dipende, oltre che dalle scelte di fondo dei programmatori, dalla base di dati da cui si alimentano. È lo stesso ChatGPT che, interrogato in merito, lo ammette senza problemi: la sua missione è includere, la sua base di dati è occidentale-centrica, anglo-centrica e, in certi ambiti, maschio-centrica. In breve: i programmi di intelligenza artificiale hanno opinioni e punti di vista. Se volete rendervi conto, ad esempio, della differenza fra ChatGPT (di Open AI), Gemini (Google) e Grok (il chatbot di Musk) basta sottoporre loro una questione sensibile, ad esempio: "è vero che in Italia il tasso di criminalità degli stranieri è maggiore di quello degli italiani?".

Continua a pag. 11

Dazi, von der Leyen a Davos: risponderemo uniti. L'Europarlamento blocca la ratifica dell'accordo sulle tariffe Trump senza freni, l'Europa non ci sta

BRUXELLES Nuovo affondo di Trump sulla Groenlandia che minaccia tariffe del 200% sui vini alla Francia e attacca il Regno Unito. Amoroso, Bisozzi e Rosana alle pag. 4 e 5

L'analisi

LA TELA DI URSULA

Michele Marchi

"A Spirit of Dialogue". È questo il titolo (...) Continua a pag. 4

Contatti con gli altri partner europei

Board per la Palestina, dubbi di Meloni Starmer: preoccupa la presenza di Putin

Francesco Becchi

Il premier Meloni frena sul board per la Palestina: l'adesione pone problemi costituzionali. In forse il viaggio in Svizzera di Trump. A pag. 6

I numeri veri

2025 da record per il turismo in Italia

Marco Fortis

L'anno che secondo alcuni avrebbe dovuto far segnare una frenata del turismo (...) Continua a pag. 8

Le nomine

Stallo sulla Consob

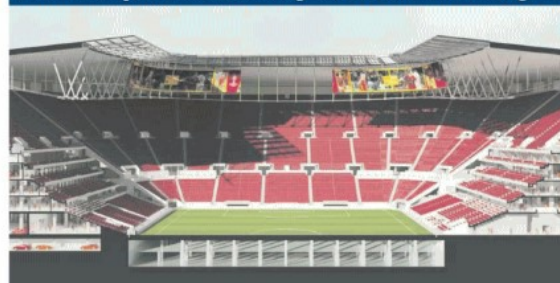
Becchi e Pira a pag. 16

L'ULTIMA LITE DELLA COPPIA PER L'AFFIDAMENTO DEL FIGLIO

Federica mutilata e bruciata

► Anguillara, l'autopsia: 23 coltellate per ucciderla, poi ha infierito. Il marito rischia l'ergastolo
► Parla il nuovo compagno: «Dolore immenso, ho detto subito ai carabinieri che non era fuggita»

Il Viminale: stop alle trasferte dei tifosi giallorossi e viola fino a fine stagione



Roma, vi sveliamo lo stadio dei sogni

Il rendering del nuovo stadio della Roma

Angeloni, Aloisi e Magliari alle pag. 12 e 13

Di Corrado, Mozzeiti e Rai alle pag. 2 e 3

Vertice dei leader a palazzo Chigi

Sicurezza, ora il governo accelera Nel decreto le norme anti-coltelli

ROMA Accelerazione del governo per l'approvazione del pacchetto sicurezza. Ok alla richiesta della Lega di inserire norme anti-manzina nel decreto. Fighiutile a pag. 7

Nuove ombre sul Comune svizzero

Crans, il giallo della licenza del bar i Moretti la pagaron solo un franco

Valentina Errante

Un franco. Tanto Jacques e Jessica Moretti nel 2015 hanno ac-



quistato la licenza de "Le Constellation". Una circostanza su cui ora indagano gli inquirenti. A pag. 10

I rischi del futuro



LAZIO, L'ALIBI FACILE DI SARRI E GIOCATORI

Alvaro Moretti

Alla Lazio tutti hanno un alibi, tranne la Lazio: per come la vediamo apparire, la Lazio intesa come entità (...) Continua a pag. 25

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE PIÙ VERSATILE

Ben tre pianeti sono in congiunzione con Plutone, l'astro che ti governa, e ti trasmettono un'energia vitale ricca e adattabile, offrendoti tutto un ventaglio di colori per valorizzare le iniziative che intendi prendere. In particolare, la configurazione ti offre degli strumenti variegati e versatili che ti consentono di trovare la chiave con cui aprire ogni tipo di serratura nel lavoro. E non sarà necessario nessun tipo di sforzo.

MANTRA DEL GIORNO
L'interpretazione limita l'agitazione.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
L'oroscopo a pag. 11

* Telenotiziari con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • 1,20, la domenica con Tuttomercatino • 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise • 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • 1,50, "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 21 gennaio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



EMILIA-ROMAGNA Il grande sogno

**Capitale della cultura 2028
Forlì in coppia con Cesena
fra le dieci finaliste**

Bilancioni a pagina 17



RAVENNA La sovrintendenza

**«Rimuovete
quel mosaico»
La città delusa**

Corrado a pagina 17



Usa-Ue, è scontro totale L'ira di Macron: basta bulli

Oggi Trump a Davos, Parigi lo attacca: ci vuole vassalli. Von der Leyen: risposta dura sui dazi
Il politologo Meny: tensioni come ai tempi di De Gaulle. Mosca stuzzica l'Italia: sapete come chiamarci

Servizi
da pag. 2
a pag. 7

Rinvia la scelta del presidente

**Tensione
in maggioranza,
slitta la nomina
alla Consob**

Coppari a pagina 8

ALLARME SICUREZZA

Anguillara, il pm: femminicidio

**Federica uccisa
con 23 coltellate
«Delitto efferato»**

Femiani a pagina 18

La Spezia, il delitto a scuola

**L'ex fidanzata
del killer: Aba
non gli piaceva**

Servizi alle pagine 14 e 15



Il Tar bocchia Bologna Città 30 Salvini e Fdl cantano vittoria

Il Tar ferma la rivoluzione a 30 all'ora, misura simbolo di Bologna e del sindaco Matteo Lepore. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso di alcuni tassisti e sostenuto da Fdl: il limite che riguarda il 70% delle vie è illegittimo. Non può

essere generalizzato, mentre manca la motivazione della scelta strada per strada. Il Comune, però, non ci sta. E il sindaco dem annuncia che 'Bologna Città 30' andrà avanti.

Carbutti a pagina 12

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Tentata truffa sui test di Medicina



**Ministra Bernini
con Cineca:
«Denuncia
condivisa»**

Gabrielli a pagina 16

BOLOGNA La colonna è ancora pericolante

**Via Petroni resterà chiusa
per almeno altri due giorni**

Servizio in Cronaca

BOLOGNA L'assessora regionale Priolo

**«Passante, obiettivo febbraio
per la firma con il Ministero»**

Raschi in Cronaca

IMOLA Aveva cocaina e un chilo di hashish

**Maxi spaccio
in centro,
arrestato
un 20enne**



Masetti in Cronaca



L'eredità del grande stilista

**Valentino, l'impero
e la fine di un'era**

Mancinelli alle p. 10 e 11



I tre artisti direttori per un giorno

**Il Volo: «Il giornale
sia un'orchestra»**

Barone, Boschetto e Ginoble a p. 13



A soli nove mesi dall'incidente

**La tigre Brignone
torna e ruggisce**

Turrini nel Qs

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo

A. MENARINI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2026

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport) AT AL CN 2,00 € con Tuttosport (M, SP, S) e coned. (Levante) Anno CXI - NUMERO 17, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e www.secoloxxix.it Tel. 010.5386.200

DAMATTEI AI GIORNI NOSTRI

IL MONDO GIRA SEMPRE ATTORNO ALL'ORO NERO

MARCO BUTICCHI

Enrico Mattei, presidente dell'Eni, perì in un disastro aereo il 27 ottobre del 1962 a Bascapè, Pavia. Il Morane-Saulnier 760 su cui viaggiava si abbatté mentre era in fase di atterraggio verso Milano. Si sospetta che precipitò per una carica di esplosivo collegata all'apertura del carrello. Dopo Mattei, nulla - nel mondo del petrolio - è più stato come prima.

Da quando Donald Trump ha assunto questo secondo mandato, ha gettato strali su chiunque circonda la sua Grande America. Noi europei ci siamo sentiti accusare di essere «scroconi campati sulle spalle degli Stati Uniti per decenni». Vero è che, nel complesso scenario post-bellico, l'Europa «appropinquata» faceva un gran comodo agli Usa per fronteggiare un eventuale avanzata del blocco comunista in Occidente. Così, pur di tenere il nemico-compagno sotto controllo, sono fiorite le organizzazioni paramilitari segrete, la strategia della tensione, le istituzioni deviate, gli insabbiamenti, il terrorismo. Così, mi permetta signor Trump, lo scrocco americano lo abbiamo strapagato. C'è poi da dire che questa MAGA, America di nuovo grande, è diventata grande grazie ai sacrifici di milioni d'immigrati che si sono spacciati la schiena perché lei, signor Trump, coronasse il suo sogno imperiale. Insomma, se non sono gli Stati Uniti a dovere qualche cosa al Vecchio Continente, la partita finisce almeno in pareggio.

Ma torniamo all'oro nero: dietro all'operazione Venezuela, fatta in spregio persino alle leggi di guerra, ci sono le più ricche riserve al mondo di idrocarburi. Petrolio di difficile commercializzazione perché denso e viscoso, ma gli andamenti borsistici variano sulla base delle riserve dei Paesi produttori, facendo arricchire qualche speculatore amico... Così come per il dietro-front sul proclamato intervento nell'Iran in rivolta, sono convinto ci sia qualche rapporto di forza petrolifero. Non mi stupirei persino se la bramoria di Groenlandia fosse dettata da qualche giacimento sconosciuto, oltre a quelli di terre rare e alle rotte artiche. Insomma, alla faccia della vecchia Europa che legiferava per elettrificarci la vita, è ancora il petrolio a far girare il mondo.

Lo sapeva bene Enrico Mattei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liguria, tensione in maggioranza

Nasce il gruppo Noi moderati: «Appoggio a Bucci ma il civismo è morto»

Tensioni per la maggioranza in Liguria. Alla fine di una mattinata difficile in consiglio regionale, il presidente Bucci minimizza: «La maggioranza ha 18 voti come prima». Ma l'intervento con cui i consiglieri Bozzano e Boitano hanno annunciato la nascita del gruppo di «Noi moderati» ha provocato un immediato vertice di maggioranza.



Il motivo scatenante è l'insoddisfazione per il rimpasto della giunta Bucci. Bozzano, ex sindaco di Varazze, dice: «Abbiamo assistito al funerale del civismo». Il nuovo gruppo resta in maggioranza, «ma la nostra adesione ai provvedimenti della giunta non sarà più scontata».

EMANUELE ROSSI / PAGINA 6

L'INDAGINE A GENOVA

Coluccia, Fagandini e Indice

Amt, primi indagati Ipotesi di falso per il bilancio 2023

Ci sono i primi indagati nell'inchiesta della Procura di Genova sulla crisi dell'azienda del trasporto pubblico Amt. Riserbo sui nomi. A quanto si apprende, la contestazione di falso in bilancio riguarderebbe l'anno 2023.

SERVIZI / PAGINA 7

Macron attacca: «Trump un bullo» Dazi Usa del 200% sullo champagne

Caso Groenlandia al centro del Forum di Davos
Von der Leyen: la risposta europea sarà ferma

«Trump è un bullo e vuole un'Europa vassalla». Le parole del presidente francese Macron, arrivate ieri al Forum di Davos, segnano una nuova crepa nei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico, già messi a dura prova dal caso Groenlandia. E la reazione del presidente americano è immediata: annunciati dazi del 200% sullo champagne e sugli altri vini francesi. Von der Leyen avverte che «la risposta dell'Europa agli Usa sui dazi sarà ferma, unita e proporzionata».

MICHELE ESPOSITO / PAGINA 2



ROLLI

DASI SUI VINI FRANCESI

Galeppini fu avvelenato dal fumo nella trappola di Crans-Montana



Emanuele Galeppini, il genovese morto in Svizzera

MARCO FAGANDINI / PAGINA 11

Funerali e lutto cittadino La Spezia, i giorni del dolore

Omicidio a scuola, domani l'ultimo saluto ad Aba

La Spezia si prepara a dare l'ultimo saluto ad Abanoub Yousef, il ragazzo ucciso con una coltellata da un compagno di scuola. Il sindaco Pierluigi Peracchini ha annunciato il lutto cittadino per domani. Nella cattedrale di Cristo Re alle 15 sarà celebrata la messa. Abanoub era un cristiano copto, come tutta la sua famiglia.

DORIS FRESCO E TIZIANO IVANI / PAGINA 9



GENOVA E DON GALLO NASCE IL CENTRO STUDI SUL PRETE DI STRADA

SIL VIA PEDEMONTE / PAGINA 18

MAXI SEQUESTRO IN PORTO

Daniilo D'Anna / PAGINA 20

Genova, 9 tonnellate di sigarette nascoste dentro un container

Nove tonnellate dentro 944 scatoloni in 47.200 stecche. Sono i numeri del maxi sequestro di sigarette di contrabbando eseguito nel porto di Genova da Finanza e Dogane. Valore stimato, due milioni.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it

SCI, TRA LE GRANDI DOPO L'INFORTUNIO

Brignone, il ritorno della Tigre Sesta a 292 giorni dal crack

Paolo Giampieri

La Tigre è tornata, ruggisce e piange per la gioia e per la commozione. Al rientro 292 giorni dopo il terribile infortunio del 3 aprile scorso, con la rottura di tibia, perone e del legamento crociato del ginocchio sinistro, Federico Brignone si piazza subito tra le grandi dello sci, il suo posto naturale. In vista dell'Olimpiade, è già un sogno che si realizza.



L'ARTICOLO / PAGINA 38

NUOVO DISCO PER LA STORICA BAND SAVONESE

Klasse Kriminale, 40 anni di punk e battaglie sociali

Claudio Cabona

I Klasse Kriminale sono un pezzo di storia del punk italiano, riconosciuto anche a livello internazionale. Nati a Savona a metà anni '80 hanno dedicato brani a temi come il lavoro, la vita di strada, i giovani e lo stadio, unendo varie generazioni sotto la stessa bandiera. La storica band savonese torna con un album che riunisce molti classici del suo repertorio.



L'ARTICOLO / PAGINA 33

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riscossione
Rottamazione
per imposte
non versate,
multe e contributi



Giuseppe Morina,
Salvina Morina,
Tonino Morina
— a pag. 30

Domani con Il Sole
Iperammortamenti,
dividendi, Iva:
le novità fiscali
per le imprese



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 44713,46 -1,07% | SPREAD BUND 10Y 62,10 +3,42 | SOLE24ESG MORN. 1643,28 -0,62% | SOLE40 MORN. 1676,47 -1,18% | Indici & Numeri → p. 35-39

Vendite sugli Usa: giù dollaro e Borse

Mercati e geopolitica

Listini ancora pesanti
ma Trump rivendica
una crescita del 5 per cento

Il dollaro arretra e l'euro
torna sopra 1,17. Bond Usa,
rendimenti al top da agosto

A Wall Street l'S&P 500
azzera i guadagni
registrati da inizio anno

Wall Street, dollaro e Treasury
sotto tiro. Le tensioni attorno alla
Groenlandia portano gli investitori
a vendere tutti gli asset a stelle e
strisce: così l'S&P 500 azzera i
guadagni da inizio anno, il dollaro
arretra permettendo al cambio
con l'euro di ripartire oltre quota
1,17 e il rendimento dei titoli di Stato
decennali a stelle e strisce balza
ai massimi dallo scorso agosto fino
al 4,28 per cento. Sui mercati
l'ondata di avversione al rischio
scatenata dalle ultime esternazioni
di Trump non ha però risparmiato
neanche il resto del mondo.
Maximilian Cellino — a pag. 5

L'EURO VOLA SOPRA 1,17
il cambio con il dollaro



TRADING CONTINUO

La nuova sfida
di Wall Street,
scambi anche
nel weekend

Vittorio Carlini — a pag. 5



Minneapolis. Monsignor Bernard A.
Hebda protesta contro agenti dell'Ice

LA PROTESTA

Tre cardinali Usa
contro la politica
della Casa Bianca
e dell'Ice

Carlo Marroni — a pag. 6

DICHIARAZIONI, NUOVI EQUILIBRI E LA LEGGE DEL PIÙ FORTE



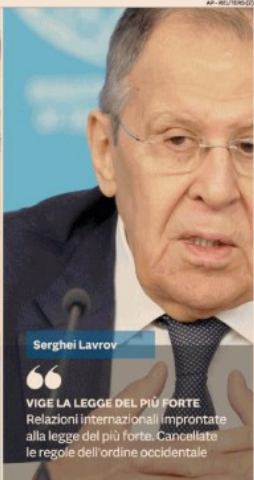
Emmanuel Macron

BASTA BULLISMO
Non possiamo accettare la legge
del più forte che rende vassalli.
Preferiamo il rispetto ai bulli



Ursula von der Leyen

EUROPA UNITA E RISOLUTA
La decisione di Trump sui dazi è
un errore, la risposta europea sarà
risoluta, proporzionata e unita



Sergei Lavrov

VIGE LA LEGGE DEL PIÙ FORTE
Relazioni internazionali improntate
alla legge del più forte. Cancellate
le regole dell'ordine occidentale

Gaza e Groenlandia, Macron lancia la sfida a Trump

Di Donfrancesco, Romano, Sorrentino, Valsania — alle pagine 2 e 3

Edilizia, il paracadute del Pnrr limita all'1,1% la flessione nel 2025

Osservatorio Ance

Per il settore delle costruzioni il
2025 si chiude con una flessione
dell'1,1% (lontana dal -7% atteso)
grazie al paracadute del Pnrr. Lo ri-
porta l'Osservatorio congiunturale
sull'industria delle costruzioni
2026 di Ance. Landolfi — a pag. 8

CONFINDUSTRIA

«La riforma
dei porti
non penalizzi
aziende e territori»

Raoul de Forcade — a pag. 18

Bonus mobili, sconto fiscale pieno anche per le seconde case

Incentivi

Sconto fiscale al 50%, sia per le pri-
me che per le seconde case. Senza
distinzioni legate a criteri come la
residenza o la proprietà. L'agenzia
delle Entrate pubblica l'aggiorna-
mento 2026 della guida sul bonus
mobili. Giuseppe Latour — a pag. 9

I DATI TERNA

Fotovoltaico,
produzione record
Balzo del 25%
nel 2025 in Italia

Celestina Dominelli — a pag. 10

PANORAMA

DEHOLITA LA SEDE UNRWA

Israele a Gaza
blocca l'ingresso
del governo tecnico
per amministrare
la Striscia

Israele si rifiuta di autorizzare
l'ingresso nella Striscia di Gaza
del governo tecnico palestinense
incaricato di amministrare
l'enclave nell'ambito del piano
di pace del presidente america-
no Trump. Lo hanno riferito
fonti palestinesi ad Haaretz.
Intanto l'esercito israeliano ha
demolito la sede Unrwa a
Gerusalemme. — a pagina 14

CIRCOLAZIONE STRADALE

Bologna, il Tar blocca
il centro città a 30 km/ora

Il Tar dell'Emilia-Romagna ha
accolto il ricorso dei tassisti e
annullato il provvedimento con
cui il Comune di Bologna ha
istituito "Città 30". Il sindaco:
il progetto prosegue. — a pagina 34

CONTI PUBBLICI

L'AVANZO
PRIMARIO
E LA CRESCITA
DELL'ITALIA

di Marco Fortis — a pagina 17

ITALIA-SVIZZERA

Frontaliere pure se si resta
all'estero 45 giorni l'anno

Via libera all'Intesa tra Svizzera
tra Italia sull'imposizione dei
lavoratori frontalieri, che
potranno non rientrare nel
Paese di residenza fino a 45
giorni l'anno. — a pagina 31



Padre
Paolo
Benanti,
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

I COLOSSI
TECNOLOGICI E
L'IPERURANIO
DIGITALE

di Paolo Benanti — a pag. 16

Lavoro 24

Assolavoro

Staff leasing, otto su
10 vengono assunti

Giorgio Pogliotti — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

oro dei 24
ORO IL LUSSO DELLA SICUREZZA.
IN UN MONDO CHE CAMBIA
L'ORO RESTA.
PERCHÉ L'ORO
NON È SOLO RICCHEZZA.
È SICUREZZA CHE DURA.
DOVE IL VALORE PRENDE FORMA.

800 173057
www.oro dei 24.com



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Il World Forum di Davos si è aperto con la clamorosa partecipazione di Donald Trump
Carlo Valentini a pag. 4

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LO DICE MAURIZIO LEO

In programma l'ampliamento da 50 a 60 mila euro del secondo scaglione Irpef per completare l'alleggerimento della pressione fiscale sul ceto medio
Cervino e Rizzi a pag. 26

LOTTA ALL'EVASIONE

Il nuovo obbligo di integrazione tra registratori di cassa e POS entrerà nella sua fase operativa tra il 4 e il 5 marzo 2026
Cervino e Rizzi a pag. 26

Rottamazione 5 in chiaro

Aperto il canale per la presentazione delle istanze, con la possibilità di ottenere, entro 12 ore, il prospetto informativo con le cartelle definibili e lo sconto applicato

Rottamazione 5 a parte seppur: l'agenzia delle entrate riscossione ha aperto ieri il canale per la presentazione delle istanze con possibilità di ottenere sin da subito (entro 12 ore dalla richiesta) il prospetto informativo, documento che consente ai debitori di conoscere le cartelle definibili e lo sconto applicato. La domanda si potrà presentare all'interno dell'area riservata dei contribuenti o in area pubblica.

Mandolei a pag. 24

EDITORIA

Gedi tratta in esclusiva con Sae per la cessione della Stampa
Capiani a pag. 15

Bassani (UniPegaso): senza gli Usa l'Occidente è finito. L'Ue deve decidere da che parte stare



«L'Europa continua a non capire Donald Trump. La strategia americana è chiarissima: ristabilire la potenza degli Stati Uniti e difendere i propri confini. La Danimarca non è in grado di proteggere la Groenlandia dall'influenza di Cina e Russia, e quindi devono farlo gli Usa», dice Marco Bassani, ordinario di Storia del pensiero politico presso UniPegaso. C'è un rischio di frattura del fronte occidentale? «È un rischio reale», risponde Bassani, «ma è l'Europa che deve darsi una mossa e decidere se stare o meno nel campo occidentale piuttosto che cedere all'illusione di un terzo blocco».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Un mistero. Impossibile capire perché Donald Trump si sia esposto sulla Groenlandia. C'è chi dice che l'isola è fondamentale per il Golden Dome, il sistema missilistico avanzato che dovrebbe intercettare eventuali vettori provenienti da Russia o Cina. Ma se così fosse basterebbe chiedere il permesso di installare tutte le basi militari che servono e si troverebbero le porte aperte, anzi spalancate. Altri dicono che l'interesse di Trump è legato a terre rare e petrolio. Ma anche qui, basterebbe chiedere le comunque le poche miniere che c'erano sono state chiuse. L'ultima ipotesi è che il vero interesse sia lo sfruttamento delle zone economiche esclusive (200 miglia nautiche dalla costa) e della piattaforma continentale. Ma anche in questo caso non sarebbe più semplice bussare invece di sfondare la porta?

Managers pubblicati con licenza promemoria.

Nuova Misura

USA

IL PERCORSO È GIÀ TRACCIATO, PERCORRIAMO INSIEME.

CON SIMEST OGNI ORIZZONTE È POSSIBILE.

SIMEST ha sostenuto negli ultimi 5 anni la crescita delle imprese italiane negli Stati Uniti con oltre 1,5 miliardi di euro. Grazie alla nuova Misura USA, realizzata in collaborazione con la Fininvest, SIMEST rafforza il proprio impegno a favore delle imprenditorie e degli imprenditori italiani con investimenti strategici negli Stati Uniti, mettendo a disposizione un pool di fondi di 200 milioni di euro. Scopri di più e presentati la tua domanda su simest.it

simest
gruppo cap

Con La legge di bilancio 2026 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 21 gennaio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

PRATO Quasi cento aziende a 'Milano Unica'

Prove di ripartenza per il distretto tessile «C'è grande fiducia»

Bessi a pagina 17


LIVORNO Investimento da 100 milioni

Magona, il closing a un passo

Papi a pagina 17



Usa-Ue, è scontro totale L'ira di Macron: basta bulli

Oggi Trump a Davos, Parigi lo attacca: ci vuole vassalli. Von der Leyen: risposta dura sui dazi
Il politologo Meny: tensioni come ai tempi di De Gaulle. Mosca stuzzica l'Italia: sapete come chiamarci

Servizi
da pag. 2
a pag. 7

Rinvia la scelta del presidente

Tensione in maggioranza, slitta la nomina alla Consob

Coppari a pagina 8

ALLARME SICUREZZA

Anguillara, il pm: femminicidio

Federica uccisa con 23 coltellate «Delitto efferato»

Femiani a pagina 18

La Spezia, il delitto a scuola

L'ex fidanzata del killer: Aba non gli piaceva

Servizi alle pagine 14 e 15



Il Tar bocchia Bologna Città 30 Salvini e Fdl cantano vittoria

Il Tar ferma la rivoluzione a 30 all'ora, misura simbolo di Bologna e del sindaco Matteo Lepore. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso di alcuni tassisti e sostenuto da Fdl: il limite che riguarda il 70% delle vie è illegittimo. Non può

essere generalizzato, mentre manca la motivazione della scelta strada per strada. Il Comune, però, non ci sta. E il sindaco dem annuncia che 'Bologna Città 30' andrà avanti.

Carbutti a pagina 12

DALLE CITTÀ
FIorentina La società tra lutto e mercato

Oggi i funerali di Comisso a New York Preso Fabbian

Servizi nel Qs

EMPOLI I fondi dalla Città Metropolitana

Stanziati duecentomila euro per ristrutturare il "Da Vinci"

Servizio in Cronaca

VINCI Il raid a Sovigliana

Furto in un'abitazione Spariti i gioielli, danni ingenti

Fiorentino in Cronaca

EMPOLI All'ospedale San Giuseppe

Malattie del fegato Arriva "Fibroscan" Esami più rapidi e senza dolore


Servizio in Cronaca



L'eredità del grande stilista

Valentino, l'impero e la fine di un'era

Mancinelli alle p. 10 e 11



I tre artisti direttori per un giorno

Il Volo: «Il giornale sia un'orchestra»

Barone, Boschetto e Ginoble a p. 13



A soli nove mesi dall'incidente

La tigre Brignone torna e ruggisce

Turrini nel Qs

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori sulla pressione arteriosa. Leggere attentamente l'opuscolo illustrativo. Autenticazione del MEDICINALE: 10/01/2026.

può iniziare ad agire dopo

15 MINUTI

IL CASO BICI AI MURAZZI

Denise libera: sono pentita
Papà Glorioso: sconcertati

ELISA SOLA - PAGINA 15


Valentino, l'eredità divisa
I cani al compagno Bruce

MICHELATAMBURRINO - PAGINE 18 E 19

L'ADDIO ALLO STILISTA

Fendi: maniaco dei dettagli
Tropo business e lui lasciò

MARIA CORBI - PAGINE 18 E 19



1,90€ II ANNO 180 II N.20 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



NUUK, MIGLIAIA IN PIAZZA CONTRO L'INGERENZA USA. GAZA, MELONI NON ENTRA NEL BOARD DELLA PACE

La Ue si ribella a Trump Macron: ci vuole vassalli

Von der Leyen: uniti sulla Groenlandia. E Strasburgo congela l'accordo sui dazi

IL COMMENTO

Perché ora l'Europa
potrà alzare il tiro

NATHALIE TOCCI

È sempre più evidente che il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, non abbia più freni. Trump non è imprevedibile: è cristallino nelle parole, seppur spesso sgrammaticate, e nelle azioni. - PAGINA 3

BARBERA, BRESOLIN, GORIA, MAFETANO
SEMPRINI, SIMONI, SORGI - PAGINE 2-6

Donald, Joker del caos
e il Batman che non c'è

GABRIELE SEGRE - PAGINA 9

L'ANALISI

Il boomerang tariffe
che aiuta Bruxelles

VERONICA DEROMANIS

Un po' di sospetto c'era, ma ora è una certezza: Trump è il più formidabile acceleratore della costruzione europea. Le sue minacce sono i migliori mattoni, le sue decisioni il cemento più solido. - PAGINA 23

INTERVISTA A VECCHIONI: IL DOLORE PER IL FIGLIO MORTO E LA DEPRESSIONE DEI RAGAZZI FRAGILI



"I giovani mai così soli"

NINA FRESIA - PAGINA 17

LOSFOGODI ROMEI, AZZURRA DI CURLING

"Al mio posto alle Olimpiadi
perché suo padre è il coach"

OSCAR SERRA - PAGINA 16



SCI, SESTA IN GIGANTE VERSO I GIOCHI

Il rientro super di Brignone
esalta Sinner. "Fenomeno"

DANIELA COTTO - PAGINA 29

L'INCHIESTA A LA SPEZIA


"Per i servizi sociali
Atif si vantava solo
non era pericoloso"

GIULIA RICCI

Zouhair Atif era già stato segnalato dalla scuola alle forze dell'ordine, per poi essere preso in carico dagli assistenti sociali. Ma non era stato ritenuto pericoloso, e nemmeno bisognoso di un supporto ulteriore. Cinque giorni fa Atif ha ucciso "Aba". CAMILLI, CAPURSO - PAGINE 10 E 11

IL DIBATTITO

Il confine invisibile
della violenza

ELISA GIORDANO

Non c'è un momento preciso in cui la violenza entra in scena. È già presente, prima ancora che ce ne accorgiamo: in una canzone che accompagna distrattamente una giornata qualunque, in una serie televisiva consumata senza particolare attenzione, in parole pronunciate con leggerezza e subito dimenticate. Nulla di clamoroso, nulla di apertamente trasgressivo. - PAGINA 22

I DECRETI SICUREZZA

Dagli orsi ai coltelli
la fabbrica dei reati

ALESSANDRO DE ANGELIS

In principio furono i rave party, dopo un'adunata nelle campagne di Modena, punibili (ma solo sopra i cinquanta partecipanti) con una pena da tre a sei anni. - PAGINA 22

UN SECOLO DALLA SCOMPARSA

Gobetti intellettuale
intransigente
Patuelli: il rigore
metodo di libertà

MAGRI, POLITO



Il centenario della morte di Piero Gobetti (Torino, 19 giugno 1901 - Parigi, 16 febbraio 1926) è un'occasione feconda per tornare a riflettere sulla contrapposizione tra fascismo e antifascismo che egli intendeva come una contraddizione assoluta e insanabile. Una idea che ricorre nelle sue pagine più celebri. - PAGINE 24 E 25

LE IDEE

Se la politica riscopre
la virtù democristiana

MARCO FOLLINI

Caro direttore, c'è un'Italia neodemocristiana che affiora involontariamente dall'inconscio del nostro paese, da certe sue profondità nascoste molto al di sotto delle nostre cronache politiche. Non parlo degli improbabili tentativi di riedizione di quel partito. E neppure di certe nostalgiche stipite sotto la coltre delle cronache politiche dei nostri giorni. Tutto questo non c'è più e non ci sarà mai più - lo sappiamo per primi proprio noi democristiani. - PAGINA 23

MATTARELLA A TORINO

Le disuguaglianze
e i rischi anti-sistema

CHIARA SARACENO

Il Rapporto Oxfam presentato ieri a Davos segnala che aumenta nel mondo la disuguaglianza non solo nei redditi, ma soprattutto nella ricchezza, con effetti anche sulla tenuta delle democrazie, là dove esistono. - PAGINA 13

BANCA
DI ASTI
bancadiasti.it

Buongiorno

Saranno le mattane di Donald Trump, le urgenze di un mondo frenetico o le tremende regole di un mestiere, il nostro, che aborrisce tutto quanto sembri rimasticatura, sarà quel che sarà ma le notizie dall'Iran diradano e arretrano. Ieri c'era - superstita - un'intervista di Gabriella Colarusso a Nasrin Sotoudeh. Fino a una decina d'anni fa ignoravo chi fosse Nasrin Sotoudeh, poi la vidi in *Taxi Teheran*, un film di Jafar Panahi, regista che, ricambiato, combatte la tirannia degli Ayatollah. Nel film Panahi interpreta sé stesso: alla guida di un taxi, racconta Teheran attraverso le conversazioni coi clienti. Sale anche Nasrin, e anche Nasrin interpreta sé, cioè l'avvocata, la militante per i diritti umani, e lui la accompagna a Evin, il famigerato carcere dei dissidenti. Lei sta andando a trovare

Ghonceh Ghavami, un'altra delle eroiche donne della resistenza iraniana. Lo dico casomai qualcuno pensasse che tutto questo disastro è una cosa degli ultimi giorni, o degli ultimi anni, iniziata con l'assassinio di Mahsa Amini e con la rivolta delle ragazze senza velo: no, questo disastro dura da decenni. Noi ogni tanto lo raccontiamo, come quando Nasrin Sotoudeh fu a sua volta condannata alla prigione e alle frustate. Oppure raccontiamo se sparano sulla folla: più morti ci sono, più grandi sono gli articoli. Poi, se non ci sono più morti, niente più articoli. Sono le regole del mestiere. Pensate che paradosso: il regime ha smesso di sparare proprio perché ha avuto un'altra volta la meglio. E allora il silenzio dell'Occidente cala sull'Iran e sui suoi prigionieri come un altro gigantesco velo.

Velo su velo

MATTIA
FELTRI

BANCA
DI ASTI
bancadiasti.it

Crédit Agricole prepara la lista di minoranza per il nuovo cda di Banco Bpm

Gualtieri a pagina 8

La fusione con Mediobanca può far bene al titolo Mps: l'analisi di Db

Deugeni a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Il ceo Rongone dice addio a Bottega Veneta per Moncler

A marzo il manager lascerà Kering per unirsi al gruppo di Ruffini

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 014

Mercoledì 21 Gennaio 2026

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

ADVEST

FTSE MIB -1,07% 44.713

DOW JONES -1,46% 48.636**

NASDAQ -2,00% 23.045**

DAX -1,03% 24.703

SPREAD 65 (+3)

€/S 1,1728

** Dati aggiornati alle ore 19,30

IN NEGATIVO GLI INDICI AMERICANI PER PAURA DEI DAZI BIS

Wall Street avvisa Trump

Dow Jones e Nasdaq flettono per i timori che lo scoppio di una guerra commerciale per la Groenlandia freni l'economia Usa. Già anche le borse europee: Milano -1%

BESSENT: NON TEMO VENDITE DI T-BOND. MA L'EUROPA NE HA PER 2.840 MILIARDI

Capponi, Carrello, Dal Maso e Mapelli alle pagine 2 e 3



DOPO IL NO DI RYANAIR

Scontro tra Musk e O'Leary per l'utilizzo di Starlink a bordo degli aerei

Bussi a pagina 11

LA SUCCESSIONE

A chi andrà il patrimonio da 1,5 miliardi di Valentino

Camurati a pagina 13

DUBBI DA FORZA ITALIA

Meloni prende tempo sul nuovo capo della Consob

Valente a pagina 7



matís

Investi in capolavori di artisti iconici del XX secolo

www.matis.club

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matis, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero FP-2023-19 e abilitato in Italia. Matis Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano. Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P. IVA - 14240280967. N° REA - MI - 2788404. 10/2025.

Jean-Michel Basquiat
Alighiero Boetti
Lucio Fontana
Andy Warhol
Keith Haring
Damien Hirst
Pablo Picasso
Yayoi Kusama
Roberto Matta
David Hockney
Pierre Soulages

Agenparl
Trieste

Esteri: Formentini (Lega), ok a risoluzione per adesione Tre Mari e collegamento con IMEC e INCE

(AGENPARL) - Tue 20 January 2026 Esteri: Formentini (Lega), ok a risoluzione per adesione Tre Mari e collegamento con IMEC e INCERoma, 20 gen. - "Con l'approvazione della nostra risoluzione in Commissione Affari esteri, abbiamo compiuto un primo passo concreto verso l'integrazione dell'Italia nell'Iniziativa dei Tre Mari. Impegniamo il Governo a valutare con urgenza l'adesione del nostro Paese a questa iniziativa e, di conseguenza, a collegarla all'IMEC e all'INCE. L'Italia diviene, ancor più, cerniera geografica strategica Est/Ovest - Nord/Sud, valorizzando il porto di Trieste come hub chiave e rafforzandone la competitività a livello globale. Andiamo, così, nella direzione dell'interesse nazionale".Così il vicepresidente della commissione Affari Esteri, il deputato della Lega Paolo Formentini.Ufficio Stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Esteri: Formentini (Lega), ok a risoluzione per adesione Tre Mari e collegamento con IMEC e INCE

01/20/2026 16:22

(AGENPARL) - Tue 20 January 2026 Esteri: Formentini (Lega), ok a risoluzione per adesione Tre Mari e collegamento con IMEC e INCERoma, 20 gen. - "Con l'approvazione della nostra risoluzione in Commissione Affari esteri, abbiamo compiuto un primo passo concreto verso l'integrazione dell'Italia nell'Iniziativa dei Tre Mari. Impegniamo il Governo a valutare con urgenza l'adesione del nostro Paese a questa iniziativa e, di conseguenza, a collegarla all'IMEC e all'INCE. L'Italia diviene, ancor più, cerniera geografica strategica Est/Ovest - Nord/Sud, valorizzando il porto di Trieste come hub chiave e rafforzandone la competitività a livello globale. Andiamo, così, nella direzione dell'interesse nazionale".Così il vicepresidente della commissione Affari Esteri, il deputato della Lega Paolo Formentini.Ufficio Stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

LEGA * CAMERA: «ESTERI: FORMENTINI (LEGA), OK A RISOLUZIONE PER ADESIONE TRE MARI E COLLEGAMENTO CON IMEC E INCE»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Esteri: Formentini (Lega), ok a risoluzione per adesione Tre Mari e collegamento con IMEC e INCERoma, 20 gen. - "Con l'approvazione della nostra risoluzione in Commissione Affari esteri, abbiamo compiuto un primo passo concreto verso l'integrazione dell'Italia nell'Iniziativa dei Tre Mari. Impegniamo il Governo a valutare con urgenza l'adesione del nostro Paese a questa iniziativa e, di conseguenza, a collegarla all'IMEC e all'INCE. L'Italia diviene, ancor più, cerniera geografica strategica Est/Ovest - Nord/Sud, valorizzando il **porto** di **Trieste** come hub chiave e rafforzandone la competitività a livello globale. Andiamo, così, nella direzione dell'interesse nazionale". Così il vicepresidente della commissione Affari Esteri, il deputato della Lega Paolo Formentini. Ufficio Stampa Lega Camera Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

LEGA * CAMERA: «ESTERI: FORMENTINI (LEGA), OK A RISOLUZIONE PER ADESIONE TRE MARI E COLLEGAMENTO CON IMEC E INCE»



01/20/2026 16:41

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Esteri: Formentini (Lega), ok a risoluzione per adesione Tre Mari e collegamento con IMEC e INCERoma, 20 gen. - "Con l'approvazione della nostra risoluzione in Commissione Affari esteri, abbiamo compiuto un primo passo concreto verso l'integrazione dell'Italia nell'Iniziativa dei Tre Mari. Impegniamo il Governo a valutare con urgenza l'adesione del nostro Paese a questa iniziativa e, di conseguenza, a collegarla all'IMEC e all'INCE. L'Italia diviene, ancor più, cerniera geografica strategica Est/Ovest - Nord/Sud, valorizzando il porto di Trieste come hub chiave e rafforzandone la competitività a livello globale. Andiamo, così, nella direzione dell'interesse nazionale". Così il vicepresidente della commissione Affari Esteri, il deputato della Lega Paolo Formentini. Ufficio Stampa Lega Camera Per donare ora, clicca qui.

Informare

Trieste

La nuova configurazione del network di servizi di Ocean Alliance conferma sette toccate ai porti italiani

Due al **porto** di Genova, due a quello della Spezia e uno scalo ciascuno ai porti di Vado Ligure, **Trieste** e Salerno. Le compagnie di navigazione containerizzate Evergreen Line, COSCO Shipping Line, CMA CGM e Orient Overseas Container Line (OOCL), che collaborano nell'ambito del vessel sharing agreement denominato OCEAN Alliance, hanno annunciato oggi la nuova configurazione denominata Day 10 del network di servizi di linea operati nel quadro della loro cooperazione che diventerà operativo il prossimo aprile. Come nella configurazione precedente verranno realizzati 41 servizi nei quali verranno impiegate 390 container la cui capacità di stiva sarà pari a 5,2 milioni di teu rispetto a 5,0 milioni di teu nella configurazione Day 9. Così come nel network Day 9, anche in quello in vigore dal prossimo aprile i servizi di Ocean Alliance effettueranno sette toccate a porti italiani, di cui due al **porto** di Genova, due al **porto** della Spezia e una toccata ciascuno ai porti di Vado Ligure, **Trieste** e Salerno. La gran parte dei servizi con il Mediterraneo della Ocean Alliance è ancora basata su due principali rotte: quella che, come nei mesi passati, attornia il Capo di Buona Speranza per evitare la regione del Mar Rosso a causa degli attacchi degli Houthi alle navi iniziati a fine 2023 e da alcune settimane cessati, e quella che attraversa il canale di Suez. In particolare, il **porto** di Genova verrà scalato dal servizio che collega la Cina con il Mediterraneo occidentale attraverso i porti di Singapore e del Pireo operato dalle quattro compagnie di navigazione e dal servizio che collega il Mediterraneo occidentale con la costa orientale del Nord America operato da COSCO, OOCL e CMA CGM e a cui non partecipa la taiwanese Evergreen. Il **porto** di La Spezia è incluso nello stesso servizio che collega la Cina con il Mediterraneo occidentale che tocca il **porto** del capoluogo ligure così come in quello che unisce il Mediterraneo occidentale con la costa orientale del Nord America che scala anche a Genova e non vede la collaborazione di Evergreen. Quest'ultimo servizio scala anche il **porto** di Vado Ligure. Le quattro compagnie di navigazione hanno incluso il **porto** di **Trieste** nel servizio che, passando attraverso il canale di Suez, collega Corea e Cina con il Medio Oriente e l'Adriatico. Infine, il network Day 10 di Ocean Alliance offre scali anche al **porto** di Salerno che viene proposto sulla linea che connette il Mediterraneo orientale con gli USA e che non vede la cooperazione di Evergreen.



Due al porto di Genova, due a quello della Spezia e uno scalo ciascuno ai porti di Vado Ligure, Trieste e Salerno. Le compagnie di navigazione containerizzate Evergreen Line, COSCO Shipping Line, CMA CGM e Orient Overseas Container Line (OOCL), che collaborano nell'ambito del vessel sharing agreement denominato OCEAN Alliance, hanno annunciato oggi la nuova configurazione denominata Day 10 del network di servizi di linea operati nel quadro della loro cooperazione che diventerà operativo il prossimo aprile. Come nella configurazione precedente verranno realizzati 41 servizi nei quali verranno impiegate 390 container la cui capacità di stiva sarà pari a 5,2 milioni di teu rispetto a 5,0 milioni di teu nella configurazione Day 9. Così come nel network Day 9, anche in quello in vigore dal prossimo aprile i servizi di Ocean Alliance effettueranno sette toccate a porti italiani, di cui due al porto di Genova, due al porto della Spezia e una toccata ciascuno ai porti di Vado Ligure, Trieste e Salerno. La gran parte dei servizi con il Mediterraneo della Ocean Alliance è ancora basata su due principali rotte: quella che, come nei mesi passati, attornia il Capo di Buona Speranza per evitare la regione del Mar Rosso a causa degli attacchi degli Houthi alle navi iniziati a fine 2023 e da alcune settimane cessati, e quella che attraversa il canale di Suez. In particolare, il porto di Genova verrà scalato dal servizio che collega la Cina con il Mediterraneo occidentale attraverso i porti di Singapore e del Pireo operato dalle quattro compagnie di navigazione e dal servizio che collega il Mediterraneo occidentale con la costa orientale del Nord America operato da COSCO, OOCL e CMA CGM e a cui non partecipa la taiwanese Evergreen. Il porto di La Spezia è incluso nello stesso servizio che collega la Cina con il Mediterraneo occidentale che tocca il porto del capoluogo ligure così come in quello che unisce il Mediterraneo occidentale con la costa orientale del Nord America che scala anche a Genova e non vede la

Porti d'Italia: "Si riscrive la governance senza una strategia nazionale"

TRIESTE - "La politica è entrata prepotentemente nei porti italiani e sta cominciando una fase nuova della portualità nazionale. Aspettiamo con ansia che arrivi la proposta di legge di Porti d'Italia alla Camera per discuterne, non solo in parlamento ma nel Paese". Durante il convegno su "Porto di Trieste: orizzonti locali e globali" la deputata Pd Debora Serracchiani è intervenuta così sottolineando come a suo avviso Porti d'Italia spa sia "una grande agenzia immobiliare che si occuperà di cementificazione, assorbirà personale e fino al 35% delle tasse portuali e in capo a Trieste resterà solo la manutenzione ordinaria". Per la Serracchiani si tratta di una "cesura molto pericolosa: si sta riscrivendo la governance della portualità italiana senza un'idea della strategia nazionale". A partecipare al convegno anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Marco Consalvo e la senatrice dem e segretaria della commissione Politiche europee Tatjana Rojc che ha detto: "Si dovrà mettere a punto ciò che serve concretamente per dare avvio al Corridoio indo-Mediterraneo e avere chiaro il rilievo che assume in quest'ottica il porto franco internazionale di Trieste".

Rivendicando i passi compiuti dal Pd per lo scalo triestino, la senatrice ha anche sottolineato che "i porti di Capodistria e Fiume fanno passi importanti e veloci nelle loro relazioni internazionali e noi a Trieste non abbiamo tanto tempo a disposizione per recuperare".

Messaggero Marittimo.it



Porti d'Italia: "Si riscrive la governance senza una strategia nazionale"

TRIESTE - "La politica è entrata prepotentemente nei porti italiani e sta cominciando una fase nuova della portualità nazionale. Aspettiamo con ansia che arrivi la proposta di legge di Porti d'Italia alla Camera per discuterne, non solo in parlamento ma nel Paese". Durante il convegno su "Porto di Trieste: orizzonti locali e globali" la deputata Pd Debora Serracchiani è intervenuta così sottolineando come a suo avviso Porti d'Italia spa sia "una grande agenzia immobiliare che si occuperà di cementificazione, assorbirà personale e fino al 35% delle tasse portuali e in capo a Trieste resterà solo la manutenzione ordinaria". Per la Serracchiani si tratta di una "cesura molto pericolosa: si sta riscrivendo la governance della portualità italiana senza un'idea della strategia nazionale".

A partecipare al convegno anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Marco Consalvo e la senatrice dem e segretaria della commissione Politiche europee Tatjana Rojc che ha detto: "Si dovrà mettere a punto ciò che serve concretamente per dare avvio al Corridoio indo-Mediterraneo e avere chiaro il rilievo che assume in quest'ottica il porto franco".

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere riprodotti, senza permesso, nei suoi contenuti. Copyright © 2025 - I contenuti Messaggero Marittimo s.r.l. (Sede sociale: Piazza Genova, 12 - Livorno) - L'opera, l'opera della stampa di Livorno - 0500000001 - P.IVA 0200000001 - Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato

Pd all'attacco sulla Porti spa: Una grande agenzia immobiliare che si occuperà di cementificazione

Serracchiani al convegno di Trieste: Assorbirà il 35% delle tasse portuali. Consalvo annuncia: A febbraio il segretario generale dell'Adsp. E auspica un progetto Adriatico per il segmento crociere Trieste. La politica è entrata prepotentemente nei porti italiani e sta cominciando una fase nuova della portualità nazionale. Aspettiamo con ansia che arrivi la proposta di legge di Porti d'Italia alla Camera per discuterne, non solo in Parlamento, ma nel Paese. Perché Porti d'Italia spa è una grande agenzia immobiliare che si occuperà di cementificazione, assorbirà personale e fino al 35% delle tasse portuali. In capo a Trieste e agli altri porti italiani resterà solo la manutenzione ordinaria. Siamo di fronte a una cesura molto pericolosa: si sta riscrivendo la governance della portualità italiana senza un'idea della strategia nazionale. Parole di Debora Serracchiani, deputata e componente della segreteria nazionale del Pd, nel corso del convegno Porto di Trieste: orizzonti locali e globali, organizzato dal Pd del Friuli Venezia Giulia. Dalla senatrice dem Tajana Rojc, segretaria della commissione Politiche europee di Palazzo Madama, l'invito al governo a mettere a punto ciò che serve concretamente per dare avvio al Corridoio indo-mediterraneo e avere chiaro il rilievo che assume in quest'ottica il porto franco internazionale di Trieste. Rivendicando i passi compiuti dal Pd per lo scalo triestino ai tempi di Zeno D'Agostino, la senatrice ha anche sottolineato che i porti di Capodistria e Fiume fanno passi importanti e veloci nelle loro relazioni internazionali e noi a Trieste non abbiamo tanto tempo a disposizione per recuperare. Invitato a parlare all'appuntamento, il presidente dell'Autorità portuale, Marco Consalvo, ha spiegato che fine febbraio potrebbe essere una buona data per avere il segretario generale dell'Adsp. Per Consalvo, è chiaro che, vedendo anche il passato, è importante avere un confronto politico. Sono confidente che entro un mese possiamo chiudere questa nomina: il profilo deve essere complementare, perché dobbiamo lavorare in sinergia, non può esserci una cosa differente. Se non fosse così sarebbe un problema. Nel corso dell'incontro, Consalvo ha auspicato un progetto Adriatico per il segmento crociere. Possibile che nell'Adriatico non ci sia un piano completo per le crociere che tenga conto degli interessi e delle caratteristiche di Bari, Ravenna, Venezia e Trieste? Ogni territorio si fa un'idea del suo terminal crocieristico, che costa tantissimi soldi. Bisogna parlare con gli operatori, capire che mercato è e poi questi investimenti pubblici come verranno affidati. Tra i temi affrontati anche il corridoio Imec: È evidente che le caratteristiche di Trieste sono un flusso internazionale verso l'Europa centrale e orientale, che può diventare un flusso essenziale. Vediamo che tempi ci sono. E in prospettiva anche il Mercosur può essere interessante. E ancora: Oggi Suez ha 70% in meno di traffici, la ripresa significherebbe molto per il porto Trieste. Sui nodi delle infrastrutture, Consalvo ha ricordato come la stazione



01/20/2026 02:47

Serracchiani al convegno di Trieste: "Assorbirà il 35% delle tasse portuali". Consalvo annuncia: "A febbraio il segretario generale dell'Adsp". E auspica "un progetto Adriatico per il segmento crociere Trieste". La politica è entrata prepotentemente nei porti italiani e sta cominciando una fase nuova della portualità nazionale. Aspettiamo con ansia che arrivi la proposta di legge di Porti d'Italia alla Camera per discuterne, non solo in Parlamento, ma nel Paese. Perché Porti d'Italia spa è una grande agenzia immobiliare che si occuperà di cementificazione, assorbirà personale e fino al 35% delle tasse portuali. In capo a Trieste e agli altri porti italiani resterà solo la manutenzione ordinaria. Siamo di fronte a una cesura molto pericolosa: si sta riscrivendo la governance della portualità italiana senza un'idea della strategia nazionale". Parole di Debora Serracchiani, deputata e componente della segreteria nazionale del Pd, nel corso del convegno "Porto di Trieste: orizzonti locali e globali", organizzato dal Pd del Friuli Venezia Giulia. Dalla senatrice dem Tajana Rojc, segretaria della commissione Politiche europee di Palazzo Madama, l'invito al governo a "mettere a punto ciò che serve concretamente per dare avvio al Corridoio Indo-Mediterraneo e avere chiaro il rilievo che assume in quest'ottica il porto franco internazionale di Trieste". Rivendicando i passi compiuti dal Pd per lo scalo triestino ai tempi di Zeno D'Agostino, la senatrice ha anche sottolineato che "i porti di Capodistria e Fiume fanno passi importanti e veloci nelle loro relazioni internazionali e noi a Trieste non abbiamo tanto tempo a disposizione per recuperare". Invitato a parlare all'appuntamento, il presidente dell'Autorità portuale, Marco Consalvo, ha spiegato che "fine febbraio potrebbe essere una buona data" per avere il segretario generale dell'Adsp. Per Consalvo, "è chiaro che, vedendo anche il passato, è importante avere un confronto politico. Sono confidente che entro un mese possiamo chiudere questa nomina: il profilo

Ship Mag

Trieste

di Servola è determinante per il futuro del porto , ma la gara è stata stoppata anche perché mancava il presidente. Devo comprendere se ci sono altre motivazioni: nelle prossime settimane conto di capire con il ministero e anche con il Mef se questi soldi sono garantiti e se i tempi di realizzazione siano compatibili con i 190 milioni del finanziamento. Se la data di scadenza dei complementari non consente la realizzazione nei tempi corretti dell'opera poi diventa un problema. Infine un passaggio sulla riforma del sistema portuale varata dal governo: Si ha bisogno di un progetto di riforma, la vedo come un'occasione.

Trieste Prima

Trieste

Consalvo: "Serve un progetto Adriatico per le crociere"

Lo ha detto durante un convegno il presidente del porto di Trieste **Marco Consalvo**, specificando che il corridoio Imec e il Far East "sono prospettive fondamentali" per lo scalo "Un 'progetto Adriatico'" in merito alle crociere: è quanto auspicato dal neo presidente del porto di Trieste, **Marco Consalvo**, rispondendo a una domanda sulle sinergie possibili tra i porti dell'Adriatico. Lo riporta Ansa. Durante un incontro promosso a Trieste dal Pd, **Consalvo** si è chiesto "Possibile che nell'Adriatico non ci sia un piano completo per le crociere che tenga conto degli interessi e delle caratteristiche di Bari, Ravenna, Venezia e Trieste? Ogni territorio si fa un'idea del suo terminal crocieristico, che costa tantissimi soldi e nel caso in cui si debba spostare costa anche di più. Bisogna parlare con gli operatori, capire che mercato è e poi questi investimenti pubblici come verranno affidati". Prospettive fondamentali "Dal governo, ci sia un finanziamento, una valutazione del mercato e poi un accordo tra i Porti italiani", ha auspicato il neo presidente, precisando che "anche il corridoio Imec e il Far East "sono prospettive fondamentali" e che "in prospettiva" anche il Mercosur può essere "interessante". "In un mondo competitivo noi dobbiamo essere pronti con un'infrastruttura adeguata", ha poi commentato, "il porto è stretto, lo allargheremo con una serie di investimenti". E ancora: "Oggi Suez ha 70 per cento in meno di traffici, la ripresa significherebbe molto per il porto Trieste".



BIENNALE VE / DAL 7 AL 15 FEBBRAIO IL 17. CARNEVALE DEI RAGAZZI CON ATLETI OLIMPICI E PARALIMPICI

(AGENPARL) - Tue 20 January 2026 La Biennale di Venezia / 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi Da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale dei Ragazzi della Biennale dedicato ai temi della sfida sportiva / A Ca' Giustinian laboratori con atleti Olimpici e Paralimpici grazie alla collaborazione con il Museo Olimpico e molte novità Si terrà da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian, sede della Biennale che, per l'occasione, si trasformerà in La casa delle creatività e che per questa specifica edizione si aprirà alle tematiche della sfida sportiva e della tradizione. Il programma è rivolto alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza. Tutte le attività sono gratuite, su prenotazione obbligatoria. Novità di questa edizione è - in occasione dei XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 - la presenza del Museo Olimpico ufficiale del CIO con sede a Losanna. Per la prima volta porterà a Venezia tre Olympian Artists, atleti Olimpici e Paralimpici che praticano una pratica artistica riconosciuta e appartenenti all'omonimo programma artistico del museo. Verrà proposta una serie di workshop per famiglie e scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani, attraverso la creatività, ai temi e ai valori degli sport Olimpici e Paralimpici. Si aggiunge al programma del Carnevale dei Ragazzi, The Human Safety Net con due laboratori ispirati al gioco e allo sport come strumenti per sviluppare i propri punti di forza. I laboratori sono ispirati all'esperienza della mostra interattiva A World of Potential, alla Casa di The Human Safety Net in piazza San Marco. Un percorso immersivo, con ingresso libero per tutti, per scoprire e allenare il proprio potenziale e imparare come insieme agli altri possiamo fare la differenza. L'Associazione Arzanà che, con Venti di Cultura, porterà un ciclo di laboratori dal titolo Carnevale in barca, dove i ragazzi avranno l'opportunità di vedere e toccare diversi modelli originali di imbarcazioni storiche veneziane. Iniziativa realizzata da Hesperia Iliadou-Suppiej dell'Istituto Europeo di Design di Firenze, per il Laboratorio di Comunità della rete Faro Laguna nella Piattaforma Faro Italia, co-finanziato dalla Fondazione Venezia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, presieduta da Matteo Gasparato, proporrà una attività nell'ambito del progetto Port Educational. Attraverso le storie avventurose degli esploratori veneziani più celebri - Marco Polo, Pietro Querini e Giovanni Caboto - i bambini verranno guidati in un viaggio creativo e immersivo alla scoperta dei grandi viaggi della Serenissima. Per i ragazzi più grandi vi sarà l'opportunità di partecipare ad un laboratorio esperienziale Happiness 2.0 realizzato da IBSA Foundation per la ricerca scientifica, per capire come i social media e l'intelligenza artificiale influenzano emozioni e benessere. Oltre a questi nuovi progetti, il Carnevale Internazionale dei Ragazzi potrà contare su numerose



(AGENPARL) - Tue 20 January 2026 La Biennale di Venezia / 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi Da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale dei Ragazzi della Biennale dedicato ai temi della sfida sportiva / A Ca' Giustinian laboratori con atleti Olimpici e Paralimpici grazie alla collaborazione con il Museo Olimpico e molte novità Si terrà da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian, sede della Biennale che, per l'occasione, si trasformerà in La casa delle creatività e che per questa specifica edizione si aprirà alle tematiche della sfida sportiva e della tradizione. Il programma è rivolto alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza. Tutte le attività sono gratuite, su prenotazione obbligatoria. Novità di questa edizione è - in occasione dei XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 - la presenza del Museo Olimpico ufficiale del CIO con sede a Losanna. Per la prima volta porterà a Venezia tre Olympian Artists, atleti Olimpici e Paralimpici che praticano una pratica artistica riconosciuta e appartenenti all'omonimo programma artistico del museo. Verrà proposta una serie di workshop per famiglie e scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani, attraverso la creatività, ai temi e ai valori degli sport Olimpici e Paralimpici. Si aggiunge al programma del Carnevale dei Ragazzi, The Human Safety Net con due laboratori ispirati al gioco e allo sport come strumenti per sviluppare i propri punti di forza. I laboratori sono ispirati all'esperienza della mostra interattiva A World of Potential, alla Casa di The Human Safety Net in piazza San Marco. Un percorso immersivo, con ingresso libero per tutti, per scoprire e allenare il proprio potenziale e imparare come insieme agli altri possiamo fare la differenza. L'Associazione Arzanà che, con Venti di Cultura, porterà un ciclo di laboratori dal titolo Carnevale in barca, dove i ragazzi avranno l'opportunità di vedere e toccare diversi modelli originali di imbarcazioni storiche veneziane. Iniziativa realizzata da Hesperia Iliadou-Suppiej dell'Istituto Europeo di Design di Firenze, per il Laboratorio di Comunità della rete Faro Laguna nella Piattaforma Faro Italia, co-finanziato dalla Fondazione Venezia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, presieduta da Matteo Gasparato, proporrà una attività nell'ambito del progetto Port Educational. Attraverso le storie avventurose degli esploratori veneziani più celebri - Marco Polo, Pietro Querini e Giovanni Caboto - i bambini verranno guidati in un viaggio creativo e immersivo alla scoperta dei grandi viaggi della Serenissima. Per i ragazzi più grandi vi sarà l'opportunità di partecipare ad un laboratorio esperienziale Happiness 2.0 realizzato da IBSA Foundation per la ricerca scientifica, per capire come i social media e l'intelligenza artificiale influenzano emozioni e benessere. Oltre a questi nuovi progetti, il Carnevale Internazionale dei Ragazzi potrà contare su numerose

Agenparl

Venezia

altre partecipazioni locali, nazionali ed internazionali tra cui le consolidate partecipazioni della Fondazione tpán Zavel, l'Università degli Studi di Milano, la Cattedra UNESCO Generative Pedagogy and Educational Systems to tackle Inequality Chair holder prof.ssa Emiliana Mannese, l'Istituto Nazionale di Statistica con l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Centro Tedesco di Studi Veneziani con un laboratorio narrativo, una storia filosofica per bambini. e nuove partecipazioni quali l'Associazione San Donà Opportunity APS con laboratori sul linguaggio del cinema dedicati ai più piccoli. La programmazione a cura di Biennale Educational sarà ricca e differenziata ed oltre ai consueti laboratori artistici, musicali e performativi legati ai linguaggi della Danza per i ragazzi si aggiungono laboratori di Yoga e Danza dedicati agli adulti. Ritorna la piccola sartoria con il laboratorio Tessere graffiti per arricchire l'esperienza del Carnevale con la produzione di mandala creativi e la creazione di una tessitura collettiva. Si ringrazia la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) per il contributo didattico e per i materiali messi a disposizione, sul tema della sostenibilità e sulle sue applicazioni concrete nel contesto veneziano, nell'ambito di una collaborazione che coinvolge anche altre realtà del network della Fondazione". Ad arricchire ulteriormente la manifestazione il lancio del concorso del Leone d'Argento per la creatività, rivolto alle scuole statali e paritarie italiane - primarie e secondarie, di primo e secondo grado, l'attivazione di percorsi di formazione scuola-lavoro con la finalità di sviluppare la creatività applicata nel campo delle arti e impegnare i ragazzi nel ruolo di ideatori e conduttori di iniziative laboratoriali con i Licei Marco Polo di Venezia e Tito Livio di Milano e il Cinema per le scuole giunto alla sua quarta edizione, con proiezioni gratuite per le scuole secondarie di I grado (classi terze) e di II grado al cinema Giorgione (Venezia) e cinema Dante (Mestre) che prenderà l'avvio il 24 febbraio. L'iniziativa è inserita nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il programma multidisciplinare, plurale e diffuso che animerà l'Italia per promuovere i valori Olimpici attraverso la cultura, il patrimonio e lo sport, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali che l'Italia ospiterà rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026. Per arrivare a Ca' Giustinian, da Piazzale Roma e da Stazione FS vaporetti ACTV linea 1, fermata San Marco Vallaresso; dal Tronchetto, linea 2, fermata San Zaccaria. Per le scuole del Veneto La Biennale di Venezia organizza, su prenotazione fino a esaurimento posti e disponibilità, servizi gratuiti di trasporto dalla sede scolastica fino a Venezia, con il Biennale BUS, e un servizio di navetta acqua, il vaporetto Biennale, fino a Ca' Giustinian - San Marco. Il programma sarà consultabile on line <http://www.labiennale.org> Il Carnevale Internazionale dei Ragazzi è un progetto della Biennale di Venezia che dal 2010 si rivolge ai ragazzi, alle scuole con i loro insegnanti e alle famiglie, sollecitando la creatività e la partecipazione nei giovani e mantenendo un costante dialogo diretto, pratico e attivo con i partecipanti. Venezia, 20 gennaio 2026 Per ulteriori informazioni Ufficio Stampa La Biennale di Venezia Facebook La Biennale di Venezia X @la_Biennale Instagram @labiennale YouTube BiennaleChannel Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito

Agenparl

Venezia

utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

A Venezia il Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale

Dal 7 al 15 febbraio, presente anche il Museo Olimpico del Cio Si terrà dal 7 al 15 febbraio il Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian che, per l'occasione, si trasformerà ne La casa delle creatività e che per questa specifica edizione si aprirà alle tematiche della sfida sportiva e della tradizione. Il programma è rivolto alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza. Tutte le attività sono gratuite. Novità di questa edizione è - in occasione Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 - la presenza del Museo Olimpico ufficiale del CIO. Per la prima volta porterà a Venezia tre Olympian Artists, atleti Olimpici e Paralimpici che praticano una pratica artistica riconosciuta e appartenenti all'omonimo programma artistico del museo. Verrà proposta una serie di workshop per famiglie e scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani, attraverso la creatività, ai temi e ai valori degli sport Olimpici e Paralimpici. Si aggiunge al programma anche The Human Safety Net con due laboratori ispirati al gioco e allo sport come strumenti per sviluppare i propri punti di forza. I laboratori sono ispirati all'esperienza della mostra interattiva A World of Potential, alla Casa di The Human Safety Net in piazza San Marco. Un percorso immersivo, con ingresso libero, per scoprire e allenare il proprio potenziale e imparare come insieme agli altri possiamo fare la differenza. L'Associazione Arzanà che, con Venti di Cultura, porterà un ciclo di laboratori dal titolo Carnevale in barca, dove i ragazzi avranno l'opportunità di vedere e toccare diversi modelli originali di imbarcazioni storiche veneziane. L'Autorità di Sistema **Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** proporrà una attività nell'ambito del progetto Port Educational. Attraverso le storie avventurose degli esploratori veneziani più celebri - Marco Polo, Pietro Querini e Giovanni Caboto - i bambini verranno guidati in un viaggio creativo e immersivo alla scoperta dei grandi viaggi della Serenissima. La programmazione sarà ricca e differenziata ed oltre ai laboratori artistici, musicali e performativi legati ai linguaggi della Danza per i ragazzi si aggiungono laboratori di Yoga e Danza dedicati agli adulti. Ritorna la piccola sartoria con il laboratorio Tessere graffiti per arricchire l'esperienza del Carnevale con la produzione di mandala creativi e la creazione di una tessitura collettiva.



Dal 7 al 15 febbraio, presente anche il Museo Olimpico del Cio Si terrà dal 7 al 15 febbraio il Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian che, per l'occasione, si trasformerà ne La casa delle creatività e che per questa specifica edizione si aprirà alle tematiche della sfida sportiva e della tradizione. Il programma è rivolto alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza. Tutte le attività sono gratuite. Novità di questa edizione è - in occasione Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 - la presenza del Museo Olimpico ufficiale del CIO. Per la prima volta porterà a Venezia tre Olympian Artists, atleti Olimpici e Paralimpici che praticano una pratica artistica riconosciuta e appartenenti all'omonimo programma artistico del museo. Verrà proposta una serie di workshop per famiglie e scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani, attraverso la creatività, ai temi e ai valori degli sport Olimpici e Paralimpici. Si aggiunge al programma anche The Human Safety Net con due laboratori ispirati al gioco e allo sport come strumenti per sviluppare i propri punti di forza. I laboratori sono ispirati all'esperienza della mostra interattiva A World of Potential, alla Casa di The Human Safety Net in piazza San Marco. Un percorso immersivo, con ingresso libero, per scoprire e allenare il proprio potenziale e imparare come insieme agli altri possiamo fare la differenza. L'Associazione Arzanà che, con Venti di Cultura, porterà un ciclo di laboratori dal titolo Carnevale in barca, dove i ragazzi avranno l'opportunità di vedere e toccare diversi modelli originali di imbarcazioni storiche veneziane. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale proporrà una attività nell'ambito del progetto Port Educational. Attraverso le storie avventurose degli esploratori veneziani più celebri - Marco Polo, Pietro Querini e

Albenga Corsara
Genova, Voltri

PD Liguria accoglie la fine dell'esercizio provvisorio per le Autorità Portuali

Redazione Corsara

"La decisione arriva dopo le denunce e gli interventi del partito a livello regionale e nazionale" Politica / Porti | Il Partito Democratico della Liguria ha accolto con favore la decisione di interrompere l'esercizio provvisorio per le Autorità di Sistema Portuale, misura prevista fino al 30 aprile. Secondo i rappresentanti del PD regionale, questa scelta è stata possibile anche grazie agli interventi e alle denunce portate avanti a livello locale e nazionale. Davide Natale, segretario del PD Liguria, e Matteo Bianchi, responsabile economia del partito, hanno sottolineato che l'esercizio provvisorio avrebbe comportato gravi blocchi per il sistema portuale e che tale misura non rappresentava un semplice adempimento tecnico, ma una precisa scelta politica. Hanno inoltre espresso preoccupazione per un possibile commissariamento di fatto dell'Autorità di Sistema Portuale, definito "estremamente dannoso" per il settore. I rappresentanti del PD hanno dichiarato che proseguiranno nel monitoraggio delle attività legate alla portualità per evitare l'introduzione di ulteriori misure che possano influire negativamente sul comparto. Hanno infine auspicato che si possa garantire piena stabilità e prospettiva per un settore ritenuto fondamentale per l'economia regionale e nazionale. (Red. Corsara).

Albenga Corsara

PD Liguria accoglie la fine dell'esercizio provvisorio per le Autorità Portuali

01/20/2026 20:20Redazione Corsara

"La decisione arriva dopo le denunce e gli interventi del partito a livello regionale e nazionale" Politica / Porti | Il Partito Democratico della Liguria ha accolto con favore la decisione di interrompere l'esercizio provvisorio per le Autorità di Sistema Portuale, misura prevista fino al 30 aprile. Secondo i rappresentanti del PD regionale, questa scelta è stata possibile anche grazie agli interventi e alle denunce portate avanti a livello locale e nazionale. Davide Natale, segretario del PD Liguria, e Matteo Bianchi, responsabile economia del partito, hanno sottolineato che l'esercizio provvisorio avrebbe comportato "gravi blocchi per il sistema portuale" e che tale misura "non rappresentava un semplice adempimento tecnico, ma una precisa scelta politica". Hanno inoltre espresso preoccupazione per un possibile commissariamento di fatto dell'Autorità di Sistema Portuale, definito "estremamente dannoso" per il settore. I rappresentanti del PD hanno dichiarato che proseguiranno nel monitoraggio delle attività legate alla portualità per evitare l'introduzione di ulteriori misure che possano influire negativamente sul comparto. Hanno infine auspicato che si possa garantire "piena stabilità e prospettiva" per un settore ritenuto fondamentale per l'economia regionale e nazionale. (Red. Corsara).

Sequestrate 9 tonnellate di sigarette di contrabbando nel porto di Genova

Tre milioni di euro il loro valore sul mercato clandestino Più di 9 tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate presso il bacino portuale di **Genova** Pra' dal personale del reparto antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dai finanzieri del Comando provinciale. Se immesse sul mercato clandestino avrebbero fruttato alle organizzazioni criminali guadagni per un valore di circa 3 milioni di euro. L'ingente quantitativo- 9440 chilogrammi- scoperto in un container proveniente da Singapore, era nascosto da un carico di copertura composto da un "muro" di 95 cartoni contenenti indumenti, al di là del quale erano accatastati 944 scatoloni, rivestiti da involucri di juta di colore differente, contenenti 47.200 stecche di sigarette di marca "Marlboro". L'attività è il risultato di un intenso lavoro di analisi e controllo documentale effettuato sulle rotte commerciali che collegano il continente asiatico con il bacino portuale genovese, crocevia dei flussi commerciali per il nord Italia e l'Europa. Il valore dei diritti di confine elusi ammonta a oltre 2 milioni di euro.



Tassa sugli imbarchi: ecco per cosa verrà utilizzata

Il consigliere comunale Filippo Bruzzone ha chiesto più attenzione nei confronti dei quartieri penalizzati per la vicinanza al porto. Servirà alla riduzione del debito, l'introduzione della discussa tassa sugli imbarchi, non appena verrà definita. Ma il Comune, con risorse proprie, incentiverà il dialogo con i quartieri più penalizzati dalla vicinanza al porto. Queste le parole del vicesindaco Alessandro Terrile in risposta a un'interrogazione del consigliere comunale Filippo Bruzzone, Lista Salis, che chiedeva di poter utilizzare i proventi per le zone che subiscono maggiori servitù. Bruzzone ha portato in aula una foto in cui si intravede un fascio luminoso: "È una nave che illumina a giorno un intero quartiere in cui vivono circa 25mila abitanti. Bisogna iniziare a mettere a **sistema** le risorse che verranno recuperate con questa tassa partendo da interventi nei quartieri che si ammalano sempre di più". Il consigliere ha citato ad esempio le centraline per poter monitorare lo stato dell'aria e altre opere di mitigazione. In realtà i soldi derivati dalla tassa - che verrà definita non appena sarà concluso il dialogo tra Comune e operatori - non potranno servire per interventi diretti su determinati quartieri: "La norma che consente ai Comuni sovraindebitati di introdurre questa e anche altre addizionali fa sì che il gettito debba essere destinato alla riduzione del debito" ha specificato il vicesindaco Terrile. "Questo però - continua - non toglie che parallelamente, con le risorse proprie, il Comune non possa continuare, a proseguire e incentivare un dialogo e un confronto con quei quartieri che di più lamentano e patiscono il pregiudizio, per esempio, dai fumi delle navi". Alcuni interventi sono già in corso: "La riconvocazione ormai periodica dell'osservatorio Salute e Ambiente - elenca Terrile - o l'avanzamento dei lavori dell'elettificazione delle banchine. Vogliamo collaborare sul monitoraggio dei fumi e quindi dell'incremento della rete di centraline. Sappiamo che non è una competenza diretta comunale, ma il Comune può ovviamente contribuire". Infine, il dialogo che l'amministrazione continuerà a portare avanti con l'**Autorità di Sistema Portuale**: "Vogliamo far sì che il confronto tra porto e città sia basato sulla crescita reciproca per trovare quelle soluzioni che possono consentire di limitare al massimo i pregiudizi. Ci sono i temi dell'elettificazione, dei rumori e anche dell'alta luminosità di alcune banchine. Credo che col dialogo, e soprattutto con il confronto continuo con i cittadini, possiamo fare tutti passi avanti".



Il consigliere comunale Filippo Bruzzone ha chiesto più attenzione nei confronti dei quartieri penalizzati per la vicinanza al porto. Servirà alla riduzione del debito, l'introduzione della discussa tassa sugli imbarchi, non appena verrà definita. Ma il Comune, con risorse proprie, incentiverà il dialogo con i quartieri più penalizzati dalla vicinanza al porto. Queste le parole del vicesindaco Alessandro Terrile in risposta a un'interrogazione del consigliere comunale Filippo Bruzzone, Lista Salis, che chiedeva di poter utilizzare i proventi per le zone che subiscono maggiori servitù. Bruzzone ha portato in aula una foto in cui si intravede un fascio luminoso: "È una nave che illumina a giorno un intero quartiere in cui vivono circa 25mila abitanti. Bisogna iniziare a mettere a sistema le risorse che verranno recuperate con questa tassa partendo da interventi nei quartieri che si ammalano sempre di più". Il consigliere ha citato ad esempio le centraline per poter monitorare lo stato dell'aria e altre opere di mitigazione. In realtà i soldi derivati dalla tassa - che verrà definita non appena sarà concluso il dialogo tra Comune e operatori - non potranno servire per interventi diretti su determinati quartieri: "La norma che consente ai Comuni sovraindebitati di introdurre questa e anche altre addizionali fa sì che il gettito debba essere destinato alla riduzione del debito" ha specificato il vicesindaco Terrile. "Questo però - continua - non toglie che parallelamente, con le risorse proprie, il Comune non possa continuare, a proseguire e incentivare un dialogo e un confronto con quei quartieri che di più lamentano e patiscono il pregiudizio, per esempio, dai fumi delle navi". Alcuni interventi sono già in corso: "La riconvocazione ormai periodica dell'osservatorio Salute e Ambiente - elenca Terrile - o l'avanzamento dei lavori dell'elettificazione delle banchine. Vogliamo collaborare

Sequestrate al porto di Genova oltre 9 tonnellate di sigarette di contrabbando

GENOVA (ITALPRESS) - Il personale del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Genova** e i finanziari del Comando Provinciale di **Genova** hanno sequestrato, presso il bacino portuale di **Genova** Pra', 9.440 kg di sigarette di contrabbando. L'ingente quantitativo, scoperto in un container proveniente da Singapore, era nascosto da un carico di copertura composto da un "muro" di 95 cartoni contenenti indumenti, al di là del quale erano accatastati 944 scatoloni, rivestiti da involucri di juta di colore differente, contenenti 47.200 stecche di sigarette di marca "Marlboro", il cui valore dei diritti di confine elusi ammonta a oltre 2 milioni di euro. Qualora le stecche di sigarette fossero state immesse sul mercato clandestino, avrebbero fruttato alle organizzazioni criminali guadagni per un valore di circa 3 milioni di euro. - Foto ufficio stampa Adm- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Sincronizzare mare e terra per una portualità moderna

Giulia Sarti

GENOVA Quali sono le strategie per allentare la pressione del traffico sulle reti stradali liguri? Questo il tema al centro del convegno Port and logistics congestion? Me ne faccio un buffer!, organizzato presso la Sala Trasparenza della Regione Liguria e partecipato da istituzioni e operatori della logistica. In questo contesto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli ha delineato le azioni già in corso e quelle programmate dall'AdSp per rendere il sistema portuale e retroportuale sempre più efficiente, data-driven e robusto, capace di anticipare gli scenari critici, adattarsi alle variazioni dei flussi e sostenere in modo strutturale la competitività della filiera logistica. Una portualità moderna -ha detto- si fonda sulla capacità di sincronizzare in modo efficace il mondo del mare e quello della terra, due sistemi che per natura viaggiano a velocità diverse ma che devono dialogare come un'unica catena del valore. In questo senso connessione significa efficienza, ed efficienza significa valore, ha evidenziato Paroli, richiamando l'importanza di considerare insieme connessioni materiali e immateriali, infrastrutture fisiche e sistemi digitali. Un ruolo centrale è svolto dal Port Community System (PCS), definito dal presidente non come un semplice progetto informatico, ma come una vera e propria infrastruttura strategica di sistema, paragonabile per importanza alle grandi opere portuali. Il PCS consente di sincronizzare flussi informativi e documentali, riducendo tempi e complessità operative, aumentando l'attrattività dei porti e rafforzando la competitività dell'intera filiera logistica. E in un mondo in cui i sistemi portuali sono sempre più esposti a crescenti attacchi informatici, la cyber security diventa una condizione imprescindibile per tutelare dati, operatività e interesse pubblico. Accanto al digitale -ha aggiunto Paroli- sono indispensabili le infrastrutture fisiche: strade, banchine, varchi e spazi organizzati. In particolare, l'AdSp sta investendo con decisione per separare il traffico merci dalla viabilità urbana, riducendo l'impatto del porto sulla città e migliorando sicurezza e fluidità della circolazione, soprattutto nell'area di Sampierdarena. Tra gli interventi più significativi segnalati, l'avanzamento della nuova viabilità portuale di Sampierdarena, un'opera complessa ormai completata per oltre l'80%. Entro la primavera saranno resi operativi nuovi tratti fondamentali dell'infrastruttura -ha spiegato- consentendo già prima dell'estate una separazione significativa dei flussi di traffico portuale da quelli cittadini, con benefici concreti anche durante i mesi di maggiore pressione estiva. Grande attenzione è stata dedicata anche al tema degli autotrasporti e delle aree di sosta, considerate non una semplice comodità ma una vera infrastruttura di sicurezza. Sono già disponibili circa 180 stalli nell'area tra Acciaierie d'Italia e aeroporto, cui si aggiungeranno ulteriori spazi nei prossimi anni, fino alla realizzazione dell'autoparco di Ponente, una struttura moderna e organizzata



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

su più livelli, in connessione diretta con il nuovo Varco di Ponente e dotata di servizi per gli autisti. Tutti questi investimenti ha concluso il presidente hanno un obiettivo chiaro: rendere le connessioni sempre più gestite nel tempo, predittive ed efficienti, perché l'efficienza logistica non è solo un fattore economico, ma un elemento essenziale per la competitività dei nostri porti, la qualità della vita urbana e lo sviluppo dei territori.

Pressenza

Genova, Voltri

I portuali non lavorano per la guerra. A Genova assemblea con delegazioni da Grecia, Paesi Baschi, Marocco, Turchia e USA

Unione Sindacale

I portuali non lavorano per la guerra è il titolo dell'assemblea nazionale indetta da USB venerdì 23 gennaio in preparazione della giornata internazionale di sciopero dei porti del 6 febbraio: i lavoratori portuali chiamano alla lotta contro guerre e riarmo, verso lo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio. Sarà un momento di confronto e di dibattito: aperto al contributo non solo di tutte quelle forze e di quei movimenti con i quali abbiamo costruito le grandi giornate di sciopero generale del 22 settembre, del 3 ottobre e del 28 novembre, ma anche a tutti coloro che vedono in questo appuntamento il possibile rilancio del percorso di solidarietà nazionale e internazionale contro le guerre, il genocidio, il nuovo imperialismo, lo sfruttamento del lavoro e la battaglia contro i migranti. All'assemblea parteciperanno con loro interventi e contributi alcune delegazioni sindacali dei lavoratori e lavoratrici portuali che hanno convocato la giornata del 6 febbraio, oltre a USB Grecia, Paesi Baschi, Marocco e Turchia, oltre al sindacalista Amazon Chris Small dagli USA.. Al momento, inoltre, hanno dato conferma a contribuire all'assemblea Emiliano Brancaccio, economista, Angelo D'Orsi, storico della filosofia italiana, e

Alessandro Volpi, storico e studioso delle dinamiche economiche. Mai come in questo momento, dove i governi sono guidati dalla dottrina di aggressione, sfruttamento e rapina del lavoro, dell'ambiente e delle risorse naturali, i lavoratori si pongono con forza come elemento che rifiuta la guerra come unica prospettiva: lo fanno dentro la costruzione di una rete di solidarietà internazionale sempre più ampia e coraggiosa. Il 6 febbraio non sarà il punto di arrivo, ma un altro passaggio di una lotta sempre più estesa e collegata tra i lavoratori e le lavoratrici di tutto il mondo, per fermare le guerre e dare un futuro a tutti noi. Venerdì 23 gennaio 2026 alle 18.30 al Cap (Circolo autorità portuali), Via Albertazzi 3, Genova L'iniziativa sarà trasmessa in streaming sul nostro canale YouTube a questo link <https://www.youtube.com/watch?v=yEboxhdOd7g>.



Nove tonnellate di sigarette di contrabbando in un container da Singapore. Il maxi sequestro nel porto di Genova

Maxi sequestro in **porto** a **Genova** dove i funzionari del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Genova** e i finanzieri del Comando Provinciale hanno sequestrato 9.440,00 kg di sigarette in contrabbando. I pacchetti erano nascosti dietro a un 'muro' di vestiti. L'ingente quantitativo è stato scoperto in un container proveniente da Singapore ed era nascosto da un carico di copertura composto da un "muro" di 95 cartoni contenenti indumenti, al di là del quale erano accatastati 944 scatoloni, rivestiti da involucri di juta di colore differente, contenenti 47.200 stecche di sigarette di marca "Marlboro". Se immesse sul mercato avrebbero fruttato 3 milioni di euro. L'attività è il risultato di un intenso lavoro di analisi e controllo documentale effettuato sulle rotte commerciali che collegano il continente asiatico con il bacino portuale genovese, crocevia dei flussi commerciali per il nord Italia e l'Europa. Sono complessivamente 9.440 i chilogrammi di sigarette sequestrate, il cui valore dei diritti di confine elusi ammonta a oltre 2 milioni di euro. Qualora le stecche di sigarette fossero state immesse sul mercato clandestino, avrebbero fruttato alle organizzazioni criminali guadagni per un

valore di circa 3 milioni di euro. Ancora una volta, la collaborazione e la sinergia tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha un fondamentale ruolo nella lotta al contrabbando vigilando le frontiere dell'Unione Europea nell'ottica comune di tutelare la leale concorrenza dei mercati, in cui siano garantiti i diritti dei consumatori e le opportunità di lavoro di chi rispetta le regole. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, sequestrate 9 tonnellate di sigarette per un valore di 3 milioni di euro

20 Gennaio 2026 Redazione L'ingente quantitativo scoperto in un container proveniente da Singapore **Genova** - Maxi sequestro nel **porto** di **Genova** Pra' dal personale del reparto antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dai finanzieri del Comando provinciale che hanno scoperto 9 tonnellate di sigarette di contrabbando . La merce avrebbe fruttato un valore di circa 3 milioni di euro . L'ingente quantitativo- 9440 chilogrammi- scoperto in un container proveniente da Singapore, era nascosto da un carico di copertura composto da un "muro" di 95 cartoni contenenti indumenti, al di là del quale erano accatastati 944 scatoloni, rivestiti da involucri di juta di colore differente, contenenti 47.200 stecche di sigarette di marca "Marlboro".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Sequestrate al porto di Genova oltre 9 tonnellate di sigarette di contrabbando

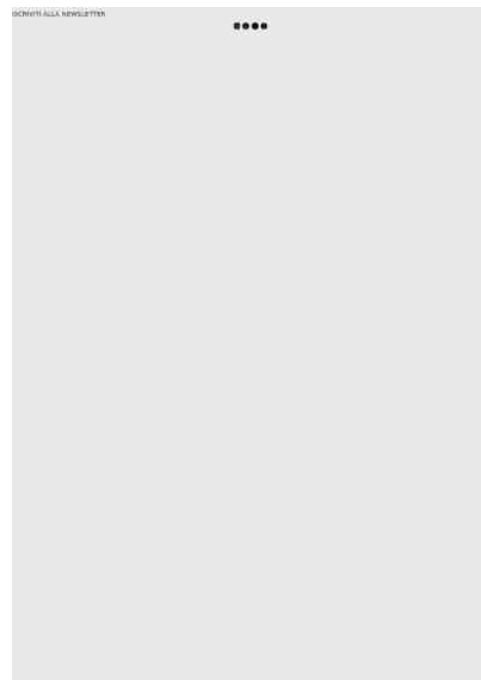
La merce si trovava nascosta dietro cartoni contenenti indumenti in un container proveniente da Singapore. Il valore dei diritti di confine elusi ammonta a oltre 2 milioni di euro. Il personale del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in stretta sinergia con i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Genova**, ha portato a termine un'importante operazione di contrasto al traffico illecito di tabacchi lavorati esteri. L'intervento è avvenuto nel bacino portuale di **Genova Pra** e ha portato al sequestro di 9.440 kg di sigarette di contrabbando. L'ingente quantitativo di merce illegale viaggiava all'interno di un container proveniente da Singapore, nascosto da un vero e proprio "muro" costituito da 95 cartoni contenenti indumenti; superata questa barriera, le autorità hanno rinvenuto 944 scatoloni, rivestiti con involucri di juta di colore differente, contenenti 47.200 stecche di sigarette di marca Marlboro. Il risultato dell'operazione, spiega l'AdM in una nota, è frutto di un intenso lavoro di analisi e di controllo documentale effettuato sulle rotte commerciali che collegano il continente asiatico con lo scalo ligure. Il **porto di Genova** si conferma, infatti, un crocevia strategico per i flussi di merci destinati al Nord Italia e all'Europa. Sotto il profilo economico il valore dei diritti di confine elusi ammonta a oltre 2 milioni di euro. Secondo le stime delle autorità, qualora le sigarette fossero state immesse sul mercato clandestino, avrebbero garantito alle organizzazioni criminali un profitto illecito di circa 3 milioni di euro. La collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza, come evidenzia la nota, si conferma essenziale per vigilare sulle frontiere dell'Unione Europea: l'obiettivo, in linea con la strategia di tutela del mercato, rimane quello di garantire la leale concorrenza, proteggere i diritti dei consumatori e salvaguardare le opportunità di lavoro delle imprese che operano nel rispetto delle regole.



Porto di Genova: piano buffer per decongestionare scalo e autostrade

Transportonline

Sperimentazione nel Basso Piemonte per smistare i container nelle aree retroportuali e ridurre traffico e congestioni. Realizzare aree buffer, vere e proprie zone 'tampone' per i camion che trasportano container e trailer, collocate nelle aree retroportuali del Nord Ovest, in particolare tra Basso Piemonte e Bassa Lombardia, con l'obiettivo di decongestionare il porto di Genova e la rete autostradale. È questo il progetto presentato a Genova da Connect, spin-off di Uirnet, specializzato in ingegneria e digitalizzazione dei processi logistici. Come funziona il modello buffer. Le aree buffer funzionerebbero come collettori delle merci containerizzate, ricevendo i carichi direttamente dalle fabbriche e smistandoli verso i terminal portuali anche nelle fasce orarie notturne o meno congestionate. In questo modo si eviterebbero le code ai varchi portuali, migliorando l'efficienza complessiva del sistema logistico. Secondo i promotori, il modello consentirebbe una gestione più flessibile dei flussi, riducendo l'incertezza dei tempi e i costi aggiuntivi che oggi gravano sull'intera catena produttiva. Effetti su costi, ambiente e sostenibilità. Oltre ai benefici operativi, il progetto punta anche a ridurre l'impatto ambientale. Dai buffer, infatti, i container potrebbero essere trasferiti verso gli scali marittimi utilizzando motrici elettriche, a biogas o a idrogeno, contribuendo alla diminuzione delle emissioni e dell'inquinamento nelle aree urbane e portuali. 'Il sistema logistico attuale soffre di rigidità e incertezza nei tempi, con costi extra che si riflettono sull'intera filiera', ha spiegato Rodolfo De Dominicis, amministratore delegato di Connect, sottolineando come una rete di aree buffer possa rappresentare una risposta strutturale a queste criticità. Sperimentazione nel Basso Piemonte. Il primo passo operativo del progetto prevede la sperimentazione di un prototipo nel Basso Piemonte, con possibili localizzazioni ad Arquata, Tortona o Rivalta. Successivamente, l'obiettivo è progettare e realizzare una rete di buffer a servizio dell'ecosistema logistico del Nord Ovest. Il modello ipotizzato include anche forme di partenariato pubblico-privato, con project financing, la creazione di un osservatorio tecnico-scientifico e la definizione di strumenti di sostegno analoghi a Ferrobonus e Marebonus. Il coinvolgimento delle istituzioni. Alla presentazione del progetto hanno partecipato numerosi rappresentanti istituzionali e del mondo della logistica, tra cui il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il vicesindaco di Genova Alessandro Terrile, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, e quello dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, tra cui Federlogistica con il presidente Davide Falteri, e FAI con il presidente Paolo Uggè, oltre agli assessori regionali di Piemonte e Lombardia. Fonte: Ansa



ZLS, dragaggi e ampliamenti, le opere su cui si accelera nel porto spezzino

L'inizio dell'anno porta alla Spezia l'attuazione della Zona Logistica Semplificata, una notizia attesa che porterà agevolazioni fiscali e tagli alla burocrazia per aree portuali e retroportuali. L'intervista al Presidente del Porto Bruno Pisano. Il 2026 porta una buona notizia per lo scalo spezzino: la prossima attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS), un'opportunità tanto attesa dal territorio. Bruno Pisano, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, ne parla con noi e delinea le priorità su cui sta concentrando la sua attività. Partiamo dalla Zona Logistica Semplificata: perché è così attesa e rilevante? Era una notizia che attendevamo da tempo. Si tratta di un fatto estremamente importante, poiché le zone logistiche semplificate offrono una serie di agevolazioni, semplificazioni e crediti d'imposta. Questo le rende attrattive per gli operatori sotto l'aspetto logistico e per altre attività industriali. La ZLS valorizzerà il nostro retroporto, inserito in un'ottica di area vasta che arriva oltre la Cisa, nel Parmense. Un'infrastruttura ferroviaria da anni richiesta dallo spezzino. In questo contesto, il tema della Pontremolese diventa un tassello importante. I porti non sono più solo il luogo in cui le navi approdano e le merci vengono imbarcate e sbarcate; è necessaria una visione complessiva delle aree del retroporto e dei mercati di sbocco. È fondamentale agevolare le soluzioni logistiche per permettere un afflusso delle merci in modo più corretto. La Pontremolese, o Tirreno-Brennero come preferisco chiamarla per darle una valenza meno locale, è strategica per i nostri mercati di sbocco, poiché permette di collegare le nostre attività all'Emilia-Romagna, al Triveneto e fino al centro dell'Europa. Quali sono le progettualità su cui il porto spezzino sta concentrando la sua attenzione in questo inizio di nuovo anno? Il 2026 sarà un anno estremamente impegnativo. Siamo, infatti, alla vigilia dell'avvio delle attività di ampliamento del terminal container, attese da anni. Le autorizzazioni al dragaggio, recentemente ottenute, insieme al conferimento dei sedimenti alla diga di Genova e alla risoluzione del contenzioso che aveva bloccato l'affidamento della gara alla Spezia Container Terminal, ci permetteranno di avviare le operazioni di ampliamento attese da oltre dieci anni. A ruota partirà anche il secondo terminal della Spezia, il terminal del Golfo del Gruppo Tarros, con le sue opere di ampliamento. Un'altra scadenza importante su cui stiamo lavorando in modo costante è rappresentata dal molo crociere, che contiamo di completare entro la fine del 2026. Questo non solo offrirà ulteriori possibilità per il traffico crocieristico, ma darà anche avvio alla costruzione del terminal crociere, un elemento significativo del nuovo waterfront della Spezia.



Informatore Navale

Ravenna

Porto Corsini: scelto il progetto per l'opera in mosaico per il nuovo terminal crociere

Nell'ambito della IX Biennale di Mosaico di **Ravenna**, dal titolo Luogo condiviso, **Ravenna** Civitas Cruise Port (RCCP) ha promosso la realizzazione di una grande opera in mosaico destinata al terminal crociere di **Porto** Corsini, concepito come nuova "porta sul mare" e "luogo condiviso". A seguito di una selezione tra quattro proposte di artisti del territorio, è stato scelto il progetto per l'opera in mosaico di CaCO3, che sarà installata all'interno del terminal, interamente finanziata da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di RCCP, e da Royal Caribbean Group (RCG). L'opera, sviluppata sul tema Il Viaggio e il Mediterraneo, reinterpreta l'identità bizantina e la tradizione del mosaico in un linguaggio contemporaneo e sarà collocata nella hall principale dell'edificio, su una parete di grande rilievo di 25 metri quadrati. L'iniziativa è promossa da RCCP ed è realizzata con il patrocinio del Comune di **Ravenna**, della Regione Emilia-Romagna e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e **Ravenna** Festival. "Con questa opera musiva, vogliamo riconfermare il nostro approccio olistico all'attività che per concessione siamo chiamati a svolgere: l'assistenza ai passeggeri e alle navi da crociera nel **porto** di **Ravenna** - sottolinea Anna D'Impranzo, Direttore Generale di RCCP, società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - Mare, viaggio, **porto**, territorio, comunità, turismo, cultura, arte, bellezza sono le parole chiave della nostra mission." "Siamo molto soddisfatti per l'impegno e gli esiti degli elaborati prodotti dagli artisti CaCO3, Dusciana Bravura, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio - dichiara l'Architetto Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, che ha sviluppato il progetto in collaborazione, per gli aspetti paesaggistici, con Michelangelo Pugliese - Tutte le proposte sono state coerenti con la ricerca di una connessione tra la città di **Ravenna** e il nuovo terminal, affinché fosse soddisfatta la trasformazione da spazio di transito per i crocieristi a nuovo spazio urbano per i cittadini, una dimensione ibrida di contaminazione tra memoria e contemporaneità, tra territorio e arte. Riteniamo che l'opera proposta da CaCO3 sia stata quella che ha meglio interpretato non solo quanto proposto nel brief della commissione artistica, ma anche le aspettative in senso ampio, sia sul piano artistico, con la proposta di una texture molto raffinata ed esito di uno studio approfondito su materiali e tecnica compositiva e su un'interessante esplorazione materica, sia nella sua astrazione, tramite la composizione evocativa di un paesaggio inatteso e frastagliato della costa mediterranea. È stato anche apprezzato il portato innovativo e la capacità di volgere lo sguardo verso il futuro. L'opera si pone sul crinale tra ricerca artistica e design ed è adatta ad essere apprezzata dal pubblico



Informatore Navale

Ravenna

eterogeneo che transiterà nella hall del terminal." La selezione è stata affidata a una prestigiosa commissione, composta dall'architetto Alfonso Femia, Gaetano Di Gesu (architetto e Direttore Scientifico di Palatina Cultural Group), Fabio De Chirico (dirigente del Ministero della Cultura), Giovanna Cassese (storica dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e Presidente del CNAM) e Daniele Torcellini (docente dell'Accademia di Belle Arti di **Ravenna**). La commissione aveva inoltre precedentemente individuato tra gli artisti del territorio quelli con le maggiori potenzialità di sviluppo del tema. "In nessun luogo come a **Ravenna** il mare, la cultura dell'accoglienza e l'arte si intrecciano con tanta forza simbolica - ricorda il presidente della Regione Michele De Pascale - L'iniziativa di realizzare un'opera musiva per il nuovo terminal crociere rappresenta un vero e proprio atto di visione, perché significa fare del mosaico cifra identitaria della città, il primo messaggio di benvenuto che accoglie chi arriva dal mare, unendo passato e presente, tradizione e innovazione. Il concorso rivolto ad artisti contemporanei del territorio rafforza ulteriormente questa scelta; sarà un'opera capace di trasformare uno spazio di accoglienza e di transito in un luogo di senso, in cui ogni tessera racconta la nostra storia." "Il mosaico, elemento identitario di **Ravenna** - spiegano il sindaco Alessandro Barattoni e l'assessore alle politiche culturali e mosaico Fabio Sbaraglia - accoglie e affascina ogni anno migliaia di visitatori e visitatrici provenienti da tutto il mondo e, in questo caso, anticiperà la bellezza che la nostra città offre. Nel 2026 con il Terminal a pieno regime, avremo flussi e traffici sempre più consistenti, e la scelta di caratterizzare questo spazio attraverso un grande intervento musivo rappresenta un'ulteriore importante occasione di valorizzazione di un linguaggio e di una tecnica che, nella sua declinazione contemporanea, continua a fiorire e ad affascinare. Ci sembra la scelta più felice per connotare quella che diventerà una delle più importanti porte di accesso alla città, collegandola ai tesori culturali che essa offre e per qualificare un turismo che contribuirà a proiettare l'immagine di **Ravenna** nel mondo". La realizzazione dell'opera in mosaico sarà un lavoro corale che coinvolgerà artisti, artigiani e studenti dell'Accademia di Belle Arti, sviluppandosi in parallelo con il completamento del nuovo terminal crociere. Un percorso che sottolinea come il 2026 rappresenti per **Ravenna** non solo un anno di risultati concreti - con una previsione di circa 390.000 movimenti passeggeri - ma anche un nuovo punto di partenza, segnata dall'inaugurazione di un'infrastruttura strategica capace di coniugare sviluppo turistico, qualità architettonica e valorizzazione delle competenze locali.

Informazioni Marittime

Ravenna

A Ravenna scelto il progetto per l'opera in mosaico destinata al terminal crociere di Porto Corsini

Sarà collocata nella hall principale dell'edificio, su una parete di grande rilievo di 25 metri quadrati **Ravenna** Civitas Cruise Port (Rccp) ha promosso la realizzazione di una grande opera in mosaico destinata al terminal crociere di Porto Corsini a **Ravenna**. A seguito di una selezione tra quattro proposte di artisti del territorio, è stato scelto il progetto per l'opera in mosaico del collettivo di artisti CaCO3, che sarà installata all'interno del terminal, interamente finanziata da Cruise Terminals International, società controllante di Rccp, e da Royal Caribbean Group. Nata sul progetto architettonico dell'Atelier(s) Alfonso Femia, l'opera sviluppa il tema " Il Viaggio e il Mediterraneo " e reinterpreta l'identità bizantina e la tradizione del mosaico in un linguaggio contemporaneo. Sarà collocata nella hall principale dell'edificio, su una parete di grande rilievo di 25 metri quadrati. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di **Ravenna**, della Regione Emilia-Romagna e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e **Ravenna** Festival. Condividi Tag porti **ravenna** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Ravenna scelto il progetto per l'opera in mosaico destinata al terminal crociere di Porto Corsini



01/20/2026 10:01

Sarà collocata nella hall principale dell'edificio, su una parete di grande rilievo di 25 metri quadrati Ravenna Civitas Cruise Port (Rccp) ha promosso la realizzazione di una grande opera in mosaico destinata al terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna. A seguito di una selezione tra quattro proposte di artisti del territorio, è stato scelto il progetto per l'opera in mosaico del collettivo di artisti CaCO3, che sarà installata all'interno del terminal, interamente finanziata da Cruise Terminals International, società controllante di Rccp, e da Royal Caribbean Group. Nata sul progetto architettonico dell'Atelier(s) Alfonso Femia, l'opera sviluppa il tema " Il Viaggio e il Mediterraneo " e reinterpreta l'identità bizantina e la tradizione del mosaico in un linguaggio contemporaneo. Sarà collocata nella hall principale dell'edificio, su una parete di grande rilievo di 25 metri quadrati. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Ravenna, della Regione Emilia-Romagna e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. Condividi Tag porti ravenna Articoli correlati.

Port News

Ravenna

Varata la barca porta per l'Arsenale di Taranto

E' stata varata nel porto di Ravenna la seconda barca porta destinata al bacino Ferrati dell'Arsenale militare di Taranto. Il manufatto, realizzato da Fincantieri Infrastructure nell'ambito del contratto Tism in cui Orizzonte Sistemi Navali è prime contractor, è stato costruito in blocchi presso il cantiere di Valeggio sul Mincio e successivamente trasferito e assemblato in un'area limitrofa al porto di Ravenna. La barca porta, interamente in acciaio, è iscritta al registro dei galleggianti della Marina Militare Italiana con la denominazione GP73. Ha una lunghezza di circa 42 metri, un'altezza di 14 metri e un peso complessivo di circa 460 tonnellate. Orizzonte Sistemi Navali fa osservare che le operazioni di trasferimento sono state eseguite tramite carrelloni speciali e due gru a traliccio di circa 1000 tonnellate ciascuna. Le successive attività di zavorramento hanno permesso di completare la prova di stabilità, con esito positivo. Alla verifica ha preso parte il RINA, che ha certificato l'idoneità dell'unità alla navigazione.



Shipping Italy

Ravenna

Varata a Ravenna la seconda nuova barca porta per il bacino di carenaggio dell'Arsenale di Taranto

E' stata realizzata da Fincantieri Infrastructure nell'ambito del contratto Tism in cui Orizzonte Sistemi Navali è prime contractor. A quasi due anni di distanza dal collasso della precedente struttura d'accesso, il bacino Ferrati, una delle vasche di carenaggio fisse dell'Arsenale militare di Taranto tornerà presto ad avere una nuova barca porta e potrà dunque tornare in servizio. Orizzonte Sistemi navali ha infatti reso noto che, "nell'ambito del programma di ammodernamento delle strutture arsenalizzate della Marina Militare, presso la banchina del **porto di Ravenna** è stata varata la seconda barca porta destinata al bacino Ferrati dell'Arsenale Militare di Taranto". Il manufatto, "realizzato da Fincantieri Infrastructure nell'ambito del contratto Tism in cui Orizzonte Sistemi Navali è prime contractor, è stato costruito in blocchi presso il cantiere di Valeggio sul Mincio e successivamente trasferito e assemblato in un'area limitrofa al **porto di Ravenna**". Questa barca porta, interamente in acciaio e registrata sul registro dei galleggianti della Marina Militare Italiana con il nome GP73, ha una lunghezza di circa 42 metri, un'altezza di 14 metri e un peso complessivo di circa 460 tonnellate. "Il trasferimento e il varo, effettuati mediante carrelloni speciali e due gru tralicciate da circa 1.000 tonnellate ciascuna, si sono svolti senza imprevisti" fa sapere Orizzonte Sistemi Navali. Precisando poi che "le successive attività di zavorramento hanno consentito di completare con successo la prova di stabilità, alla presenza dell'ente tecnico Rina, che ha certificato l'idoneità alla navigazione".



Informatore Navale
Livorno

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Esercitazione di soccorso in Darsena Europa

Si è svolta con successo nell'area del cantiere della Darsena Europa una esercitazione mirata a testare la prontezza operativa e la capacità di risposta di tutti gli attori coinvolti nella gestione di una emergenza portuale. L'iniziativa, coordinata dall'AdSP e dalla Struttura Commissariale, ha testato la prontezza operativa del porto in caso di infortunio. L'esercitazione, coordinata dalla Struttura Commissariale della maxi infrastruttura e dall'Autorità di Sistema Portuale, ha visto la partecipazione del 118, dei vigili del Fuoco, e delle associazioni del terzo settore (SVS Pubblica Assistenza Livorno, Croce Rossa Italiana Livorno, Misericordia Livorno, Misericordia di Antignano e Misericordia di Montenero). Lo scenario simulato ha visto coinvolto un lavoratore, che ha riportato una frattura agli arti inferiori dopo essere stato investito da un mezzo operativo mentre si trovava in testata della costruenda diga dell'opera di espansione a mare del porto di Livorno. I mezzi e il personale degli enti partecipanti sono intervenuti tempestivamente, prestando le prime cure all'infortunato, che è stato poi trasportato fuori dal porto a bordo di un'ambulanza. L'esercitazione ha visto il lavoro di squadra di tutti gli enti coinvolti, a cominciare dalle guardie al varco, che hanno agevolato l'ingresso dei mezzi di soccorso sino al cantiere, per finire con le guardie operative del cantiere, che hanno scortato i mezzi sino al luogo dell'incidente.

Informatore Navale

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale – Esercitazione di soccorso in Darsena Europa

01/20/2026 11:06

Si è svolta con successo nell'area del cantiere della Darsena Europa una esercitazione mirata a testare la prontezza operativa e la capacità di risposta di tutti gli attori coinvolti nella gestione di una emergenza portuale. L'iniziativa, coordinata dall'AdSP e dalla Struttura Commissariale, ha testato la prontezza operativa del porto in caso di infortunio. L'esercitazione, coordinata dalla Struttura Commissariale della maxi infrastruttura e dall'Autorità di Sistema Portuale, ha visto la partecipazione del 118, dei vigili del Fuoco, e delle associazioni del terzo settore (SVS Pubblica Assistenza Livorno, Croce Rossa Italiana Livorno, Misericordia Livorno, Misericordia di Antignano e Misericordia di Montenero). Lo scenario simulato ha visto coinvolto un lavoratore, che ha riportato una frattura agli arti inferiori dopo essere stato investito da un mezzo operativo mentre si trovava in testata della costruenda diga dell'opera di espansione a mare del porto di Livorno. I mezzi e il personale degli enti partecipanti sono intervenuti tempestivamente, prestando le prime cure all'infortunato, che è stato poi trasportato fuori dal porto a bordo di un'ambulanza. L'esercitazione ha visto il lavoro di squadra di tutti gli enti coinvolti, a cominciare dalle guardie al varco, che hanno agevolato l'ingresso dei mezzi di soccorso sino al cantiere, per finire con le guardie operative del cantiere, che hanno scortato i mezzi sino al luogo dell'incidente.

Autoproduzione nei porti: cosa dice la Corte dei Conti

A cura dell'Avvocato Alberto Batini BTG Legal LIVORNO - L'autoproduzione delle operazioni portuali è da decenni uno dei nervi scoperti della logistica marittima italiana. Da un lato, la spinta degli armatori verso una maggiore autonomia e l'abbattimento dei costi; dall'altro, il sistema di tutela del lavoro portuale "di terra" e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP). In questo scenario, le sentenze n. 1393/2024 e n. 2775/2024 del Consiglio di Stato, pubblicate nel luglio 2024, non hanno rappresentato la "liberalizzazione selvaggia" che alcuni temevano (o auspicavano), ma hanno piuttosto confermato un equilibrio normativo molto rigoroso. La "pietra angolare" resta l'articolo 16 della Legge 84/94. Le modifiche apportate negli ultimi anni, in particolare con l'introduzione dei commi 4-bis e 4-ter, hanno blindato l'autoproduzione all'interno di binari molto stretti. Secondo la normativa vigente, l'autoproduzione (ovvero la possibilità per una nave di eseguire operazioni come il rizzaggio e derizzaggio con il proprio equipaggio) non è un diritto incondizionato, ma è soggetta a: Autorizzazione puntuale dell'AdSP, che deve verificare l'assenza di imprese portuali autorizzate (ex art. 16 comma 3) o di manodopera somministrata (ex art. 17) in grado di svolgere il servizio. Carenza di offerta: l'armatore deve dimostrare che il mercato portuale locale non è in grado di soddisfare la domanda. Le pronunce del Consiglio di Stato n. 1393 e n. 2775 del 2024 riguardano i ricorsi di un primario gruppo armatoriale (GNV) contro i dinieghi dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale. Il verdetto dei giudici amministrativi è stato chiaro: Conferma della regolazione: La sentenza 1393/2024 ribadisce che se un'impresa è già autorizzata come impresa portuale (ex comma 3), non può invocare le semplificazioni dell'autoproduzione per aggirare i controlli. Esclusività e cumulatività: La sentenza 2775/2024 sottolinea che il personale di bordo adibito a tali operazioni deve essere esclusivo e aggiuntivo rispetto alla "tabella di armamento". Quest'ultimo punto è cruciale e recepisce l'orientamento del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. La tabella di armamento definisce il numero minimo di marittimi necessari per la sicurezza della navigazione; se quei marittimi vengono usati per caricare e scaricare merci, si sottrae personale alla sicurezza della nave. Pertanto, chi vuole autoprodurre deve imbarcare lavoratori extra, dedicati esclusivamente a quel compito. Il dibattito non è solo tecnico, ma profondamente sociale. Il personale impiegato in autoproduzione deve sottostare alle norme del CCNL di riferimento e a standard di sicurezza pari a quelli dei lavoratori di terra. Questo evita il cosiddetto "dumping sociale", ovvero l'uso di marittimi (spesso extracomunitari con contratti meno onerosi) per sostituire i portuali italiani. Al momento, l'impatto operativo diretto a Livorno è nullo. Come sottolineato dai vertici della Compagnia Portuale di Livorno (CPL) e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, attualmente nello scalo labronico non vi sono compagnie



Messaggero Marittimo

Livorno

di navigazione che detengano l'autorizzazione ex art. 16, comma 3, ovvero quella di "impresa portuale" a pieno titolo. Le sentenze chiariscono che: Se un armatore possiede già l'autorizzazione ex comma 3 (che richiede requisiti tecnici e organici molto pesanti), può utilizzare il proprio personale senza i vincoli stringenti dei commi 4-bis e 4-ter (quelli sull'occasionalità). Poiché a Livorno gli armatori operano tipicamente tramite autorizzazioni specifiche o appaltando a imprese terze, il regime restrittivo dell'autoproduzione resta, per ora, l'unico percorso percorribile. Nonostante l'assenza di autorizzazioni pregresse, i sindacati livornesi (in particolare Filt-Cgil e USB) e la CPL temono che queste sentenze possano spingere le grandi compagnie di navigazione a cambiare strategia, richiedendo autorizzazioni ex art. 16 comma 3 per "stabilizzare" l'autoproduzione. Questo creerebbe un conflitto diretto con i lavoratori di terra, riducendo i turni per le imprese portuali storiche e per l'ALP (Agenzia per il Lavoro in Porto), che fornisce manodopera temporanea. L'Autorità di Sistema Portuale livornese continua ad applicare un monitoraggio rigoroso. La linea adottata, in coerenza con la normativa speciale, prevede che: L'autoproduzione resti l'ultima spiaggia, autorizzabile solo se il porto non è in grado di offrire il servizio. Il personale di bordo deve essere aggiuntivo, una condizione difficile da soddisfare regolarmente senza appesantire eccessivamente i costi fissi dell'armamento, annullando di fatto il risparmio economico cercato dall'armatore. Considerazioni finali La situazione attuale italiana si conferma come un modello di concorrenza regolata. Le sentenze del 2024 non hanno smantellato il sistema dei porti, ma hanno ribadito che l'integrazione tra bordo e terra deve avvenire nel rispetto della sicurezza e della dignità del lavoro. L'autoproduzione resta una fattispecie eccezionale e non la regola: le banchine italiane rimangono presidiate da un corpo professionale di lavoratori portuali, la cui esclusività è difesa non solo dai sindacati, ma ormai da una giurisprudenza consolidata che vede nella Legge 84/94 una "legge speciale" non derogabile da logiche puramente commerciali. Nel porto di Livorno, lo scalo che storicamente rappresenta uno dei cuori pulsanti del lavoro portuale italiano, l'eco delle sentenze n. 1393/2024 e n. 2775/2024 del Consiglio di Stato ha generato una reazione immediata, fatta di cautela amministrativa e allerta sindacale. Sebbene le sentenze nascano da un contenzioso relativo al porto di Genova (caso GNV), l'impatto potenziale su Livorno è significativo per via della natura del suo traffico, fortemente sbilanciato sui segmenti Ro-Ro (traghetti) e Ro-Pax, dove le operazioni di rizzaggio e derizzaggio sono all'ordine del giorno.

ANCONA FINALISTA CAPITALE CULTURA 2028 COMUNE DI ANCONA -UFFICIO STAMPA - COMUNICATI MARTEDI' 20 GENNAIO

(AGENPARL) Tue 20 January 2026 Ancona, 20 gennaio 2026 ANCONA VOLA IN FINALE PER LA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2028 E' tra le dieci città finaliste per aggiudicarsi il prestigioso titolo Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028.

Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (FR), Catania, Colle di Val d'Elsa (SI), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (AV), Sarzana (SP) e Tarquinia (VT). E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città dichiara il sindaco Daniele Silveti. Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. Essere nella rosa finale è per Ancona un primo importante traguardo e un incoraggiamento a proseguire con ambizione e responsabilità. La cultura è strumento di pace e democrazia, come ha sottolineato il

Presidente Mattarella all'Aquila e Ancona ha ben chiaro il suo ruolo di città aperta al Mediterraneo proponendo il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale La candidatura della città, presentata con il dossier intitolato Ancona. Questo adesso, viene riconosciuta per la forza identitaria del suo rapporto con il mare porto naturale e nodo storico di collegamento tra Italia, Balcani e Mediterraneo- per la qualità dei progetti culturali e di rigenerazione urbana costituiscono il cuore del programma. Questa tappa conferma che la nostra scelta di investire nella cultura come infrastruttura strategica della città è la strada giusta afferma l'assessore alla Cultura Marta Paraventi. Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli alla candidatura che include decine di progetti ispirati all'identità culturale di Ancona e alla sua proiezione nel futuro. Il dossier infatti rappresenta una visione nuova di città integrata alle politiche di sviluppo del Comune, tra cui il nuovo Piano Urbanistico Generale. Il documento di candidatura è promosso da Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Regione Marche, ANCI Marche a cui hanno aderito soggetti istituzionali come l'Autorità Portuale di Sistema del Mare Adriatico, l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Marche Teatro, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria Provincia di Ancona, la Fondazione Marche Cultura, il Parco Regionale del Conero, il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, il FAIC Forum delle Città Adriatico Ioniche, l'Associazione Riviera del Conero. «La scelta di Ancona tra le dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028 dichiara il Presidente della Regione Marche, Francesco



(AGENPARL) - Tue 20 January 2026 Ancona, 20 gennaio 2026 ANCONA VOLA IN FINALE PER LA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2028 E' tra le dieci città finaliste per aggiudicarsi il prestigioso titolo Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (FR), Catania, Colle di Val d'Elsa (SI), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (AV), Sarzana (SP) e Tarquinia (VT). E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città - dichiara il sindaco Daniele Silveti -. Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. Essere nella rosa finale è per Ancona un primo importante traguardo e un incoraggiamento a proseguire con ambizione e responsabilità. La cultura è strumento di pace e democrazia, come ha sottolineato il Presidente Mattarella all'Aquila e Ancona ha ben chiaro il suo ruolo di città aperta al Mediterraneo proponendo il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale. La candidatura della città, presentata con il dossier intitolato "Ancona. Questo adesso", viene riconosciuta per la forza identitaria del suo rapporto con il mare - porto naturale e nodo storico di collegamento tra Italia, Balcani e Mediterraneo- per la qualità dei progetti culturali e di rigenerazione urbana costituiscono il cuore del programma. Questa tappa conferma che la nostra scelta di investire nella cultura come infrastruttura strategica della città è la strada giusta - afferma l'assessore alla Cultura Marta Paraventi. Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto - dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli - alla candidatura che include decine di progetti ispirati all'identità culturale di Ancona e alla sua proiezione nel futuro. Il dossier infatti rappresenta una visione nuova di città integrata alle politiche di sviluppo del Comune, tra cui il nuovo Piano Urbanistico Generale. Il documento di candidatura è promosso da Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Regione Marche, ANCI Marche a cui hanno aderito soggetti istituzionali come l'Autorità Portuale di Sistema del Mare Adriatico, l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Marche Teatro, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria Provincia di Ancona, la Fondazione Marche Cultura, il Parco Regionale del Conero, il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, il FAIC Forum delle Città Adriatico Ioniche, l'Associazione Riviera del Conero.

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Acquaroli- è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per tutta la Regione Marche. Si tratta di un passo importante, che premia una candidatura solida, partecipata e capace di esprimere una visione autentica e contemporanea della nostra identità. Un successo ottenuto grazie al lavoro di squadra di istituzioni, associazioni e comunità locali che dimostra quanto la cultura possa essere un potente strumento di coesione, sviluppo e crescita dei territori. Il progetto valorizza la vocazione portuale della città, la proietta come laboratorio di sostenibilità e rigenerazione urbana e rafforza i legami con l'Adriatico e con le reti europee, mettendo al centro i giovani e il loro rapporto con la città, gli stessi giovani che abbiamo indicato come la priorità di questa legislatura. Un'impostazione lungimirante, capace di coniugare patrimonio, innovazione e futuro, in cui trovano spazio eccellenze strategiche come il Parco del Conero e il Museo Tattile Statale Omero. E dopo l'esperienza di Pesaro, già Capitale della cultura nel 2024, come Regione Marche continueremo a sostenere con convinzione questo percorso, certi che Ancona stia rappresentando al meglio non solo se stessa, ma l'intero territorio marchigiano, la sua capacità progettuale e la sua vocazione culturale aperta al dialogo e al Mediterraneo». Siamo particolarmente lieti dichiara Marco Fioravanti, Presidente ANCI Marche- che la candidatura di Ancona Capitale della Cultura 2028 possa proseguire il suo percorso e sia tra le finaliste. In quanto unica città marchigiana che concorre a questo titolo, rappresenta l'intero territorio regionale e siamo convinti che l'eventuale aggiudicazione avrebbe positive ricadute per tutti i comuni delle Marche. Sarebbe un successo che andrebbe molto al di là dei confini del capoluogo regionale e per questo come Anci Marche abbiamo sostenuto convintamente la candidatura e continueremo a farlo in tutte le sedi". Essere tra le città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura commenta il Magnifico Rettore, prof. Enrico Quagliarini- è motivo di grande orgoglio per Ancona e per tutta la comunità dell'Università Politecnica delle Marche. Nel cuore del dossier ci sono i giovani e gli studenti, protagonisti di un progetto che guarda al futuro attraverso la cultura, la formazione e l'innovazione. Il nostro Ateneo ha contribuito con passione e competenza alla progettazione di iniziative che trasformano spazi urbani, musei e il porto in luoghi di sperimentazione e creatività: laboratori digitali, hub per startup culturali. L'obiettivo è chiaro: costruire opportunità di crescita, lavoro e partecipazione, fare di Ancona una città viva per i giovani, motore di talenti e cittadinanza attiva. Noi ci siamo, con entusiasmo e responsabilità, per contribuire a realizzare questa visione.» Il dossier è stato predisposto da una direzione di candidatura, una squadra trasversale, multidisciplinare, in grado di connettere visione culturale, gestione progettuale e strategie europee in base ai seguenti ruoli: direzione culturale e governance istituzionale Marta Paraventi; direzione amministrativa Viviana Caravaggi; direzione creativa e progettazione Anghela Alò; innovazione digitale e università Paolo Clini; strategia europea e relazioni con i programmi UE Barbara Toce. In caso di vittoria il progetto, che si aggira intorno ai 7 mln di euro, sarà gestito a livello operativo da Marche Teatro, presieduto da Valerio Vico e diretto da Giuseppe Dipasquale e tra i soggetti che hanno presentato uno specifico progetto per Ancona 2028. Il programma culturale di Ancona Capitale

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Italiana della Cultura 2028 si articola in quattro macroaree progettuali ispirate al titolo di candidatura e alla morfologia naturale della città: Questo Mare, Via Maestra, Adesso Parco e Mare Culturale, una mappatura che valorizza il territorio tra mare e parco, storia e futuro, e si integra con le più avanzate strategie di rigenerazione urbana e con il piano urbanistico cittadino. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona sogna: è tra le dieci finaliste come Capitale italiana della cultura 2028

Giuseppe Poli

Il Ministero ha ammesso il capoluogo alla finale. Un progetto da 7 milioni che mette al centro mare, accessibilità e innovazione digitale ANCONA Ancona vola in finale. Il capoluogo è tra le dieci candidate al titolo di capitale italiana della cultura 2028. L'annuncio è arrivato oggi dal Ministero della cultura: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto Ancona insieme ad Anagni, Catania, Colle di Val d'Elsa, Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano, Sarzana e Tarquinia. Ventitré le città che avevano presentato domanda. «È una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città», commenta il sindaco Daniele Silveti. Per il primo cittadino la candidatura è «l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali». Silveti richiama il presidente Mattarella sulla cultura come strumento di pace e democrazia e rilancia il ruolo di Ancona come città aperta al Mediterraneo, con il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale. Il dossier si intitola Ancona. Questo adesso punta tutto sul mare, porto naturale e sul ruolo di porta d'Oriente, crocevia storico tra Italia, Balcani e Mediterraneo.

Il progetto Ancona capitale della cultura. Quattro le macroaree del progetto: Questo Mare, Via Maestra, Adesso Parco e Mare Culturale. Un programma che lega territorio, storia e rigenerazione urbana, in sintonia con il nuovo Piano urbanistico generale. «Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto alla candidatura», spiega l'assessore alla cultura Marta Paraventi. Dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli: tutto ruota intorno alla candidatura. Il progetto vale 7 milioni di euro, conta oltre ottanta iniziative e sarà gestito da Marche Teatro se Ancona vincerà. Fiore all'occhiello della proposta è il Museo della civiltà del Mare Adriatico, con la direzione artistica del tre volte Premio Oscar Dante Ferretti. Una narrazione del Mediterraneo Adriatico tra storia, ambiente e linguaggi contemporanei. In programma anche collaborazioni con grandi nomi e, se Ancona dovesse vincere, Andrea Bocelli alla cerimonia di apertura. La candidatura nasce dalla collaborazione tra Comune, Università Politecnica delle Marche, Regione e Anci Marche. Hanno aderito autorità portuale, arcidiocesi di Ancona-Osimo, Marche Teatro, camera di commercio, Confindustria, Parco del Conero e segretariato permanente dell'iniziativa Adriatico Ionica. Il presidente della Regione Francesco Acquaroli parla di «grande soddisfazione e orgoglio» per un «successo ottenuto grazie al lavoro di squadra di istituzioni, associazioni e comunità locali». Il progetto valorizza la vocazione portuale della città e la trasforma in «laboratorio di sostenibilità e rigenerazione urbana», con i giovani al centro e legami rafforzati con l'Adriatico e le reti europee. Il rettore dell'Università Politecnica Enrico Quagliarini sottolinea il ruolo dei giovani nel dossier,



01/20/2026 18:39

Giuseppe Poli

Il Ministero ha ammesso il capoluogo alla finale. Un progetto da 7 milioni che mette al centro mare, accessibilità e innovazione digitale ANCONA – Ancona vola in finale. Il capoluogo è tra le dieci candidate al titolo di capitale italiana della cultura 2028. L'annuncio è arrivato oggi dal Ministero della cultura: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto Ancona insieme ad Anagni, Catania, Colle di Val d'Elsa, Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano, Sarzana e Tarquinia. Ventitré le città che avevano presentato domanda. «È una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città», commenta il sindaco Daniele Silveti. Per il primo cittadino la candidatura è «l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali». Silveti richiama il presidente Mattarella sulla cultura come strumento di pace e democrazia e rilancia il ruolo di Ancona come città aperta al Mediterraneo, con il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale. Il dossier si intitola "Ancona. Questo adesso punta tutto sul mare, porto naturale e sul ruolo di porta d'Oriente, crocevia storico tra Italia, Balcani e Mediterraneo". Il progetto Ancona capitale della cultura. Quattro le macroaree del progetto: Questo Mare, Via Maestra, Adesso Parco e Mare Culturale. Un programma che lega territorio, storia e rigenerazione urbana, in sintonia con il nuovo Piano urbanistico generale. «Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto alla candidatura», spiega l'assessore alla cultura Marta Paraventi. Dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli: tutto ruota intorno alla candidatura. Il progetto vale 7 milioni di euro, conta oltre ottanta iniziative e sarà gestito da Marche Teatro se Ancona vincerà. Fiore all'occhiello della proposta è il "Museo della civiltà del Mare Adriatico", con la direzione artistica del tre volte Premio Oscar Dante Ferretti.

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

con iniziative che trasformano spazi urbani, musei e porto in luoghi di sperimentazione: «L'obiettivo è costruire opportunità di crescita, lavoro e partecipazione, fare di Ancona una città viva per i giovani». Marco Fioravanti, presidente di Anci Marche, ricorda che Ancona è l'unica città marchigiana in gara e «rappresenta l'intero territorio regionale». Una vittoria avrebbe «positive ricadute per tutti i comuni delle Marche». Il dossier punta forte su accessibilità e inclusione, con il Museo Tattile Statale Omero come eccellenza e principio ispiratore. Le macroaree del dossier sono presentate dagli avatar di quattro grandi figure cittadine: l'architetto Luigi Vanvitelli, Ciriaco Pizzecolli padre dell'archeologia moderna, l'eroina Stamira e il tenore Franco Corelli. Un racconto tra memoria e innovazione che usa i linguaggi digitali per reinterpretare il patrimonio della città.

Hacker all'Authority del porto, file rubati: indaga il Garante della Privacy

ANCONA È finito anche sul tavolo del Garante della Privacy il caso dell'attacco hacker all'**Autorità portuale** di Ancona. «C'è un'istruttoria in corso e non possiamo commentare l'indagine» fanno sapere dagli uffici dell'agenzia romana, incaricata (come atto dovuto) di verificare la quantità e la qualità dei dati sottratti all'Authority, oltre che di valutare la prontezza e la trasparenza della risposta di quest'ultima alla fuga di informazioni. APPROFONDIMENTI IL FURTO Attacco hacker al porto: «I lavoratori avvertiti soltanto un mese dopo». In centinaia a bloccare i bancomat ATTACCO HACKER AL PORTO Authority, maxi-furto di dati: per politici e imprenditori documenti e carte da rifare SCHEDE Porto, l'Authority sotto attacco hacker: nel deep web 56mila file, pure i dati dei dipendenti Il fatto Svelato dal Corriere Adriatico, il data breach ha coinvolto circa 36 gigabyte di informazioni contenute nei server dell'Ap, tra cui centinaia di documenti di identità, Iban e altri dati sensibili appartenenti ai lavoratori dell'**Autorità portuale** e, più in generale, di ditte e altri organismi operanti all'interno dello scalo dorico. Proprio la comunicazione nei confronti di questi ultimi soggetti, quelli esterni all'Ap, potrebbe rappresentare un tallone d'Achille nella valutazione della risposta data che il Garante sarà chiamato a fornire. L'attacco, infatti, è avvenuto l'11 dicembre scorso ma la comunicazione al pubblico da parte dell'Authority risale al 16 gennaio, il giorno della pubblicazione dell'articolo del Corriere e dopo ben 38 ore dalla rivendicazione da parte del gruppo hacker Anubis, che ha anche diffuso le informazioni sul deep web. I tempi C'è di più. AD Per sua stessa ammissione, l'Ap è venuta a sapere dell'attacco il giorno stesso, con una prima comunicazione rivolta alle rappresentanze sindacali interne il 12 dicembre e una seconda, indirizzata ai dipendenti dell'**Autorità**, dell'8 gennaio. Mentre il resto degli utenti coinvolti, compresi imprenditori, lavoratori di ditte esterne, politici e perfino militari, l'hanno scoperto esclusivamente il 16 gennaio, oltre un mese dopo l'attacco. Più di 30 giorni durante i quali le loro informazioni sono rimaste alla mercé dei cybercriminali senza che ne avessero idea alcuna. Che la risposta dell'Ap sia stata proporzionata o meno, questo lo stabilirà il Garante della Privacy al termine della sua indagine. Resta comunque l'amarezza degli utenti inconsapevoli fino alla fine di essere stati parte di un'importante esfiltrazione di informazioni sensibili, e ora costretti a rifare carte di identità e altri documenti di riconoscimento per evitare furti di identità da parte dei malviventi. Sul caso sta anche indagando la polizia postale, a caccia degli hacker che sono riusciti a inserirsi nel **sistema** cloud dell'**Autorità portuale**, portando con sé 36 GB di materiale. Oltre ai documenti, anche informazioni delicate come le note spese degli spostamenti del presidente Garofalo e comunicazioni riservate tra l'Ap e diverse aziende, compresa Msc. © RIPRODUZIONE



ANCONA È finito anche sul tavolo del Garante della Privacy il caso dell'attacco hacker all'Autorità portuale di Ancona. «C'è un'istruttoria in corso e non possiamo commentare l'indagine» fanno sapere dagli uffici dell'agenzia romana, incaricata (come atto dovuto) di verificare la quantità e la qualità dei dati sottratti all'Authority, oltre che di valutare la prontezza e la trasparenza della risposta di quest'ultima alla fuga di informazioni. APPROFONDIMENTI IL FURTO Attacco hacker al porto: «I lavoratori avvertiti soltanto un mese dopo». In centinaia a bloccare i bancomat ATTACCO HACKER AL PORTO Authority, maxi-furto di dati: per politici e imprenditori documenti e carte da rifare SCHEDE Porto, l'Authority sotto attacco hacker: nel deep web 56mila file, pure i dati dei dipendenti Il fatto Svelato dal Corriere Adriatico, il data breach ha coinvolto circa 36 gigabyte di informazioni contenute nei server dell'Ap, tra cui centinaia di documenti di identità, Iban e altri dati sensibili appartenenti ai lavoratori dell'Autorità portuale e, più in generale, di ditte e altri organismi operanti all'interno dello scalo dorico. Proprio la comunicazione nei confronti di questi ultimi soggetti, quelli esterni all'Ap, potrebbe rappresentare un tallone d'Achille nella valutazione della risposta data che il Garante sarà chiamato a fornire. L'attacco, infatti, è avvenuto l'11 dicembre scorso ma la comunicazione al pubblico da parte dell'Authority risale al 16 gennaio, il giorno della pubblicazione dell'articolo del Corriere e dopo ben 38 ore dalla rivendicazione da parte del gruppo hacker Anubis, che ha anche diffuso le informazioni sul deep web. I tempi C'è di più. AD Per sua stessa ammissione, l'Ap è venuta a sapere dell'attacco il giorno stesso, con una prima comunicazione rivolta alle rappresentanze sindacali interne il 12 dicembre e una seconda, indirizzata ai dipendenti dell'Autorità, dell'8 gennaio. Mentre il resto degli utenti coinvolti, compresi imprenditori, lavoratori di ditte esterne, politici e perfino militari, l'hanno scoperto esclusivamente il 16 gennaio, oltre un mese dopo l'attacco. Più di 30 giorni durante i quali le loro informazioni sono rimaste alla mercé dei cybercriminali senza che ne avessero idea alcuna. Che la risposta dell'Ap sia stata proporzionata o meno, questo lo stabilirà il Garante della Privacy al termine della sua indagine. Resta comunque l'amarezza degli utenti inconsapevoli fino alla fine di essere stati parte di un'importante esfiltrazione di informazioni sensibili, e ora costretti a rifare carte di identità e altri documenti di riconoscimento per evitare furti di identità da parte dei malviventi. Sul caso sta anche indagando la polizia postale, a caccia degli hacker che sono riusciti a inserirsi nel sistema cloud dell'Autorità portuale, portando con sé 36 GB di materiale. Oltre ai documenti, anche informazioni delicate come le note spese degli spostamenti del presidente Garofalo e comunicazioni riservate tra l'Ap e diverse aziende, compresa Msc. © RIPRODUZIONE

RISERVATA.

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Capitale italiana della Cultura 2028, Ancona stacca il pass per la finale

LA CITTA' è tra le dieci città finaliste per aggiudicarsi il prestigioso titolo, la scelta definitiva sarà annunciata dal Ministero entro il 27 marzo. La soddisfazione del sindaco Silvetti dell'assessora Paraventi ma anche del governatore delle Marche Acquaroli, del presidente Anci Marche Fioravanti e del rettore Univpm Quagliarini Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email Una veduta del porto di Ancona (foto d'archivio) Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (F r), Catania, Colle di Val d'Elsa (S i), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (A v), Sarzana (S p) e Tarquinia (V t). Entro il 12 marzo prossimo le città 10 candidature, parteciperanno ad audizioni pubbliche durante le quali presenteranno i loro progetti e risponderanno alle domande della giuria. La scelta definitiva sarà annunciata entro il 27 marzo 2026, quando la Commissione indicherà al Ministro della Cultura la città vincitrice. La Capitale italiana della Cultura 2028 riceverà un contributo di un milione di euro per trasformare il proprio progetto in un programma concreto e di impatto culturale e sociale duraturo. Attualmente, il titolo 2026 è detenuto da L'Aquila con Città Multiverso. Pordenone sarà la Capitale italiana della Cultura nel 2027, grazie al progetto La cultura fiorisce. Daniele Silvetti «E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città commenta in una nota il sindaco Daniele Silvetti . Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. Essere nella rosa finale è per Ancona un primo importante traguardo e un incoraggiamento a proseguire con ambizione e responsabilità. La cultura è strumento di pace e democrazia, come ha sottolineato il Presidente Mattarella all'Aquila e Ancona ha ben chiaro il suo ruolo di città aperta al Mediterraneo proponendo il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale». Marta Paraventi La candidatura della città, presentata con il dossier intitolato Ancona. Questo adesso, viene riconosciuta per la forza identitaria del suo rapporto con il mare porto naturale e nodo storico di collegamento tra Italia, Balcani e Mediterraneo- per la qualità dei progetti culturali e di rigenerazione urbana costituiscono il cuore del programma.«Questa tappa conferma che la nostra scelta di investire nella cultura come infrastruttura strategica della città è la strada giusta aggiunge l'assessore alla Cultura Marta Paraventi. Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli alla candidatura



LA CITTA' è tra le dieci città finaliste per aggiudicarsi il prestigioso titolo, la scelta definitiva sarà annunciata dal Ministero entro il 27 marzo. La soddisfazione del sindaco Silvetti dell'assessora Paraventi ma anche del governatore delle Marche Acquaroli, del presidente Anci Marche Fioravanti e del rettore Univpm Quagliarini Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email Una veduta del porto di Ancona (foto d'archivio) Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (F r), Catania, Colle di Val d'Elsa (S i), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (A v), Sarzana (S p) e Tarquinia (V t). Entro il 12 marzo prossimo le città 10 candidature, parteciperanno ad audizioni pubbliche durante le quali presenteranno i loro progetti e risponderanno alle domande della giuria. La scelta definitiva sarà annunciata entro il 27 marzo 2026, quando la Commissione indicherà al Ministro della Cultura la città vincitrice. La Capitale italiana della Cultura 2028 riceverà un contributo di un milione di euro per trasformare il proprio progetto in un programma concreto e di impatto culturale e sociale duraturo. Attualmente, il titolo 2026 è detenuto da L'Aquila con Città Multiverso. Pordenone sarà la Capitale italiana della Cultura nel 2027, grazie al progetto La cultura fiorisce. Daniele Silvetti «E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città commenta in una nota il sindaco Daniele Silvetti . Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. Essere nella rosa finale è per Ancona un primo importante traguardo e un incoraggiamento a proseguire con

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che include decine di progetti ispirati all'identità culturale di Ancona e alla sua proiezione nel futuro. Il dossier infatti rappresenta una visione nuova di città integrata alle politiche di sviluppo del Comune, tra cui il nuovo Piano Urbanistico Generale». Il documento di candidatura è promosso da Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Regione Marche, Anci Marche a cui hanno aderito soggetti istituzionali come l'Autorità Portuale di Sistema del Mare Adriatico, l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Marche Teatro, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria Provincia di Ancona, la Fondazione Marche Cultura, il Parco Regionale del Conero, il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, il Faic Forum delle Città Adriatico Ioniche, l'Associazione Riviera del Conero. Il presidente della Regione, Francesco Acquaroli «La scelta di Ancona tra le dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028 dichiara il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per tutta la Regione Marche. Si tratta di un passo importante, che premia una candidatura solida, partecipata e capace di esprimere una visione autentica e contemporanea della nostra identità. Un successo ottenuto grazie al lavoro di squadra di istituzioni, associazioni e comunità locali che dimostra quanto la cultura possa essere un potente strumento di coesione, sviluppo e crescita dei territori. Il progetto valorizza la vocazione portuale della città, la proietta come laboratorio di sostenibilità e rigenerazione urbana e rafforza i legami con l'Adriatico e con le reti europee, mettendo al centro i giovani e il loro rapporto con la città, gli stessi giovani che abbiamo indicato come la priorità di questa legislatura. Un'impostazione lungimirante, capace di coniugare patrimonio, innovazione e futuro, in cui trovano spazio eccellenze strategiche come il Parco del Conero e il Museo Tattile Statale Omero. E dopo l'esperienza di Pesaro, già Capitale della cultura nel 2024, come Regione Marche continueremo a sostenere con convinzione questo percorso, certi che Ancona stia rappresentando al meglio non solo se stessa, ma l'intero territorio marchigiano, la sua capacità progettuale e la sua vocazione culturale aperta al dialogo e al Mediterraneo». Marco Fioravanti «Siamo particolarmente lieti evidenzia Marco Fioravanti, Presidente Anci Marche- che la candidatura di Ancona Capitale della Cultura 2028 possa proseguire il suo percorso e sia tra le finaliste. In quanto unica città marchigiana che concorre a questo titolo, rappresenta l'intero territorio regionale e siamo convinti che l'eventuale aggiudicazione avrebbe positive ricadute per tutti i comuni delle Marche. Sarebbe un successo che andrebbe molto al di là dei confini del capoluogo regionale e per questo come Anci Marche abbiamo sostenuto convintamente la candidatura e continueremo a farlo in tutte le sedi». «Essere tra le città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura commenta il rettore Univpm, prof. Enrico Quagliarini è motivo di grande orgoglio per Ancona e per tutta la comunità dell'Università Politecnica delle Marche. Nel cuore del dossier ci sono i giovani e gli studenti, protagonisti di un progetto che guarda al futuro attraverso la cultura, la formazione e l'innovazione. Il nostro Ateneo ha contribuito con passione e competenza alla progettazione di iniziative che trasformano spazi urbani, musei e il porto in luoghi di sperimentazione e creatività: laboratori digitali, hub per startup culturali. L'obiettivo è chiaro: costruire opportunità

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di crescita, lavoro e partecipazione, fare di Ancona una città viva per i giovani, motore di talenti e cittadinanza attiva. Noi ci siamo, con entusiasmo e responsabilità, per contribuire a realizzare questa visione». Il Rettore Enrico Quagliarini Il dossier è stato predisposto da una direzione di candidatura, una squadra trasversale, multidisciplinare, in grado di connettere visione culturale, gestione progettuale e strategie europee in base ai seguenti ruoli: direzione culturale e governance istituzionale Marta Paraventi; direzione amministrativa Viviana Caravaggi; direzione creativa e progettazione Anghela Alò; innovazione digitale e università Paolo Clini; strategia europea e relazioni con i programmi UE Barbara Toce. In caso di vittoria il progetto, che si aggira intorno ai 7 mln di euro, sarà gestito a livello operativo da Marche Teatro, presieduto da Valerio Vico e diretto da Giuseppe Dipasquale e tra i soggetti che hanno presentato uno specifico progetto per Ancona 2028. Il programma culturale di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 si articola in quattro macroaree progettuali ispirate al titolo di candidatura e alla morfologia naturale della città: Questo Mare, Via Maestra, Adesso Parco e Mare Culturale, una mappatura che valorizza il territorio tra mare e parco, storia e futuro, e si integra con le più avanzate strategie di rigenerazione urbana e con il piano urbanistico cittadino. Il Museo Omero Il dossier presenta una strategia di rigenerazione culturale con respiro europeo, che unisce oltre ben ottanta progetti per valorizzare il porto naturale, il ricco patrimonio storico, i parchi cittadini e gli spazi urbani, declinando la cultura come strumento di coesione sociale, promuovendo l'interscambio transnazionale e il diritto alla fruizione accessibile e inclusiva, principio ispiratore del dossier grazie al Museo Tattile Statale Omero di Ancona, eccellenza internazionale del settore. Le macroaree del dossier sono presentate dagli avatar di alcuni dei numi tutelari della città: Luigi Vanvitelli architetto della Mole che porta il suo nome, Ciriaco Pizzecolli padre dell'archeologia moderna, Stamira eroina cittadina e Franco Corelli celebre tenore anconetano. Un racconto identitario tra memoria e innovazione che attraverso nuovi linguaggi digitali e narrativi intende reinterpretare il patrimonio storico e artistico di Ancona. Tra i progetti spicca il Museo della civiltà del Mare Adriatico, con la direzione artistica del tre volte Premio Oscar Dante Ferretti propone una narrazione unica del Mediterraneo Adriatico che coniuga storia, ambiente e linguaggi contemporanei per un pubblico internazionale. L'articolato programma del dossier include inoltre collaborazioni con molti direttori artistici e istituzioni di rilievo e la partecipazione del Maestro Andrea Bocelli alla cerimonia di apertura in caso di vittoria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Capitale italiana della Cultura 2028, Ancona stacca il pass per la finale

Matteo Zallocco

LA CITTA' è tra le dieci città finaliste per aggiudicarsi il prestigioso titolo, la scelta definitiva sarà annunciata dal Ministero entro il 27 marzo. La soddisfazione del sindaco Silvetti, dell'assessora Paraventi ma anche del governatore delle Marche Acquaroli, del presidente Anci Marche Fioravanti e del rettore Univpm Quagliarini. Una veduta del porto di Ancona (foto d'archivio). Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (F r), Catania, Colle di Val d'Elsa (S i), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (A v), Sarzana (S p) e Tarquinia (V t). Entro il 12 marzo prossimo le città 10 candidature, parteciperanno ad audizioni pubbliche durante le quali presenteranno i loro progetti e risponderanno alle domande della giuria. La scelta definitiva sarà annunciata entro il 27 marzo 2026, quando la Commissione indicherà al Ministro della Cultura la città vincitrice. La Capitale italiana della Cultura 2028 riceverà un contributo di un milione di euro per trasformare il proprio progetto in un programma concreto e di impatto culturale e sociale duraturo. Attualmente, il titolo 2026 è detenuto da L'Aquila con Città Multiverso. Pordenone sarà la Capitale italiana della Cultura nel 2027, grazie al progetto La cultura fiorisce. Daniele Silvetti « E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città » commenta in una nota il sindaco Daniele Silvetti. Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. Essere nella rosa finale è per Ancona un primo importante traguardo e un incoraggiamento a proseguire con ambizione e responsabilità. La cultura è strumento di pace e democrazia, come ha sottolineato il Presidente Mattarella all'Aquila e Ancona ha ben chiaro il suo ruolo di città aperta al Mediterraneo proponendo il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale». Marta Paraventi La candidatura della città, presentata con il dossier intitolato Ancona. Questo adesso, viene riconosciuta per la forza identitaria del suo rapporto con il mare porto naturale e nodo storico di collegamento tra Italia, Balcani e Mediterraneo- per la qualità dei progetti culturali e di rigenerazione urbana costituiscono il cuore del programma. «Questa tappa conferma che la nostra scelta di investire nella cultura come infrastruttura strategica della città è la strada giusta » aggiunge l'assessore alla Cultura Marta Paraventi. Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli alla candidatura che include decine



LA CITTA' è tra le dieci città finaliste per aggiudicarsi il prestigioso titolo, la scelta definitiva sarà annunciata dal Ministero entro il 27 marzo. La soddisfazione del sindaco Silvetti, dell'assessora Paraventi ma anche del governatore delle Marche Acquaroli, del presidente Anci Marche Fioravanti e del rettore Univpm Quagliarini. Una veduta del porto di Ancona (foto d'archivio). Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (F r), Catania, Colle di Val d'Elsa (S i), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (A v), Sarzana (S p) e Tarquinia (V t). Entro il 12 marzo prossimo le città 10 candidature, parteciperanno ad audizioni pubbliche durante le quali presenteranno i loro progetti e risponderanno alle domande della giuria. La scelta definitiva sarà annunciata entro il 27 marzo 2026, quando la Commissione indicherà al Ministro della Cultura la città vincitrice. La Capitale italiana della Cultura 2028 riceverà un contributo di un milione di euro per trasformare il proprio progetto in un programma concreto e di impatto culturale e sociale duraturo. Attualmente, il titolo 2026 è detenuto da L'Aquila con Città Multiverso. Pordenone sarà la Capitale italiana della Cultura nel 2027, grazie al progetto La cultura fiorisce. Daniele Silvetti « E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città » commenta in una nota il sindaco Daniele Silvetti. Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la

di progetti ispirati all'identità culturale di Ancona e alla sua proiezione nel futuro. Il dossier infatti rappresenta una visione nuova di città integrata alle politiche di sviluppo del Comune, tra cui il nuovo Piano Urbanistico Generale». Il documento di candidatura è promosso da Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Regione Marche, Anci Marche a cui hanno aderito soggetti istituzionali come l'Autorità Portuale di Sistema del Mare Adriatico, l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Marche Teatro, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria Provincia di Ancona, la Fondazione Marche Cultura, il Parco Regionale del Conero, il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, il Faic Forum delle Città Adriatico Ioniche, l'Associazione Riviera del Conero. Il presidente della Regione, Francesco Acquaroli «La scelta di Ancona tra le dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028 dichiara il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per tutta la Regione Marche. Si tratta di un passo importante, che premia una candidatura solida, partecipata e capace di esprimere una visione autentica e contemporanea della nostra identità. Un successo ottenuto grazie al lavoro di squadra di istituzioni, associazioni e comunità locali che dimostra quanto la cultura possa essere un potente strumento di coesione, sviluppo e crescita dei territori. Il progetto valorizza la vocazione portuale della città, la proietta come laboratorio di sostenibilità e rigenerazione urbana e rafforza i legami con l'Adriatico e con le reti europee, mettendo al centro i giovani e il loro rapporto con la città, gli stessi giovani che abbiamo indicato come la priorità di questa legislatura. Un'impostazione lungimirante, capace di coniugare patrimonio, innovazione e futuro, in cui trovano spazio eccellenze strategiche come il Parco del Conero e il Museo Tattile Statale Omero. E dopo l'esperienza di Pesaro, già Capitale della cultura nel 2024, come Regione Marche continueremo a sostenere con convinzione questo percorso, certi che Ancona stia rappresentando al meglio non solo se stessa, ma l'intero territorio marchigiano, la sua capacità progettuale e la sua vocazione culturale aperta al dialogo e al Mediterraneo». Marco Fioravanti «Siamo particolarmente lieti evidenzia Marco Fioravanti, Presidente Anci Marche- che la candidatura di Ancona Capitale della Cultura 2028 possa proseguire il suo percorso e sia tra le finaliste. In quanto unica città marchigiana che concorre a questo titolo, rappresenta l'intero territorio regionale e siamo convinti che l'eventuale aggiudicazione avrebbe positive ricadute per tutti i comuni delle Marche. Sarebbe un successo che andrebbe molto al di là dei confini del capoluogo regionale e per questo come Anci Marche abbiamo sostenuto convintamente la candidatura e continueremo a farlo in tutte le sedi». «Essere tra le città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura commenta il rettore Univpm, prof. Enrico Quagliarini è motivo di grande orgoglio per Ancona e per tutta la comunità dell'Università Politecnica delle Marche. Nel cuore del dossier ci sono i giovani e gli studenti, protagonisti di un progetto che guarda al futuro attraverso la cultura, la formazione e l'innovazione. Il nostro Ateneo ha contribuito con passione e competenza alla progettazione di iniziative che trasformano spazi urbani, musei e il porto in luoghi di sperimentazione e creatività: laboratori digitali, hub per startup culturali. L'obiettivo è chiaro: costruire opportunità

di crescita, lavoro e partecipazione, fare di Ancona una città viva per i giovani, motore di talenti e cittadinanza attiva. Noi ci siamo, con entusiasmo e responsabilità, per contribuire a realizzare questa visione». Il Rettore Enrico Quagliarini Il dossier è stato predisposto da una direzione di candidatura, una squadra trasversale, multidisciplinare, in grado di connettere visione culturale, gestione progettuale e strategie europee in base ai seguenti ruoli: direzione culturale e governance istituzionale Marta Paraventi; direzione amministrativa Viviana Caravaggi; direzione creativa e progettazione Anghela Alò; innovazione digitale e università Paolo Clini; strategia europea e relazioni con i programmi UE Barbara Toce. In caso di vittoria il progetto, che si aggira intorno ai 7 mln di euro, sarà gestito a livello operativo da Marche Teatro, presieduto da Valerio Vico e diretto da Giuseppe Dipasquale e tra i soggetti che hanno presentato uno specifico progetto per Ancona 2028. Il programma culturale di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 si articola in quattro macroaree progettuali ispirate al titolo di candidatura e alla morfologia naturale della città: Questo Mare, Via Maestra, Adesso Parco e Mare Culturale, una mappatura che valorizza il territorio tra mare e parco, storia e futuro, e si integra con le più avanzate strategie di rigenerazione urbana e con il piano urbanistico cittadino. Il Museo Omero Il dossier presenta una strategia di rigenerazione culturale con respiro europeo, che unisce oltre ben ottanta progetti per valorizzare il porto naturale, il ricco patrimonio storico, i parchi cittadini e gli spazi urbani, declinando la cultura come strumento di coesione sociale, promuovendo l'interscambio transnazionale e il diritto alla fruizione accessibile e inclusiva, principio ispiratore del dossier grazie al Museo Tattile Statale Omero di Ancona, eccellenza internazionale del settore. Le macroaree del dossier sono presentate dagli avatar di alcuni dei numi tutelari della città: Luigi Vanvitelli architetto della Mole che porta il suo nome, Ciriaco Pizzecolli padre dell'archeologia moderna, Stamira eroina cittadina e Franco Corelli celebre tenore anconetano. Un racconto identitario tra memoria e innovazione che attraverso nuovi linguaggi digitali e narrativi intende reinterpretare il patrimonio storico e artistico di Ancona. Tra i progetti spicca il Museo della civiltà del Mare Adriatico, con la direzione artistica del tre volte Premio Oscar Dante Ferretti propone una narrazione unica del Mediterraneo Adriatico che coniuga storia, ambiente e linguaggi contemporanei per un pubblico internazionale. L'articolato programma del dossier include inoltre collaborazioni con molti direttori artistici e istituzioni di rilievo e la partecipazione del Maestro Andrea Bocelli alla cerimonia di apertura in caso di vittoria. © RIPRODUZIONE RISERVATA Torna alla home page.

Il nuovo Online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Menna sul Porto: Lavori annunciati e mai iniziati

Paola Calvano

A Punta Penna riparte la settimana lavorativa, in porto arrivano nuove navi, la logistica si rimette in marcia. Unica nota stonata, la montagna di massi che da mesi occupano una banchina e che nessuno muove. Stamane il quotidiano dell'Abruzzo Il Centro, a firma di Paola Calvano, ha sentito il sindaco di Vasto Francesco Menna. Sono l'emblema dell'epilogo degli annunciati lavori di potenziamento di Punta Penna. Questo immobilismo è ingiustificato considerando i finanziamenti già ottenuti ed è terribilmente eloquente e inquietante il silenzio delle istituzioni. Perché i lavori a Punta Penna sono fermi? i vastesi devono saperlo. Francesco Menna fa appello all'autorità portuale di Ancona affinché arrivino delle spiegazioni. Intanto, d'accordo con la giunta, decide di muoversi per arrivare alla verità. "I lavori annunciati non sono mai iniziati. Presenterò interpellanze e un ordine del giorno alla Commissione di vigilanza regionale. Stop a questo inquietante silenzio. Qualcuno deve spiegare cosa sta succedendo e perché nonostante il porto continui a registrare numeri record tutto è fermo. Lo scalo vastese continua ad attrarre grandi operatori grazie alle sue caratteristiche naturali e alla collocazione. Non è un caso se quotidianamente sulle banchine si movimentano rinfuse solide e liquide di provenienza internazionale. Tutto il settore produttivo che conta guarda con interesse a questo scalo portuale. Ciò che dispiace è la politica dell'abbandono e del silenzio. Nessuno parla. Neppure su un investimento importante come Renexia. Non c'è nessun progetto di sviluppo del territorio e delle infrastrutture portuali e logistiche. Spero che la Commissione di vigilanza regionale abbia delle risposte. A chiederlo sono anche gli industriali, i sindacati e la marineria. Sono trascorsi quasi 4 anni da quando si cominciò a parlare della realizzazione dell'Ultimo miglio ferroviario e della sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del collegamento tra la rete ferroviaria nazionale e il porto di Vasto con un investimento di 25 milioni di euro. La realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario avrebbe dovuto consentire il collegamento dalla stazione Porto di Vasto alla banchina portuale di Punta Penna, un'opera attesa da Sevel, Pilkington, Denso e dalle aziende insediate nelle aree industriali del territorio. Il protocollo prevedeva la realizzazione di aste di carico e scarico sulla banchina del molo di levante. La banchina di riva destinata ad uso commerciale e il relativo piazzale, ampliato negli anni con la demolizione e la delocalizzazione del mercato ittico, destinato a divenire la più grande e operativa banchina del porto. Tutti i dettagli su questo importante argomento li trovate stamane sul Centro.



Annunciate le dieci città in gara per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2028

Annunciate le dieci città in gara per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2028 Ancona vola in finale per Capitale Italiana della Cultura 2028 Il Premio Oscar Dante Ferretti: Ancona ha nel suo mare, nella sua storia e nella sua luce un'energia creativa unica che oggi può parlare all'Italia e al mondo Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città dichiara il sindaco Daniele Silvetti . Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. È un primo importante traguardo ed un incoraggiamento a proseguire con ambizione e responsabilità La cultura è strumento di pace e democrazia, come ha sottolineato il Presidente Mattarella a l'Aquila e Ancona ha ben chiaro il suo ruolo di città aperta al Mediterraneo con il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato le città finaliste che concorreranno al titolo di Capitale italiana della Cultura 2028, la giuria ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute.

Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (FR), Catania, Colle di Val d'Elsa (SI), Forlì, Gravina in Puglia (BA), Massa, Mirabella Eclano (AV), Sarzana (SP) e Tarquinia (VT). La candidatura della città, presentata con il dossier intitolato Ancona. Questo adesso , viene riconosciuta per la forza identitaria del suo rapporto con il mare porto naturale e nodo storico di collegamento tra Italia, Balcani e Mediterraneo- e per la qualità dei progetti culturali e di rigenerazione urbana che costituiscono il cuore del programma. Questa tappa conferma che la nostra scelta di investire nella cultura come infrastruttura strategica della città è la strada giusta afferma l'assessore alla Cultura Marta Paraventi Dalla consegna del dossier a settembre del 2025, abbiamo correlato alla candidatura decine di progetti ispirati all'identità culturale di Ancona e alla sua proiezione nel futuro, inclusa la riapertura della storica Pinacoteca. Il dossier rappresenta una visione nuova di città integrata alle politiche di sviluppo del Comune, tra cui il nuovo Piano Urbanistico Generale. Tra i progetti spicca il Museo della civiltà del Mare Adriatico con la direzione artistica del tre volte Premio Oscar Dante Ferretti che propone una narrazione unica del Mediterraneo Adriatico che coniuga storia, ambiente e linguaggi contemporanei per un pubblico internazionale. Ancona è una città che porto nel cuore commenta Dante Ferretti qui è iniziato il mio percorso e continuo a trovarvi ispirazione, vederla tra le finaliste per Capitale Italiana della Cultura 2028 è motivo di orgoglio, perché Ancona ha nel suo mare, nella sua storia e nella sua luce un'energia creativa unica che oggi può parlare all'Italia e al mondo . Il dossier presenta una strategia di rigenerazione culturale



con respiro europeo, che unisce oltre ben ottanta progetti per valorizzare il porto naturale, il ricco patrimonio storico, i parchi cittadini e gli spazi urbani, declinando la cultura come strumento di coesione sociale, promuovendo l'interscambio transnazionale e il diritto alla fruizione accessibile e inclusiva, principio ispiratore grazie al Museo Tattile Statale Omero di Ancona , eccellenza internazionale del settore. Il programma culturale di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 si articola in quattro macroaree progettuali ispirate al titolo di candidatura e alla morfologia naturale della città: Questo Mare Via Maestra Adesso Parco e Mare Culturale , una mappatura che valorizza il territorio tra mare e parco, storia e futuro, e si integra con le più avanzate strategie di rigenerazione urbana e con il piano urbanistico cittadino. Le macroaree del dossier sono presentate dagli avatar dei numi tutelari della città, tra cui Luigi Vanvitelli architetto della Mole che porta il suo nome, Ciriaco Pizzecolli padre dell'archeologia moderna, Stamira eroina cittadina e Franco Corelli celebre tenore anconetano. Un racconto identitario tra memoria e innovazione che attraverso nuovi linguaggi digitali e narrativi intende reinterpretare il patrimonio storico e artistico di Ancona. L'articolato programma del dossier include inoltre collaborazioni con molti direttori artistici e istituzioni di rilievo e la partecipazione del Maestro Andrea Bocelli alla cerimonia di apertura in caso di vittoria. Il documento di candidatura è promosso da Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Regione Marche, ANCI Marche a cui hanno aderito soggetti istituzionali come l'Autorità Portuale di Sistema del Mare Adriatico, l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Marche Teatro, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria Provincia di Ancona, la Fondazione Marche Cultura, il Parco Regionale del Conero, il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, il FAIC Forum delle Città Adriatico Ioniche, l'Associazione Riviera del Conero. Il dossier è stato predisposto da una direzione di candidatura , una squadra trasversale, multidisciplinare, in grado di connettere visione culturale, gestione progettuale e strategie europee in base ai seguenti ruoli: direzione culturale e governance istituzionale Marta Paraventi ; direzione amministrativa Viviana Caravaggi ; direzione creativa e progettazione Anghela Alò ; innovazione digitale e università Paolo Clini ; strategia europea e relazioni con i programmi UE Barbara Toce . In caso di vittoria il progetto, che si aggira intorno ai 7 mln di euro, sarà gestito a livello operativo da Marche Teatro, presieduto da Valerio Vico e diretto da Giuseppe Dipasquale e tra i soggetti che hanno presentato uno specifico progetto per Ancona 2028. www.ancona2028.it.

Capitale della cultura 2028, Ancona tra le 10 finaliste: ecco le sfidanti

Sindaco Silvetti: E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città. Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (FR), Catania, Colle di Val d'Elsa (SI), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (AV), Sarzana (SP) e Tarquinia (VT). E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città dichiara il sindaco Daniele Silvetti. Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. Essere nella rosa finale è per Ancona un primo importante traguardo e un incoraggiamento a proseguire con ambizione e responsabilità. La cultura è strumento di pace e democrazia, come ha sottolineato il Presidente Mattarella all'Aquila e Ancona ha ben chiaro il suo ruolo di città aperta al Mediterraneo proponendo il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale. La candidatura della città, presentata con il dossier intitolato Ancona. Questo adesso, viene riconosciuta per la forza identitaria del suo rapporto con il mare - porto naturale e nodo storico di collegamento tra Italia, Balcani e Mediterraneo - per la qualità dei progetti culturali e di rigenerazione urbana costituiscono il cuore del programma. Questa tappa conferma che la nostra scelta di investire nella cultura come infrastruttura strategica della città è la strada giusta - afferma l'assessore alla Cultura Marta Paraventi. Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli alla candidatura che include decine di progetti ispirati all'identità culturale di Ancona e alla sua proiezione nel futuro. Il dossier infatti rappresenta una visione nuova di città integrata alle politiche di sviluppo del Comune, tra cui il nuovo Piano Urbanistico Generale. Il documento di candidatura è promosso da Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Regione Marche, ANCI Marche a cui hanno aderito soggetti istituzionali come l'Autorità Portuale di Sistema del Mare Adriatico, l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Marche Teatro, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria Provincia di Ancona, la Fondazione Marche Cultura, il Parco Regionale del Conero, il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, il FAIC Forum delle Città Adriatico Ioniche, l'Associazione Riviera del Conero. «La scelta di Ancona tra le dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028 dichiara il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per tutta la



Sindaco Silvetti: "E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città". Ancona è tra le dieci città finaliste nella corsa per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il Ministero della Cultura ha ufficializzato oggi le città che concorreranno al prestigioso titolo: la giuria presieduta da Davide Maria Desario ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 23 candidature pervenute. Con Ancona sono state selezionate le città di Anagni (FR), Catania, Colle di Val d'Elsa (SI), Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano (AV), Sarzana (SP) e Tarquinia (VT). "E' una grande soddisfazione vedere premiato il lavoro collettivo che ha dato voce alla città - dichiara il sindaco Daniele Silvetti - Questa candidatura è l'esito di una strategia che mette al centro la cultura come risorsa per rigenerare spazi, creare occupazione e rafforzare legami internazionali. Essere nella rosa finale è per Ancona un primo importante traguardo e un incoraggiamento a proseguire con ambizione e responsabilità. La cultura è strumento di pace e democrazia, come ha sottolineato il Presidente Mattarella all'Aquila e Ancona ha ben chiaro il suo ruolo di città aperta al Mediterraneo proponendo il Premio Ciriaco d'Ancona per il dialogo interculturale". La candidatura della città, presentata con il dossier intitolato "Ancona. Questo adesso", viene riconosciuta per la forza identitaria del suo rapporto con il mare - porto naturale e nodo storico di collegamento tra Italia, Balcani e Mediterraneo - per la qualità dei progetti culturali e di rigenerazione urbana costituiscono il cuore del programma. "Questa tappa conferma che la nostra scelta di investire nella cultura come infrastruttura strategica della città è la strada giusta - afferma l'assessore alla Cultura Marta Paraventi. Dalla consegna del dossier a settembre 2025 abbiamo correlato ogni evento e progetto - dalla mostra Erratica alla riapertura della Pinacoteca, dal Dorico International Film Festival al Premio Corelli - alla

Youtvrs

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Regione Marche . Si tratta di un passo importante, che premia una candidatura solida, partecipata e capace di esprimere una visione autentica e contemporanea della nostra identità. Un successo ottenuto grazie al lavoro di squadra di istituzioni, associazioni e comunità locali che dimostra quanto la cultura possa essere un potente strumento di coesione, sviluppo e crescita dei territori. Il progetto valorizza la vocazione portuale della città, la proietta come laboratorio di sostenibilità e rigenerazione urbana e rafforza i legami con l'Adriatico e con le reti europee, mettendo al centro i giovani e il loro rapporto con la città, gli stessi giovani che abbiamo indicato come la priorità di questa legislatura. Un'impostazione lungimirante, capace di coniugare patrimonio, innovazione e futuro, in cui trovano spazio eccellenze strategiche come il Parco del Conero e il Museo Tattile Statale Omero. E dopo l'esperienza di Pesaro , già Capitale della cultura nel 2024, come Regione Marche continueremo a sostenere con convinzione questo percorso, certi che Ancona stia rappresentando al meglio non solo se stessa, ma l'intero territorio marchigiano, la sua capacità progettuale e la sua vocazione culturale aperta al dialogo e al Mediterraneo». Siamo particolarmente lieti dichiara Marco Fioravanti, Presidente ANCI Marche che la candidatura di Ancona Capitale della Cultura 2028 possa proseguire il suo percorso e sia tra le finaliste. In quanto unica città marchigiana che concorre a questo titolo, rappresenta l'intero territorio regionale e siamo convinti che l'eventuale aggiudicazione avrebbe positive ricadute per tutti i comuni delle Marche. Sarebbe un successo che andrebbe molto al di là dei confini del capoluogo regionale e per questo come Anci Marche abbiamo sostenuto convintamente la candidatura e continueremo a farlo in tutte le sedi.

Zonaleocale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Vasto, Menna incalza: cantieri fermi e partita Renexia ancora aperta

Il sindaco chiede risposte su opere, ultimo miglio ferroviario e prospettive industriali dello scalo di Punta Penna VASTO Il sindaco Francesco Menna intensifica la pressione sulle opere di potenziamento del porto di Punta Penna, denunciando un immobilismo che dura da mesi nonostante i finanziamenti già assegnati. Al centro delle criticità segnalate c'è una banchina occupata da una montagna di massi e la constatazione che i lavori annunciati non sono mai partiti. Menna chiede spiegazioni all'Autorità portuale di Ancona e annuncia interpellanze e un ordine del giorno in Commissione regionale di vigilanza per fare chiarezza sulle cause dello stallo. Il primo cittadino sottolinea come lo scalo continui a registrare numeri importanti, con movimentazione quotidiana di rinfuse solide e liquide e l'interesse di grandi operatori attratti dalle caratteristiche naturali del porto e dalla sua collocazione. Proprio per questo, sostiene, risulta ancora più difficile giustificare il silenzio istituzionale e i ritardi che gravano su infrastrutture considerate strategiche dal tessuto produttivo locale. ADVERTISEMENT Tra i dossier aperti spicca l'ultimo miglio ferroviario, un collegamento tra la stazione Porto di Vasto e la banchina di Punta Penna previsto da un protocollo d'intesa e finanziato per 25 milioni di euro: a quasi quattro anni dall'avvio del confronto, l'opera non è ancora partita. Il progetto, ritenuto cruciale da industrie come Sevel, Pilkington e Denso, dovrebbe includere aste di carico/scarico sul molo di levante e l'utilizzo della banchina di riva a vocazione commerciale, resa più ampia anche grazie alla delocalizzazione del mercato ittico. Sul piano industriale, Menna spinge perché Vasto venga scelta da Renexia per il nuovo stabilimento: dopo sopralluoghi in porto e in contrada Pagliarelli, il sindaco ribadisce che il territorio offre condizioni idonee a ospitare l'insediamento. L'ipotesi, sostenuta anche da AssoVasto, si inserisce in una strategia più ampia che comprende l'ampliamento del porto e le opportunità collegate alla ZES. Secondo le stime diffuse, l'investimento potrebbe generare fino a 1.500 posti di lavoro entro il 2027. di Redazione (redazione@zonaleocale.it) VASTO Il sindaco Francesco Menna intensifica la pressione sulle opere di potenziamento del porto di Punta Penna, denunciando un immobilismo che dura da mesi nonostante i finanziamenti già assegnati. Al centro delle criticità segnalate c'è una banchina occupata da una montagna di massi e la constatazione che i lavori annunciati non sono mai partiti. Menna chiede spiegazioni all'Autorità portuale di Ancona e annuncia interpellanze e un ordine del giorno in Commissione regionale di vigilanza per fare chiarezza sulle cause dello stallo. Il primo cittadino sottolinea come lo scalo continui a registrare numeri importanti, con movimentazione quotidiana di rinfuse solide e liquide e l'interesse di grandi operatori attratti dalle caratteristiche naturali del porto e dalla sua collocazione. Proprio per questo, sostiene, risulta ancora più difficile



Il sindaco chiede risposte su opere, ultimo miglio ferroviario e prospettive industriali dello scalo di Punta Penna VASTO – Il sindaco Francesco Menna intensifica la pressione sulle opere di potenziamento del porto di Punta Penna, denunciando un immobilismo che dura da mesi nonostante i finanziamenti già assegnati. Al centro delle criticità segnalate c'è una banchina occupata da una montagna di massi e la constatazione che i lavori annunciati non sono mai partiti. Menna chiede spiegazioni all'Autorità portuale di Ancona e annuncia interpellanze e un ordine del giorno in Commissione regionale di vigilanza per fare chiarezza sulle cause dello stallo. Il primo cittadino sottolinea come lo scalo continui a registrare numeri importanti, con movimentazione quotidiana di rinfuse solide e liquide e l'interesse di grandi operatori attratti dalle caratteristiche naturali del porto e dalla sua collocazione. Proprio per questo, sostiene, risulta ancora più difficile giustificare il silenzio istituzionale e i ritardi che gravano su infrastrutture considerate strategiche dal tessuto produttivo locale. ADVERTISEMENT Tra i dossier aperti spicca l'ultimo miglio ferroviario, un collegamento tra la stazione Porto di Vasto e la banchina di Punta Penna previsto da un protocollo d'intesa e finanziato per 25 milioni di euro: a quasi quattro anni dall'avvio del confronto, l'opera non è ancora partita. Il progetto, ritenuto cruciale da industrie come Sevel, Pilkington e Denso, dovrebbe includere aste di carico/scarico sul molo di levante e l'utilizzo della banchina di riva a vocazione commerciale, resa più ampia anche grazie alla delocalizzazione del mercato ittico. Sul piano industriale, Menna spinge perché Vasto venga scelta da Renexia per il nuovo stabilimento: dopo sopralluoghi in porto e in contrada Pagliarelli, il sindaco ribadisce che il territorio offre condizioni idonee a ospitare l'insediamento. L'ipotesi, sostenuta anche da AssoVasto, si inserisce in una strategia più ampia che comprende l'ampliamento del porto e le opportunità

Zonaleocale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

giustificare il silenzio istituzionale e i ritardi che gravano su infrastrutture considerate strategiche dal tessuto produttivo locale. ADVERTISEMENT Tra i dossier aperti spicca l'ultimo miglio ferroviario, un collegamento tra la stazione Porto di Vasto e la banchina di Punta Penna previsto da un protocollo d'intesa e finanziato per 25 milioni di euro: a quasi quattro anni dall'avvio del confronto, l'opera non è ancora partita. Il progetto, ritenuto cruciale da industrie come Sevel, Pilkington e Denso, dovrebbe includere aste di carico/scarico sul molo di levante e l'utilizzo della banchina di riva a vocazione commerciale, resa più ampia anche grazie alla delocalizzazione del mercato ittico. Sul piano industriale, Menna spinge perché Vasto venga scelta da Renexia per il nuovo stabilimento: dopo sopralluoghi in porto e in contrada Pagliarelli, il sindaco ribadisce che il territorio offre condizioni idonee a ospitare l'insediamento. L'ipotesi, sostenuta anche da AssoVasto, si inserisce in una strategia più ampia che comprende l'ampliamento del porto e le opportunità collegate alla ZES. Secondo le stime diffuse, l'investimento potrebbe generare fino a 1.500 posti di lavoro entro il 2027. di Redazione (redazione@zonaleocale.it Cerca tra gli articoli di Zonaleocale: Inserisci il tuo commento Commenti Articoli correlati.

Ex Italcementi, Piendibene: «Grande passo avanti, ora un cronoprogramma»

Il sindaco sulle pagine social dopo il tavolo con Righini e **Latrofa**: obiettivo sbloccare un'area chiusa da anni redazione web CIVITAVECCHIA - Un tavolo tecnico in Comune e un sopralluogo nell'area ex Italcementi: l'amministrazione rilancia sul progetto di demolizione e valorizzazione di uno dei comparti più delicati del fronte urbano. Advertisement You can close Ad in 3 s Mattinata importante per l'amministrazione comunale come spiega il sindaco Marco Piendibene sulle proprie pagine social: «Oggi - dice - a Civitavecchia, a Palazzo del Pincio, abbiamo avuto un incontro di grande valore istituzionale, ma soprattutto operativo. Ho accolto l'assessore regionale Giancarlo Righini per un tavolo tecnico insieme ai dirigenti della Regione Lazio, alla consigliera regionale Emanuela Mari, all'assessore Enzo D'Antò, all'assessore Stefano Giannini, al Presidente dell'**Autorità di sistema portuale, Raffaele Latrofa**, e al presidente del consiglio comunale Marco Di Gennaro». Al centro della riunione, spiegano, il progetto di demolizione e valorizzazione dell'area ex Italcementi: un intervento strategico per restituire alla città uno spazio rimasto precluso per troppi anni e trasformarlo in un passaggio decisivo per lo sviluppo del tessuto urbano locale. «A seguire - prosegue Piendibene -, abbiamo effettuato un sopralluogo in un luogo suggestivo che racconta un pezzo di Civitavecchia e che, grazie a questo percorso, può tornare ad essere parte viva della comunità. Sia l'assessore Righini che il presidente **Latrofa** hanno dimostrato grande sensibilità e hanno confermato disponibilità alla collaborazione, nello spirito di sinergia istituzionale che serve per concretizzare i progetti che toccano il futuro della città e il bene della comunità. Abbiamo compiuto un grande passo in avanti: seguirà ora un cronoprogramma dettagliato in modo che questo grande progetto possa muoversi rapidamente nella direzione giusta. Quello di Italcementi è un progetto che si fa con particolare spirito di servizio poiché è articolato e ambizioso: si lavora anche per seminare per il futuro. Oggi abbiamo seminato bene». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il sindaco sulle pagine social dopo il tavolo con Righini e Latrofa: obiettivo sbloccare un'area chiusa da anni redazione web CIVITAVECCHIA - Un tavolo tecnico in Comune e un sopralluogo nell'area ex Italcementi: l'amministrazione rilancia sul progetto di demolizione e valorizzazione di uno dei comparti più delicati del fronte urbano. Advertisement You can close Ad in 3 s Mattinata importante per l'amministrazione comunale come spiega il sindaco Marco Piendibene sulle proprie pagine social: «Oggi - dice - a Civitavecchia, a Palazzo del Pincio, abbiamo avuto un incontro di grande valore istituzionale, ma soprattutto operativo. Ho accolto l'assessore regionale Giancarlo Righini per un tavolo tecnico insieme ai dirigenti della Regione Lazio, alla consigliera regionale Emanuela Mari, all'assessore Enzo D'Antò, all'assessore Stefano Giannini, al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Raffaele Latrofa, e al presidente del consiglio comunale Marco Di Gennaro». Al centro della riunione, spiegano, il progetto di demolizione e valorizzazione dell'area ex Italcementi: un intervento strategico per restituire alla città uno spazio rimasto precluso per troppi anni e trasformarlo in un passaggio decisivo per lo sviluppo del tessuto urbano locale. «A seguire - prosegue Piendibene -, abbiamo effettuato un sopralluogo in un luogo suggestivo che racconta un pezzo di Civitavecchia e che, grazie a questo percorso, può tornare ad essere parte viva della comunità. Sia l'assessore Righini che il presidente Latrofa hanno dimostrato grande sensibilità e hanno confermato disponibilità alla collaborazione, nello spirito di sinergia istituzionale che serve per concretizzare i progetti che toccano il futuro della città e il bene della comunità. Abbiamo compiuto un grande passo in avanti: seguirà ora un cronoprogramma dettagliato in modo che questo grande progetto possa muoversi rapidamente nella direzione giusta. Quello di Italcementi è un progetto che si fa con particolare spirito di servizio poiché è

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia - Righini al Pincio per l'ex Italcementi: tavolo tecnico e sopralluogo con Latrofa e Piendibene

CIVITAVECCHIA - Una nuova tappa potenzialmente determinante nel processo di riqualificazione dell'area ex Italcementi a Civitavecchia. Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto l'estate scorsa tra Comune di Civitavecchia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Autorità di Sistema Portuale, stamani al Pincio è andato in scena un nuovo incontro congiunto. Un progetto di riqualificazione che la città aspetta ormai da tanti anni e che, con un intervento di demolizione e ricostruzione per 35 milioni di euro, ambisce a valorizzare e proiettare nel futuro il tessuto urbano civitavecchiese. Una riunione di un tavolo tecnico operativo che ha registrato la presenza della Consigliera regionale Emanuela Mari, del presidente dell'Autorità Portuale **Raffaele Latrofa**, ma soprattutto dell'assessore regionale Giancarlo Righini. Ad accoglierli il Sindaco, Marco Piendibene, per fare il punto della situazione e soprattutto pianificare le prossime mosse. Successivamente, il tavolo tecnico s'è spostato sul posto, per un sopralluogo fisico su una zona degradata e totalmente da riqualificare: "Sia l'Assessore Righini che il presidente **Latrofa** hanno dimostrato grande sensibilità e hanno confermato disponibilità alla collaborazione, nello spirito di sinergia istituzionale che serve per concretizzare i progetti che toccano il futuro della città e il bene della comunità - spiegherà Piendibene sui propri canali social - Abbiamo compiuto un grande passo in avanti: seguirà ora un cronoprogramma dettagliato in modo che questo grande progetto possa muoversi rapidamente nella direzione giusta. Quello di Italcementi è un progetto che si fa con particolare spirito di servizio poiché è articolato e ambizioso: si lavora anche per seminare per il futuro. Oggi abbiamo seminato bene2.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ex Italcementi, Piendibene: «Grande passo avanti, ora un cronoprogramma»

CIVITAVECCHIA - Un tavolo tecnico in Comune e un sopralluogo nell'area ex Italcementi: l'amministrazione rilancia sul progetto di demolizione e valorizzazione di uno dei comparti più delicati del fronte urbano. Mattinata importante per l'amministrazione comunale come spiega il sindaco Marco Piendibene sulle proprie pagine social: «Oggi - dice - a Civitavecchia, a Palazzo del Pincio, abbiamo avuto un incontro di grande valore istituzionale, ma soprattutto operativo. Ho accolto l'assessore regionale Giancarlo Righini per un tavolo tecnico insieme ai dirigenti della Regione Lazio, alla consigliera regionale Emanuela Mari, all'assessore Enzo D'Antò, all'assessore Stefano Giannini, al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Raffaele Latrofa, e al presidente del consiglio comunale Marco Di Gennaro». Al centro della riunione, spiegano, il progetto di demolizione e valorizzazione dell'area ex Italcementi: un intervento strategico per restituire alla città uno spazio rimasto precluso per troppi anni e trasformarlo in un passaggio decisivo per lo sviluppo del tessuto urbano locale. «A seguire - prosegue Piendibene -, abbiamo effettuato un sopralluogo in un luogo suggestivo che racconta un pezzo di Civitavecchia e che, grazie a questo percorso, può tornare ad essere parte viva della comunità. Sia l'assessore Righini che il presidente Latrofa hanno dimostrato grande sensibilità e hanno confermato disponibilità alla collaborazione, nello spirito di sinergia istituzionale che serve per concretizzare i progetti che toccano il futuro della città e il bene della comunità. Abbiamo compiuto un grande passo in avanti: seguirà ora un cronoprogramma dettagliato in modo che questo grande progetto possa muoversi rapidamente nella direzione giusta. Quello di Italcementi è un progetto che si fa con particolare spirito di servizio poiché è articolato e ambizioso: si lavora anche per seminare per il futuro. Oggi abbiamo seminato bene». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Cronache Della Campania

Napoli

Agenzia delle Dogane nel 2025 sequestri di prodotti pericolosi e maxi-recuperi fiscali

Bloccati 296mila articoli con sostanze chimiche dannose e respinte 115 tonnellate di merci alimentari non conformi. Sequestri anche su droga (877 kg tra marijuana e cocaina), rifiuti e contraffazione. Sul fronte tributario accertamenti per oltre 90 milioni e recuperi milionari su accise e IVA. Ascolta questo articolo ora... È un bilancio denso di sequestri e recuperi fiscali quello tracciato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale Campania sulle attività svolte nel 2025, anche in collaborazione con le altre forze di polizia. I dati principali parlano di 296mila articoli contenenti sostanze chimiche ritenute dannose per la salute finiti sotto sequestro, 115 tonnellate di prodotti alimentari e utensili da cucina respinti all'estero perché non conformi alle norme sanitarie italiane, e 18 tonnellate di rifiuti sequestrati. Sul fronte dei prodotti potenzialmente pericolosi per i minori, bloccate anche 51mila candele "a forma di cibo", considerate a rischio soffocamento. Ambiente e sostanze controllate: gas refrigeranti e laboratorio chimico Tra gli interventi con impatto ambientale, ADM segnala il sequestro di 20mila kg di gas refrigerante HFC introdotto nel territorio doganale senza la necessaria quota prevista dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Determinante anche il lavoro del Laboratorio chimico: nel 2025 sono stati prelevati e analizzati 5.246 campioni su più categorie (stupefacenti, alcolici, alimentari, giocattoli e tessili), a supporto sia dei controlli ordinari sia delle attività antifrode. Droga e tabacchi: quasi 9 quintali di stupefacenti intercettati. Rilevanti i numeri sul contrasto ai traffici illeciti: sequestrati complessivamente 877 kg di sostanze stupefacenti (marijuana e cocaina) e 150 kg di tabacchi lavorati esteri (TLE). Il capitolo tributario: accise e IVA nel mirino. In ambito tributario, ADM indica maggiori diritti accertati per oltre 90 milioni di euro. Sul contrasto alla sottofatturazione, invece, risultano riscossi 173mila euro. Tra i recuperi più significativi: rimborsi accisa sul gasolio destinato all'autotrasporto e crediti d'imposta indebitamente compensati per circa 1,5 milioni di euro, oltre alle sanzioni. Sul fronte alcoli, un'azione antifrode ha portato al recupero di circa 1,5 milioni di euro di accise e 1.240 euro di IVA, con notizia di reato a carico di un liquorificio in regime di deposito fiscale. Le strutture coinvolte e il plauso della Direzione Antifrode. Le attività sono state svolte dall'Ufficio Antifrode regionale e dagli uffici UADM **Napoli** e UADM Campania 1, 2, 3, 4, oltre al personale del Laboratorio di **Napoli**. Sui risultati ottenuti è arrivato l'apprezzamento del consigliere Sergio Gallo, Direttore Antifrode ADM, che ha ringraziato la direttrice territoriale Maria Alessandra Santillo e il personale in servizio, sottolineando lavoro costante, collaborazione e dedizione. **Porto di Napoli**: prodotti a rischio, droga e rifiuti in export. Sicurezza dei prodotti: fталati oltre soglia e "candele-alimento".



Bloccati 296mila articoli con sostanze chimiche dannose e respinte 115 tonnellate di merci alimentari non conformi. Sequestri anche su droga (877 kg tra marijuana e cocaina), rifiuti e contraffazione. Sul fronte tributario accertamenti per oltre 90 milioni e recuperi milionari su accise e IVA. Ascolta questo articolo ora... È un bilancio denso di sequestri e recuperi fiscali quello tracciato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale Campania sulle attività svolte nel 2025, anche in collaborazione con le altre forze di polizia. I dati principali parlano di 296mila articoli contenenti sostanze chimiche ritenute dannose per la salute finiti sotto sequestro, 115 tonnellate di prodotti alimentari e utensili da cucina respinti all'estero perché non conformi alle norme sanitarie italiane, e 18 tonnellate di rifiuti sequestrati. Sul fronte dei prodotti potenzialmente pericolosi per i minori, bloccate anche 51mila candele "a forma di cibo", considerate a rischio soffocamento. Ambiente e sostanze controllate: gas refrigeranti e laboratorio chimico Tra gli interventi con impatto ambientale, ADM segnala il sequestro di 20mila kg di gas refrigerante HFC introdotto nel territorio doganale senza la necessaria quota prevista dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Determinante anche il lavoro del Laboratorio chimico: nel 2025 sono stati prelevati e analizzati 5.246 campioni su più categorie (stupefacenti, alcolici, alimentari, giocattoli e tessili), a supporto sia dei controlli ordinari sia delle attività antifrode. Droga e tabacchi: quasi 9 quintali di stupefacenti intercettati. Rilevanti i numeri sul contrasto ai traffici illeciti: sequestrati complessivamente 877 kg di sostanze stupefacenti (marijuana e cocaina) e 150 kg di tabacchi lavorati esteri (TLE). Il capitolo tributario: accise e IVA nel mirino. In ambito tributario, ADM indica maggiori diritti accertati per oltre 90 milioni di euro. Sul contrasto alla sottofatturazione, invece, risultano riscossi 173mila euro. Tra i recuperi più significativi: rimborsi accisa sul gasolio destinato all'autotrasporto e crediti d'imposta indebitamente compensati per circa 1,5 milioni di euro, oltre alle sanzioni. Sul fronte alcoli, un'azione antifrode ha portato al recupero di circa 1,5 milioni di euro di accise e 1.240 euro di IVA, con notizia di reato a carico di un liquorificio in regime di deposito fiscale. Le strutture coinvolte e il plauso della Direzione Antifrode. Le attività sono state svolte dall'Ufficio Antifrode regionale e dagli uffici UADM **Napoli** e UADM Campania 1, 2, 3, 4, oltre al personale del Laboratorio di **Napoli**. Sui risultati ottenuti è arrivato l'apprezzamento del consigliere Sergio Gallo, Direttore Antifrode ADM, che ha ringraziato la direttrice territoriale Maria Alessandra Santillo e il personale in servizio, sottolineando lavoro costante, collaborazione e dedizione. **Porto di Napoli**: prodotti a rischio, droga e rifiuti in export. Sicurezza dei prodotti: fталati oltre soglia e "candele-alimento".

Cronache Della Campania

Napoli

Nel **porto** di **Napoli** i controlli hanno portato a sequestri nel settore sicurezza prodotti: 278. 620 calzature e 18mila giocattoli con concentrazioni di ftalati oltre i limiti. Bloccate anche 51. 840 candele che riproducevano per forma, odore e colore diversi alimenti. Per alimentari e utensili da cucina, nel corso dell'anno sono state respinte all'estero spedizioni per 115 tonnellate perché non conformi alle norme sanitarie. Tutela ambientale: sequestrati 20mila kg di HFC Nel capitolo ambientale, gli uffici indicano il sequestro di 20mila kg di gas refrigerante HFC, la cui introduzione sarebbe avvenuta senza la quota annuale richiesta, con controlli mirati a contrastare sostanze lesive dello strato di ozono. Contraffazione: giocattoli, scarpe e noodles "taroccati" Sul fronte falso, sequestrati 13.285 giocattoli con marchi di case automobilistiche riprodotti senza autorizzazione e 7.994 paia di calzature con il marchio di una nota casa di moda. Fermate anche 800 confezioni di noodles con marchio riconducibile a una famosa azienda italiana del settore alimentare. Export e rifiuti: oltre 18 tonnellate sequestrate Le operazioni di contrasto al traffico illecito di rifiuti hanno portato al sequestro di oltre 18 tonnellate di materiale tessile destinato all'esportazione. Sottofatturazione e frodi IVA: accertamenti e maxi-importi In ambito tributario, nel **porto** di **Napoli** sono stati accertati diritti per oltre 173mila euro grazie ad azioni anti-sottofatturazione. Per i controlli su scambi intracomunitari in frode IVA, ADM riporta infrazioni per oltre 90 milioni di euro. Confisca da 261mila euro a ditta di Ceppaloni: evasione e libri contabili distrutti Stupefacenti: due spedizioni intercettate in banchina Nel 2025, nel **porto** sono state intercettate due spedizioni: marijuana per 761,17 kg e cocaina per 25,21 kg. Disposti i sequestri e inoltrata notizia di reato all'autorità giudiziaria. Aeroporto di Capodichino: droga, TLE e 5 milioni in valuta Nel distaccamento aeroportuale di Capodichino, le attività congiunte Dogane-Guardia di Finanza hanno portato al sequestro di circa 90 kg di sostanze stupefacenti e di circa 150 kg di TLE. In materia di contraffazione sequestrati 4.670 articoli tra abbigliamento, accessori e calzature. Segnalato anche un fermo amministrativo di un "corno di elefante", specie protetta dalla Convenzione di Washington. Capitolo valuta : sequestrati oltre 5 milioni di euro che si tentava di introdurre o esportare illecitamente, con sanzioni per circa 220mila euro. Campania 1 (**Napoli** provincia) : attenzione sul tabacco greggio a Nola Nel territorio della provincia di **Napoli**, tra le attività evidenziate c'è il monitoraggio mirato sull'importazione di tabacco greggio presso la sezione distaccata di Nola, avviato dopo irregolarità nelle dichiarazioni doganali e il rischio di classificazioni errate. ADM ricorda che il tabacco da fumo è soggetto a un regime fiscale più pesante (dazio 74,9%, IVA 22% e accisa) ed è un genere di monopolio. Capri: nove sequestri di stupefacenti Nel **porto** di Capri, Dogane e Guardia di Finanza hanno eseguito 9 sequestri di sostanze stupefacenti rinvenute addosso a passeggeri in transito. Campania 2 (Salerno) : rifiuti, false attestazioni e olio "non extravergine" A Salerno i controlli si sono concentrati soprattutto sull'export, con attenzione al traffico transfrontaliero di rifiuti e alla movimentazione di autocarri e rimorchi usati verso Paesi extra UE. In un caso, un autocarro dichiarato in esportazione

Cronache Della Campania

Napoli

è stato sequestrato dopo la produzione di una falsa attestazione di radiazione; l'esportatore è stato denunciato. Sul "groupage" diretto in Africa (con spedizioni riconducibili a più soggetti), viene segnalato il sequestro di un container destinato al Marocco: secondo gli accertamenti anche con ARPA Campania, conteneva merci qualificabili come rifiuti e, di fatto, un carico di copertura di rifiuti pericolosi (indumenti usati non selezionati e igienizzati, ricambi usati non bonificati) in violazione delle norme. Sottofatturazione e indicazioni d'origine ingannevoli Sempre a Salerno, un controllo su un importatore di mobili dalla Cina ha portato ad accertamenti per valore dichiarato ritenuto sottofatturato e contestazioni per dichiarazione infedele. Accertata inoltre, tramite analisi di laboratorio, una partita di olio proveniente dalla Tunisia dichiarata extravergine ma risultata "vergine": l'importatore è stato denunciato per le ipotesi di reato indicate nel comunicato (tra cui frode in commercio e falsità ideologica). Bloccati anche prodotti per la pulizia delle piscine provenienti dalla Cina con indicazioni d'origine ritenute false o fallaci. Campania 3 (Caserta) : interdittive antimafia e recuperi su accise e crediti A Caserta, dopo interdittive antimafia, sono state effettuate verifiche inventariali in sette distributori stradali di carburante: tutte irregolari, con sanzioni e in un caso notizia di reato. Sempre in questo contesto ADM segnala recuperi per circa 1,5 milioni di euro tra rimborsi accisa sul gasolio per autotrasporto e crediti d'imposta indebitamente compensati, oltre alle sanzioni. Proseguite anche le attività antifrode su alcoli e IVA intracomunitaria: recuperati circa 1,5 milioni di euro di accise e 1.037.240 euro di IVA, mentre sui controlli IVA intra e plafond viene indicato un recupero di IVA dovuta per circa 5.147.998 euro. Campania 4 (Benevento-Avellino) : auto, accise evase e sala giochi abusiva Tra Benevento e Avellino, i controlli hanno riguardato accise e IVA intracomunitaria. Su alcune società attive nell'acquisto di autoveicoli in UE, in collaborazione con la Polizia Stradale di Benevento, ADM riferisce tre verifiche per contrastare le "false nazionalizzazioni": l'accertamento parla di IVA evasa pari a 1.431.945,90 euro, con denunce per i profili penali. Nel settore accise, una verifica su un deposito commerciale di prodotti energetici ha portato all'accertamento di accisa evasa per 1.176.984 euro e IVA evasa per 298.773 euro, con denuncia della rappresentante legale. Infine il settore giochi: individuata in provincia di Avellino una sala giochi completamente abusiva con 29 apparecchi; irrogate sanzioni amministrative tra 43.500 e 435.000 euro. Laboratorio chimico regionale: più analisi e supporto alle Procure Il Laboratorio di **Napoli** ha potenziato servizi e collaborazione con Procure e forze dell'ordine: delle 5.246 analisi totali, 1.650 hanno riguardato sostanze stupefacenti. Rafforzata la collaborazione con ASL, USMAF e ARPAC. Sicurezza prodotti: controlli REACH e giocattoli Nel 2025 sono stati analizzati 165 campioni nell'ambito sicurezza prodotti (REACH e giocattoli): 53 sono risultati difformi, con un tasso di positività del 32,1% indicato nel comunicato. Il laboratorio ha inoltre aderito alla rete nazionale dei laboratori ufficiali per l'applicazione dei regolamenti REACH e CLP. E-commerce e laboratorio mobile: energia e alcol nel mirino ADM segnala anche la partecipazione a un'operazione europea per il contrasto ai prodotti non sicuri venduti online (Priority Control Area).

Cronache Della Campania

Napoli

Con il laboratorio mobile, inoltre, sono state eseguite missioni a supporto di Guardia di Finanza e uffici ADM per frodi sulle accise dei prodotti energetici: analizzati 38 campioni, molti risultati difformi (tra cui basso punto di infiammabilità e presenza di coloranti non previsti). Sul fronte alcol, analizzati 578 campioni: 51 non conformi. Eseguiti anche controlli su vino, birra e altre bevande nell'ambito dell'operazione JCPO OPSON XIV contro traffici illeciti e adulterazioni.

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, bilancio Campania 2025

Sono 296 mila gli articoli con sostanze chimiche dannose per la salute finiti sotto sequestro, 115 le tonnellate di prodotti alimentari e da cucina respinti all'estero e non conformi alle normative sanitarie italiane, 18 le tonnellate di rifiuti sequestrati, 27 mila i giocattoli e le calzature contraffatti, 51 mila le candele per alimenti a rischio soffocamento. Inoltre, 20 mila i kg di gas refrigerante (HFC) introdotti nel territorio doganale senza disporre della necessaria quota stabilita dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica e 5.246 i campioni prelevati ed analizzati dal laboratorio chimico su sostanze stupefacenti, alcolici, alimentari, giocattoli e prodotti tessili. Altrettanto rilevanti sono i dati sui sequestri di sostanze stupefacenti (marijuana e cocaina) pari a 877 chili e di tabacchi lavorati esteri (TLE) pari a 150 kg. In ambito tributario sono stati accertati maggiori diritti per oltre 90 milioni di euro e attraverso azioni dirette al contrasto della sottofatturazione sono stati riscossi 173 mila euro. Inoltre, sono stati recuperati accisa gravante sul gasolio destinato a società di autotrasporto e crediti di imposta indebitamente compensati per un totale di circa 1.500.000,00 euro, oltre alle relative sanzioni. Grazie ad un' incisiva attività antifrode sugli alcoli, si è operato un recupero di circa 1.500.000,00 euro di accise e 1.037.240,00 euro di IVA, con l'inoltro di notizia di reato a carico di un liquorificio in regime di deposito fiscale. È stata effettuata una verifica nei confronti di un deposito commerciale di prodotti energetici che ha determinato l'accertamento di Accisa evasa per 1.176.984,00 e di IVA evasa per 298.773,00. Per quanto riguarda le verifiche sull'IVA intracomunitaria e sul plafond, si rileva che l'attività di controllo ha fatta scaturire un accertamento di IVA dovuta pari a circa 6.579.943,00 euro. È questa la fotografia fatta dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli della Direzione Territoriale della Campania sui risultati conseguiti nell'anno 2025 dai funzionari ADM anche in collaborazione con le altre forze di polizia. Le attività sono state eseguite dai funzionari dell'Ufficio Antifrode regionale e da quelli incardinati negli Uffici di UADM **Napoli**, UADM Campania 1, UADM Campania 2, UADM Campania 3, UADM Campania 4, nonché dal personale dell'Ufficio Laboratorio di **Napoli**. In relazione ai risultati ottenuti grande apprezzamento è stato espresso dal Cons. Sergio Gallo, Direttore Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "Desidero rivolgere il mio più vivo ringraziamento al Direttore Territoriale, Maria Alessandra Santillo, e a tutto il personale in servizio presso la Direzione Territoriale Campania: i risultati conseguiti sono indubbiamente frutto di lavoro costante, collaborazione efficace e forte dedizione. Il contributo di ciascuno, unitamente a un profondo senso di responsabilità e alla competenza dimostrati nel corso dell'ultimo anno, si sono rivelati preziosi e determinanti. Sono certo che tutti questi elementi possano



Gazzetta di Napoli

Napoli

divenire una solida base su cui continuare a costruire, con fiducia e dedizione, le future attività e con cui affrontare le sfide che ci attendono" - ha dichiarato il Cons. Gallo. Ecco di seguito le verifiche eseguite su scala regionale suddivise per area geografica di competenza. UADM **Napoli** - **PORTO DI NAPOLI** Brillanti sono i risultati raggiunti nei vari settori sottoposti a controllo. Gli interventi realizzati nel **porto** di **Napoli** dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dai finanziari, hanno consentito di accertare diverse violazioni. Nel settore della sicurezza dei prodotti sono stati disposti diversi sequestri di cui 278.620 calzature e 18.000 mila giocattoli con concentrazioni di ftalati oltre soglia. Bloccate 51.840 candele potenzialmente dannose per la sicurezza dei bambini in quanto riproducenti nella forma, odore e colore, diverse tipologie di alimenti. Per quanto riguarda la sicurezza di prodotti alimentari e di utensili per la cucina, i controlli eseguiti nel corso del 2025, hanno consentito il respingimento all'estero di diverse spedizioni per complessive 115 tonnellate in quanto non conformi alle normative sanitarie. Tutela dell'Ambiente Sequestrati 20.000 Kg di gas refrigerante (HFC), di cui era stata tentata l'immissione nel territorio doganale dell'unione, senza disporre della necessaria quota annualmente stabilita dal Ministero dell'Ambiente. I controlli eseguiti sono finalizzati ad evitare l'introduzione indiscriminata di sostanze che riducono lo strato di ozono. Lotta alla contraffazione. Sequestrati giocattoli per complessivi 13.285 esemplari, riproducenti, senza autorizzazione, marchi di note case automobilistiche e 7.994 paia di calzature recante il marchio di una rinomatissima casa di moda. Sempre in tema di contrasto alla contraffazione, i funzionari delle Dogane di **Napoli** unitamente ai militari della guardia di finanza, hanno sequestrato 800 confezioni di noodles, riproducenti il marchio di una famosa industria italiana del settore alimentare. Traffico illecito di rifiuti. Sul fronte rifiuti, le azioni di contrasto al traffico illecito hanno consentito di operare il sequestro di oltre 18 tonnellate di materiale tessile in esportazione. In ambito tributario, i controlli hanno consentito di accertare diritti per oltre 173 mila euro, attraverso azioni e contrasto al fenomeno della sottofatturazione. Altrettanto rilevanti, sono stati i risultati conseguiti nell'ambito dei controlli aventi ad oggetto scambi intracomunitari in frode alla normativa IVA, che hanno consentito di accertare infrazioni per oltre 90 milioni di euro. Le attività antifrode disposte al fine di contrastare il traffico illecito di sostanze stupefacenti hanno consentito di intercettare presso lo scalo portuale di **Napoli** due ingenti spedizioni, riguardanti marijuana per kg 761,17 e cocaina pari a kg 25,21, di cui è stato disposto il sequestro con conseguente notizia di reato all'autorità giudiziaria. UADM **Napoli** - DISTACCAMENTO AEROPORTO di CAPODICHINO Le iniziative poste in essere, dai funzionari doganali congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza, al fine di intercettare e reprimere i traffici illeciti di sostanze stupefacenti e TLE hanno portato al sequestro, rispettivamente, di circa 90 kg di sostanze stupefacenti e circa kg 150 di TLE. Per quanto concerne il fenomeno illecito della contraffazione i controlli disposti al fine di reprimerne la diffusione hanno portato al sequestro

Gazzetta di Napoli

Napoli

di complessivi 4.670 articoli del settore abbigliamento e relativi accessori, nonché del settore calzaturiero. Meritevole di menzione è il fermo amministrativo di un "corno di elefante", specie protetta dalla Convenzione di Washington. I controlli tesi a reprimere il traffico illecito di valuta hanno condotto al sequestro di oltre 5.000.000 di euro di cui era stata tentata l'illecita introduzione ovvero esportazione, con irrogazione di sanzioni per circa euro 220.000,00. UADM CAMPANIA 1 (provincia di **Napoli**) Tra le attività effettuate dai funzionari dell'Ufficio, con il supporto dell'Ufficio Antifrode regionale, di rilievo è il monitoraggio mirato sulle operazioni di importazione di tabacco greggio presso la Sezione Distaccata di Nola. Tale intervento si è reso necessario a seguito di irregolarità nelle dichiarazioni doganali di importazione, con il rischio che il tabacco greggio venisse erroneamente classificato come tabacco da fumo. Quest'ultima categoria, infatti, è soggetta a un regime fiscale più gravoso, con un dazio del 74,9%, IVA al 22% e accisa, essendo un "genere di monopolio" la cui commercializzazione è riservata ai soli soggetti autorizzati. UADM CAMPANIA 1 - DISTACCAMENTO DI CAPRI Sul **porto** di Capri, i funzionari del Locale Distaccamento, congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza, hanno operato 9 sequestri di sostanze stupefacenti rinvenute addosso a passeggeri in transito. UADM CAMPANIA 2 - SALERNO Importanti operazioni sono state realizzate negli spazi doganali di Salerno dai funzionari dell'Ufficio e dai militari della Guardia di Finanza. Traffico illecito di rifiuti. Con riferimento alle operazioni di esportazione, considerato l'andamento dei flussi di merci in uscita, i controlli sono stati indirizzati prevalentemente nei confronti delle seguenti tipologie di spedizioni: traffico transfrontaliero di rifiuti; traffico di autocarri e rimorchi usati verso Paesi Extra UE, in violazione degli obblighi conseguenti alla cessazione della circolazione dei veicoli a motore e dei rimorchi previsti dal Codice della Strada per l'esportazione degli stessi al di fuori del territorio unionale. Nel corso delle attività di controllo, si segnala il caso di dichiarazione doganale avente ad oggetto l'esportazione di un autocarro usato, per il quale l'esportatore produceva in Dogana falsa attestazione probante l'avvenuta radiazione dei veicoli ai sensi dell'art. 103 del codice della strada, al fine di ottenere lo svincolo della merce. Pertanto, il veicolo oggetto della dichiarazione veniva sottoposto a sequestro e l'esportatore denunciato all'Autorità Giudiziaria. Sul fronte transfrontaliero di rifiuti, il locale Reparto Antifrode ADM, ha consolidato l'attività di contrasto al traffico illecito di rifiuti mediante l'intensificazione dell'analisi rischi su partite di merci, riconducibili a spedizioni destinate all'esportazione da parte di più speditori nazionali (c.d. groupage, spesso ditte individuali o persone fisiche di origine nordafricana domiciliate in Italia). In particolare, si segnala, il sequestro di una spedizione di merce destinata in Africa (Marocco), in quanto, come accertato anche dall'organo tecnico (ARPA-Campania), il container conteneva merce classificabile come rifiuti di vario genere, costituente di fatto un carico di copertura di rifiuti pericolosi, di indumenti usati risultati non selezionati ed igienizzati, di ricambi di veicoli usati risultati non bonificati, il tutto in violazione alle specifiche normative vigenti. Frode, Evasione e dichiarazioni mendaci. A seguito di controllo nei confronti

Gazzetta di Napoli

Napoli

di un importatore di mobili dalla Cina, si accertava nei confronti dello stesso, importazione di mobili con valore dichiarato sottofatturato nonché contrabbando per dichiarazione infedele, con l'aggravante prevista dall'art. 88 comma 1 e 2 lett. C per falsità ideologica in atto pubblico ex art. 483 c.p. Sempre in tema di importazione, è stato accertato, a seguito delle analisi di laboratorio ADM, che una partita di olio extravergine d'oliva, proveniente dalla Tunisia, era di qualità " vergine di oliva " e non extravergine. L'importatore è stato, pertanto, denunciato all'Autorità Giudiziaria per violazione degli art. 483 c.p. (Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico), art. 515 c.p (Frode nell'esercizio del commercio), art. 79 d. lgs. 141/2024 (Contrabbando per dichiarazione infedele), per aver tentato di vendere merce (olio della qualità extra vergine di oliva) diversa rispetto a quella accertata (olio vergine di oliva) in Dogana. Nel corso dei controlli sono stati bloccati anche prodotti per la pulizia delle piscine provenienti dalla Cina, le cui confezioni di vendita riportavano false e/o fallaci indicazioni d'origine ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 49/49 bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. UADM CAMPANIA 3 CASERTA A seguito dell'emissione di interdittive antimafia, i funzionari dell'Ufficio hanno effettuato una verifica inventariale presso sette distributori stradali di carburante nel territorio di Caserta, tutte risultate irregolari, con conseguente applicazione di sanzioni e, in un caso, con l'inoltro di notizia di reato all'Autorità giudiziaria competente. A seguito delle medesime interdittive antimafia, sono stati recuperati rimborsi accisa gravanti sul gasolio destinato a società di autotrasporto e crediti di imposta indebitamente compensati per circa 1.500.000,00 euro, oltre alle relative sanzioni. Sono state inoltre condotte attività antifrode nel settore degli alcoli e dell'IVA intracomunitaria. Per quanto riguarda l'attività antifrode sugli alcoli, si segnala una verifica conclusa con il recupero di circa 1.500.000,00 euro di accise e 1.037.240.00 euro di IVA, con l'inoltro di notizia di reato a carico di un opificio di trasformazione e condizionamento di alcoli con regime di deposito fiscale. Per quanto concerne invece i controlli sull'IVA intracomunitaria e sul plafond, si evidenzia che l'attività di controllo ha determinato un recupero di IVA dovuta pari a circa 5.147.998,00 euro. UADM CAMPANIA 4 - BENEVENTO/AVELLINO Controlli e verifiche antifrode in ambito Accise e in ambito IVA intra sono state svolte nei comuni di Avellino e Benevento. Iva intracomunitaria A seguito di attività info investigativa in collaborazione con la Sezione Polizia Stradale di Benevento, relativamente ad alcune società operanti nel settore di acquisto di autoveicoli nella UE, ed al fine di arginare il fenomeno delle false nazionalizzazioni di autoveicoli, sono state attivate 3 verifiche fiscali a carico di società, per le quali, risultavano comunicate cessioni di beni da parte di operatori comunitari che non trovavano riscontro con quanto dichiarato nei modelli INTRA. Le suddette verifiche hanno determinato un accertamento di Iva evasa pari ad 1.431.945,90. Per le violazioni di carattere penali, i rispettivi rappresentanti legali sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria competente. Settore Accise. E' stata effettuata una verifica nei confronti di un deposito commerciale di prodotti energetici che ha determinato l'accertamento di Accisa evasa per 1.176.984,00 e di IVA

Gazzetta di Napoli

Napoli

evasa per 298.773,00. Per le violazioni di natura penale, la rappresentante legale è stata denunciata all'A.G. competente per violazione dell'art. 40, comma 1 lettera c D. Lgs. 504/95. Settore Giochi. E' stata individuata una sala giochi del tutto abusiva, attivata nel comune della provincia di Avellino, in cui erano installati ben 29 apparecchi da intrattenimento; a seguito di questa operazione sono state irrogate sanzioni amministrative che vanno da 43.500 a 435.000, sia a carico del gestore/proprietario degli apparecchi che a carico delle due società proprietarie degli spazi.

LABORATORIO CHIMICO REGIONALE Si è ulteriormente potenziata l'offerta dei servizi del Laboratorio chimico sul territorio, curando in particolare lo sviluppo della collaborazione con le Procure della Repubblica e le Forze dell'ordine attraverso l'esecuzione, di numerose analisi di sostanze stupefacenti (1650 campioni di sostanze stupefacenti su un totale di 5246 campioni analizzati), e di nuove analisi in altri ambiti merceologici (prodotti petroliferi, tessili, alcolici, alimentari, ecc). Nell'ottica di cooperazione con le altre Istituzioni coinvolte nel controllo della sicurezza dei prodotti, si è continuata e rafforzata la collaborazione con gli Enti locali preposti (in particolare ASL, USMAF e ARPAC), al fine di instaurare sul territorio un proficuo scambio di know how e di coordinare le attività di controllo. Di particolare rilievo le analisi chimiche svolte dall'Ufficio Laboratorio di **Napoli** effettuate a supporto di operazioni antifrode. Sicurezza dei prodotti Nell'anno 2025 sono state rafforzate, da parte del Laboratorio di **Napoli**, le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e dell'UE attraverso l'incremento degli standard di qualità tecnico-scientifica dell'analisi dei prodotti grazie all'acquisizione di nuova strumentazione, all'implementazione di nuove metodiche analitiche e gestione dei processi in conformità ai sistemi di certificazione assicurazione qualità (Accredia). Il Laboratorio di **Napoli** ha continuato ad aderire per l'anno 2025 alla rete dei Laboratori ufficiali di controllo per l'applicazione dei regolamenti REACH e CLP nell'ambito della "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici" del Ministero della Salute. Inoltre, il Laboratorio ha eseguito numerose analisi di giocattoli prelevati dagli Uffici delle Dogane nell'ambito dei normali controlli in Import e da altri Enti e Forze dell'Ordine sul territorio nazionale, articolo di cui, in vista del Natale, si è registrato un notevole aumento di importazioni. In totale ai fini della sicurezza dei prodotti (REACH e Giocattoli) nell'anno 2025 sono stati analizzati 165 campioni di cui 53 difformi con tasso di positività delle analisi chimiche effettuate nell'ambito della sicurezza prodotti pari al 32,1 %. Settore e-commerce . Il Laboratorio ha anche aderito, con ottimi risultati in termini di numero di campioni analizzati, di rapidità di risposta e di difformità riscontrate, all'operazione antifrode finalizzata al contrasto del commercio on-line di prodotti non sicuri, condotta e coordinata a livello europeo e denominata Priority Control Area nel settore dell'e-commerce. Laboratorio mobile - Contrasto delle frodi in materia di accise sui prodotti energetici Nel corso dell'anno 2025, sono state eseguite con l'ausilio del laboratorio mobile, a supporto della Guardia di Finanza e di vari Uffici ADM, numerose missioni in tutto il territorio campano, finalizzate al contrasto delle frodi in materia

Gazzetta di Napoli

Napoli

di accise sui prodotti energetici. In particolare, sono stati prelevati ed analizzati 38 campioni di cui la maggior parte risultati difformi soprattutto per il basso punto di infiammabilità (dovuto alla presenza fraudolenta di solventi bassobollenti), per la presenza di coloranti non previsti (solvent yellow) e per la presenza di frazioni pesanti. Contrasto delle frodi in materia di accise sull'alcol e della commercializzazione di prodotti alcolici contenenti sostanze a rischio per la salute Il Laboratorio di **Napoli** ha proseguito l'attività di analisi, soprattutto su richiesta degli Uffici ADM, della Guardia di Finanza e delle Procure, di prodotti alcolici allo scopo di contrastare le frodi in materia di accise basate sull'utilizzo fraudolento di prodotti denaturati, sul contrabbando di prodotti non tracciati e sull'utilizzo come bevande di prodotti contenenti sostanze tossiche pericolose per la salute del consumatore. In particolare, sono stati analizzati 578 campioni di prodotti alcolici di cui 51 risultati non conformi. Sono state eseguite anche numerose analisi chimiche di vino, birra e bevande alcoliche partecipando attivamente all'Operazione congiunta di polizia e dogane JCPO OPSON XIV finalizzata alla lotta al traffico illecito di bevande contraffatte e/o adulterate per eludere le imposte dovute per le sostanze alcoliche.

Isola verde TV

Napoli

PORTO TURISTICO, NUOVO ROUND GIUDIZIARIO. PASCALE: NESSUN DIETROFRONT

Gaetano Ferrandino

A Lacco Ameno il sindaco Giacomo Pascale aggiorna i cittadini sulla vicenda dell'approdo turistico, ribadendo la linea dell'amministrazione: riportare il porto in mano pubblica e garantire trasparenza nella gestione. Pascale ricorda i ricorsi della società Palermo Group contro le delibere comunali che sancivano il ritorno del controllo dell'infrastruttura, e il percorso intrapreso per ottenere l'accesso agli atti tramite l'avvocato Bruno Molinaro presso l'Autorità Portuale. Dall'istruttoria è emerso che la società deteneva solo una concessione demaniale limitata a un chiosco di 6 mq a Mergellina, ormai scaduta. Nonostante ciò, Palermo Group sostiene che il Piano Economico-Finanziario del Comune sarebbe insostenibile e ipotizza rischi contabili. Il TAR Campania discuterà il ricorso il 26 febbraio alle 12. Pascale rassicura i cittadini: Indietro non si torna, e richiama l'intervento della Procura per ristabilire la legalità. Il sindaco conferma fiducia nel lavoro dell'avvocato Molinaro e nell'interesse pubblico, sottolineando che nelle casse comunali manca ancora un milione di euro relativo agli anni passati, tema poco dibattuto finora. SPORTIVO sportivo Sport Abbigliamento sportivo Ischia Sport TV.



L'INCONTRO - "Tavolo Azzurro", l'Assessora Zabatta convoca il comparto ittico regionale

20.01.2026 16:22 di Napoli Magazine L'Assessora regionale alla Pesca e all'Acquacoltura, Fiorella Zabatta, ha ufficialmente convocato il "Tavolo Azzurro" per il giorno lunedì 26 gennaio 2026. L'incontro, fondamentale per il coordinamento del settore marittimo campano, si svolgerà dalle ore 11:00 alle ore 13:00 presso la sala "Rameri", situata al Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, 15° piano. Il Tavolo Azzurro rappresenta l'organismo consultivo istituito per la risoluzione delle problematiche emergenti del comparto pesca e acquacoltura. Esso vede la partecipazione sinergica dei referenti dell'amministrazione regionale, delle organizzazioni di categoria rappresentative a livello locale, delle autorità portuali e delle capitanerie di porto. L'ordine del giorno della seduta prevede punti di estrema rilevanza per il futuro della Blue Economy regionale: l'insediamento formale del Tavolo Azzurro per la legislatura in corso e informativa programmatica dell'Assessora. Analisi dello stato di attuazione delle attività del PN FEAMPA Campania, strumento finanziario essenziale per il sostegno al settore. Presentazione e confronto tecnico sul bando relativo al Nasello, misura strategica per la gestione sostenibile delle risorse ittiche. "Con questo insediamento intendiamo rafforzare il dialogo con i produttori e le associazioni", sottolinea l'Assessora Zabatta. Tra i soggetti invitati figurano realtà di primo piano come FederOp. it, Confagripesca, i Consorzi di gestione dei molluschi (CO.GE.MO.) e diverse Organizzazioni di Produttori (O.P.) del settore tonniere e della mitilicoltura. L'obiettivo dell'incontro è garantire un'attuazione efficace delle misure del fondo FEAMPA, assicurando risposte rapide e concrete alle esigenze delle imprese e dei lavoratori del mare. **ULTIMISSIME ATTUALITÀ TUTTE LE ULTIMISSIME.**



Molo San Vincenzo, si accelera: Manfredi in cantiere per verificare i lavori

Sopralluogo del sindaco nel cantiere simbolo del nuovo waterfront Un affaccio sul mare rimasto a lungo inaccessibile entra nella fase decisiva del suo rilancio: al Molo San Vincenzo il sindaco Gaetano Manfredi ha visitato il cantiere che promette di aprire nuovi spazi alla città. Il primo cittadino, scrive Luigi Roano su «il Mattino», ha voluto verificare di persona l'avanzamento dei lavori di ripristino di uno dei luoghi più iconici dell'area portuale e di Napoli. Un sopralluogo tecnico, quasi naturale per un ingegnere strutturista, documentato anche sui social attraverso un video girato direttamente nel cantiere. Dalle immagini emerge soddisfazione per lo stato dell'intervento e per le prospettive che si stanno aprendo. «Il cantiere per il recupero del Molo San Vincenzo è un cantiere fondamentale - spiega Manfredi - per restituire alla città uno spazio che è stato negato da sempre. Avremo la possibilità di una straordinaria passeggiata, una piattaforma per gli elicotteri che diventerà un luogo per concerti. E con il recupero del muro borbonico ci saranno spazi per l'intrattenimento e per lo sport, finalmente recupereremo un altro spazio storico e straordinariamente bello alla nostra città». Tempi, costi e l'accelerazione

della Coppa America I lavori procedono a pieno ritmo da novembre dello scorso anno e la consegna è prevista indicativamente per novembre di quest'anno. L'obiettivo dell'amministrazione, però, è anticipare i tempi sfruttando l'effetto traino della Coppa America, considerata un acceleratore unico per i cantieri cittadini. La scommessa è aprire al pubblico già a settembre con i primi eventi, in concomitanza con l'arrivo della Coppa America di vela a Bagnoli e con l'avvio delle pre-regate delle cosiddette formula uno del mare. L'intervento ha un costo complessivo di 6 milioni di euro. Il fulcro del progetto è l'eliporto, che manterrà la sua funzione originaria - l'ultimo atterraggio risale alla visita di Papa Giovanni Paolo II - ma verrà attrezzato anche come terrazza sul mare per ospitare eventi e concerti. Si tratta di uno spazio concepito come un auditorium naturale, ispirato al modello di Ravello, dove una terrazza affacciata sul mare accoglie il noto festival nazionale di musica classica e sinfonica, ma non solo. Visto dalla terraferma o dal mare, l'ex eliporto appare come una sorta di navicella sospesa, con un palcoscenico affacciato sul Golfo. Per raggiungerlo in modo agevole è in costruzione un ascensore progettato con particolare attenzione architettonica. L'area è di proprietà della Marina militare, che con un accordo firmato il 6 novembre 2023 ha concesso il sito al Comune per un uso duale: il bene resta alla Marina, ma viene messo a disposizione della città. La terrazza ha una superficie di circa mille metri quadri e una capienza di almeno 200 persone. Accanto a questo intervento c'è il recupero degli archi borbonici, sotto i quali troveranno spazio 40 locali destinati ad aree di servizio, botteghe di qualità e punti di ristoro. La nuova passeggiata sul **porto** Il progetto ridisegna



Sopralluogo del sindaco nel cantiere simbolo del nuovo waterfront Un affaccio sul mare rimasto a lungo inaccessibile entra nella fase decisiva del suo rilancio: al Molo San Vincenzo il sindaco Gaetano Manfredi ha visitato il cantiere che promette di aprire nuovi spazi alla città. Il primo cittadino, scrive Luigi Roano su «il Mattino», ha voluto verificare di persona l'avanzamento dei lavori di ripristino di uno dei luoghi più iconici dell'area portuale e di Napoli. Un sopralluogo tecnico, quasi naturale per un ingegnere strutturista, documentato anche sui social attraverso un video girato direttamente nel cantiere. Dalle immagini emerge soddisfazione per lo stato dell'intervento e per le prospettive che si stanno aprendo. «Il cantiere per il recupero del Molo San Vincenzo è un cantiere fondamentale - spiega Manfredi - per restituire alla città uno spazio che è stato negato da sempre. Avremo la possibilità di una straordinaria passeggiata, una piattaforma per gli elicotteri che diventerà un luogo per concerti. E con il recupero del muro borbonico ci saranno spazi per l'intrattenimento e per lo sport, finalmente recupereremo un altro spazio storico e straordinariamente bello alla nostra città». Tempi, costi e l'accelerazione della Coppa America I lavori procedono a pieno ritmo da novembre dello scorso anno e la consegna è prevista indicativamente per novembre di quest'anno. L'obiettivo dell'amministrazione, però, è anticipare i tempi sfruttando l'effetto traino della Coppa America, considerata un acceleratore unico per i cantieri cittadini. La scommessa è aprire al pubblico già a settembre con i primi eventi, in concomitanza con l'arrivo della Coppa America di vela a Bagnoli e con l'avvio delle pre-regate delle cosiddette formula uno del mare. L'intervento ha un costo complessivo di 6 milioni di euro.

Stylo 24

Napoli

anche il fronte mare con una passeggiata che parte dal Molo Beverello, dove attraccano le grandi navi da crociera, e arriva fino al Molo San Vincenzo. Un percorso di circa 2,8 chilometri che verrà completamente riqualificato, attraversando l'area dell'eliporto e terminando in prossimità del faro, con una vista dominata dal Castello di San Martino. La nuova area sarà facilmente raggiungibile grazie alla linea 1 della metropolitana, consentendo ai napoletani di arrivare al mare da ogni punto della città in meno di mezz'ora. Uno spazio finora inutilizzato che potrà accogliere parte della movida e dei numerosi eventi pubblici, alleggerendo zone già fortemente congestionate dal turismo. La passeggiata e il sottopasso, di fatto, raddoppiano piazza Municipio e restituiscono alla città un nuovo waterfront, ridefinendo in modo significativo il rapporto tra Napoli e il suo **porto**.

GiovinazzoViva

Bari

Francesco Mastro in visita a Mons. Satriano ed al Questore Gargano

Il presidente dell'Autorità Portuale: «Profonda conoscenza, da parte dell'Arcivescovo, delle dinamiche che interessano il porto e la comunità portuale» «Un momento particolarmente significativo e confortante ha dichiarato il Presidente Mastro per la profonda conoscenza, da parte dell'Arcivescovo, delle dinamiche che interessano il porto e la comunità portuale, nonché per il prezioso supporto umano e spirituale offerto nel corso del colloquio». Al termine dell'incontro, il Presidente ha donato all'Arcivescovo il crest dell'Ente, ricevendo in dono una icona della Madonna Odegittia, con alle spalle lo skyline della città di Bari. «La Madonna Odegittia - ha detto l'Arcivescovo - è una delle più antiche e venerate icone mariane della tradizione orientale e barese. Il suo nome significa "Coei che indica la via". A Bari è simbolo profondo di protezione, identità e fede, particolarmente legato alla storia della città e del suo porto». Successivamente, il Presidente Mastro ha incontrato il Questore della Provincia di Bari, dott. Annino Gargano, recentemente insediatosi alla guida della Questura del capoluogo di regione. È stato un incontro caratterizzato da una immediata e profonda intesa, rafforzata da una pregressa conoscenza, durante il quale si è discusso del porto e delle nuove strategie in materia di sicurezza che l'Autorità Portuale sta predisponendo, attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie, con l'obiettivo di rendere lo scalo sempre più sicuro ed efficiente. Al termine della visita, il Presidente Mastro ha donato al Questore il crest dell'Adspmam, rinnovando l'impegno affinché i rapporti istituzionali tra l'Ente portuale e la Questura di Bari siano sempre più stretti, costanti e proficui. Non semplici incontri di cortesia, ma occasioni autentiche di ascolto e di confronto, in cui i rapporti si rafforzano e prendono forma impegni concreti, capaci di generare valore e ricadute positive per l'intera comunità.



Faros: ecco le startup dell'acceleratore Blue Economy di CDP Venture Capital

di r.p. Al via la nuova fase operativa della quarta edizione di FAROS , l'acceleratore della Rete Nazionale Acceleratori di CDP Venture Capital SGR , dedicato allo sviluppo di soluzioni innovative per l'economia del mare, la sostenibilità ambientale e l'innovazione portuale. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, FAROS è nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital SGR in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto** di Taranto ed è gestito da alcube , acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale, e dal local manager Wylab , incubatore certificato. L'esperienza di FAROS si è successivamente estesa anche a La Spezia, grazie alla collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara. La quarta edizione: candidature e selezione La quarta call di FAROS ha registrato 218 candidature , confermando un trend di crescita costante e l'interesse, anche internazionale, verso il programma. Al termine del processo di selezione sono state individuate 7 startup per il percorso di accelerazione e progetti pilota di open innovation , sviluppati in collaborazione con i partner dell'ecosistema FAROS.

Le 7 startup selezionate accederanno a: 4 mesi di programma di accelerazione un investimento minimo di 85.000 euro ciascuna , per un importo complessivo pari a 1.4 milioni di euro attività di open innovation attraverso lo svolgimento di progetti pilota con i partner di Faros Le startup ammesse al programma di accelerazione sono: Al-Cure Semplifica la gestione dell'energia in edifici e impianti industriali grazie allo sviluppo di digital twin basati su intelligenza artificiale, accessibili anche ai non esperti, con l'obiettivo di ridurre consumi e aumentare i risparmi energetici. I-Tes Progetta e commercializza batterie termiche basate su materiali a cambiamento di fase (PCM), che consentono di immagazzinare e riutilizzare calore in modo efficiente, valorizzando il calore di scarto e riducendo consumi ed emissioni. Samudra Oceans Sviluppa NIRA, una piattaforma modulare di sensing e analisi basata su intelligenza artificiale per il monitoraggio in tempo reale della salute degli oceani e del carbonio, abilitando progetti di "blue carbon" scalabili a livello globale. Seneca Biotech Realizza soluzioni innovative per il trattamento dell'aria in grandi spazi indoor e outdoor, sfruttando le proprietà naturali degli oli essenziali per migliorare la qualità dell'aria e ridurre emissioni e cattivi odori. Blue Eco Line Sviluppa soluzioni basate su intelligenza artificiale per il monitoraggio e la raccolta della plastica nei fiumi, contribuendo in modo concreto alla riduzione dell'inquinamento marino. SkyCharge Sviluppa stazioni di ricarica autonome per droni, progettate per operare in qualsiasi ambiente esterno e già adottate da utility, aziende industriali e nel settore della difesa, consentendo missioni continue di ispezione, monitoraggio e sicurezza. Y Digital Società benefit specializzata in soluzioni digitali



e Internet of Things per il monitoraggio in tempo reale di impianti, macchinari e processi. Grazie a una propria piattaforma cloud e a sistemi connessi, aiuta imprese e territori a ridurre gli sprechi, migliorare l'efficienza e aumentare la sicurezza, dal mondo industriale ai progetti di tutela ambientale. I numeri complessivi di FAROS Dalla sua nascita FAROS ha costruito un ecosistema di riferimento per l'innovazione nella Blue Economy: oltre 3.000 startup mappate 731 candidature complessive raccolte; 32 startup accelerate , di cui 7 appartenenti alla quarta edizione in corso progetti pilota attivati , di cui nella corrente edizione 5 milioni di euro investiti direttamente oltre 3 milioni di euro raccolti complessivamente dalle startup accelerate; più di 200 addetti impiegati; oltre 1 milioni di euro di fatturato complessivo , con una crescita media del 20% post-programma Tutte le informazioni sul programma e sulle edizioni di FAROS sono disponibili sul sito ufficiale www.farosaccelerator.com Partner e territorio Le attività dell'Hub di Taranto sono svolte grazie alla collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto** di Taranto , partner istituzionale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico e al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico del territorio e alle partnership istituzionali del Comune di Taranto , della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e dell' Università degli Studi di Bari Aldo Moro Le attività dell'Hub di La Spezia sono svolte in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara , partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara, e le partnership istituzionali del Comune di La Spezia Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia Per entrambi gli Hub, FAROS si avvale del supporto dei Co-Investitori: Crédit Agricole Italia e Duferco , del Main Partner Fincantieri e dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule, la sua scuola per l'impresa, BCC San Marzano, RINA e SNAM , che con la loro partecipazione forniscono competenze distintive di settore, contribuiscono alla crescita di un networking diffuso e garantiscono la possibilità di avviare progetti pilota con le diverse linee di business. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Porto di Gioia Tauro fermo per l'emergenza maltempo

Operazioni interrotte per il forte vento, 17 navi in rada. A causa del maltempo, il porto di Gioia Tauro è fermo da ieri sera. A causa del forte vento, le autorità hanno interrotto le movimentazioni, limitate al momento solo a una nave "ro-ro" che scarica i container senza la necessità di utilizzare le gru. Le altre navi, 17, sono state disormeggiate e da ieri sera sono in rada, cioè distanti dal porto al riparo dalle mareggiate. Lo stop proseguirà fino a stasera quando le autorità decideranno se riprendere le attività di movimentazione o proseguire con il fermo.



Ciclone Harry, chiusi i porti di Cirò Marina e Le Castella

Ordinanza della capitaneria di **porto** di **Crotone**, interdetta anche viabilità a terra. La Capitaneria di **porto** di **Crotone** ha disposto il blocco delle attività portuali sugli scali di Cirò Marina e Le Castella per l'intensificarsi del maltempo legato al passaggio del Ciclone Harry. Il comandante Domenico Morello ha emanato un'ordinanza urgente che vieta la navigazione e l'accesso alle aree portuali di competenza fino al termine dell'allerta meteo. L'ordinanza dispone il divieto tassativo di navigazione in entrata e uscita per qualsiasi unità navale nei due porti, fatta salva la loro funzione di rifugio in caso di emergenza. Il provvedimento è stato adottato in seguito ai bollettini di criticità nazionale diffusi dal Dipartimento della Protezione civile per il versante jonico della Calabria. Interdetta totalmente anche la viabilità a terra: è vietato il transito, la sosta e la permanenza di persone e veicoli su banchine, moli e piazzali operativi. L'Autorità Marittima segnala il concreto rischio di "onde di sormonto" e repentine variazioni del livello delle acque, vietando conseguentemente di avvicinarsi a dighe, frangiflutti, moli guardiani e camminamenti esposti al moto ondoso. Unica deroga prevista è quella per proprietari e armatori, ai quali è consentito l'accesso esclusivamente per il tempo necessario ad assicurare gli ormeggi e controllare lo stato delle imbarcazioni, con obbligo di adottare ogni cautela per la propria incolumità.



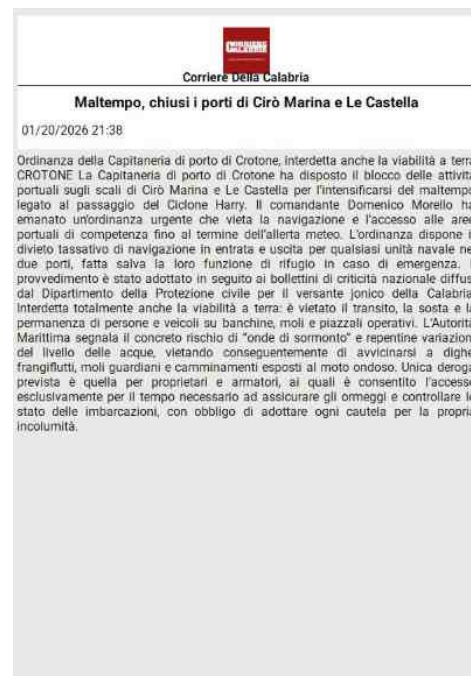
Ciclone Harry, chiusi i porti di Cirò Marina e Le Castella

01/20/2026 21:24

Ordinanza della capitaneria di porto di Crotone, interdetta anche viabilità a terra. La Capitaneria di porto di Crotone ha disposto il blocco delle attività portuali sugli scali di Cirò Marina e Le Castella per l'intensificarsi del maltempo legato al passaggio del Ciclone Harry. Il comandante Domenico Morello ha emanato un'ordinanza urgente che vieta la navigazione e l'accesso alle aree portuali di competenza fino al termine dell'allerta meteo. L'ordinanza dispone il divieto tassativo di navigazione in entrata e uscita per qualsiasi unità navale nei due porti, fatta salva la loro funzione di rifugio in caso di emergenza. Il provvedimento è stato adottato in seguito ai bollettini di criticità nazionale diffusi dal Dipartimento della Protezione civile per il versante jonico della Calabria. Interdetta totalmente anche la viabilità a terra: è vietato il transito, la sosta e la permanenza di persone e veicoli su banchine, moli e piazzali operativi. L'Autorità Marittima segnala il concreto rischio di "onde di sormonto" e repentine variazioni del livello delle acque, vietando conseguentemente di avvicinarsi a dighe, frangiflutti, moli guardiani e camminamenti esposti al moto ondoso. Unica deroga prevista è quella per proprietari e armatori, ai quali è consentito l'accesso esclusivamente per il tempo necessario ad assicurare gli ormeggi e controllare lo stato delle imbarcazioni, con obbligo di adottare ogni cautela per la propria incolumità.

Maltempo, chiusi i porti di Cirò Marina e Le Castella

Ordinanza della Capitaneria di **porto** di **Crotone**, interdetta anche la viabilità a terra **CROTONE**. La Capitaneria di **porto** di **Crotone** ha disposto il blocco delle attività portuali sugli scali di Cirò Marina e Le Castella per l'intensificarsi del maltempo legato al passaggio del Ciclone Harry. Il comandante Domenico Morello ha emanato un'ordinanza urgente che vieta la navigazione e l'accesso alle aree portuali di competenza fino al termine dell'allerta meteo. L'ordinanza dispone il divieto tassativo di navigazione in entrata e uscita per qualsiasi unità navale nei due porti, fatta salva la loro funzione di rifugio in caso di emergenza. Il provvedimento è stato adottato in seguito ai bollettini di criticità nazionale diffusi dal Dipartimento della Protezione civile per il versante jonico della Calabria. Interdetta totalmente anche la viabilità a terra: è vietato il transito, la sosta e la permanenza di persone e veicoli su banchine, moli e piazzali operativi. L'Autorità Marittima segnala il concreto rischio di "onde di sormonto" e repentine variazioni del livello delle acque, vietando conseguentemente di avvicinarsi a dighe, frangiflutti, moli guardiani e camminamenti esposti al moto ondoso. Unica deroga prevista è quella per proprietari e armatori, ai quali è consentito l'accesso esclusivamente per il tempo necessario ad assicurare gli ormeggi e controllare lo stato delle imbarcazioni, con obbligo di adottare ogni cautela per la propria incolumità.



Messina Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri bloccato dal maltempo, Uiltrasporti denuncia paralisi e rischi per città e lavoratori

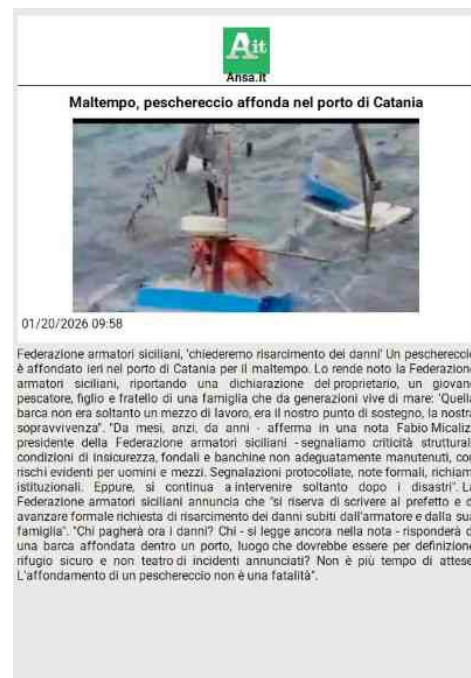
Il segretario Di Mento avverte: "Non possiamo continuare a contare sulla fortuna: la criticità è nota e gestibile, se le istituzioni facessero la loro parte" La chiusura del porto di Tremestieri causata dalle condizioni meteo degli ultimi giorni ha nuovamente messo in luce problemi strutturali già segnalati dalla Uiltrasporti. Il segretario generale Antonino Di Mento sottolinea la preoccupazione per lo stato dell'infrastruttura e per le conseguenze sull'intera città. "Ci auguriamo che il maltempo non provochi ulteriori danni o nuovi insabbiamenti dichiara Di Mento ma non si può continuare a contare sulla fortuna. La criticità è nota, prevedibile e gestibile se le istituzioni facessero la loro parte". Il nodo principale riguarda l'assenza di autorizzazione regionale dell'Assessorato Ambiente e Territorio per lo spostamento delle masse sabbiose, passaggio necessario per consentire l'intervento della draga. "L'Autorità Portuale è pronta a intervenire subito, ma senza permessi ogni operazione resta bloccata. Nell'ultimo episodio si è aspettato cinque mesi: un tempo inaccettabile", denuncia il segretario. La situazione compromette l'uso completo del porto, costringe il traffico pesante a riversarsi nel centro urbano, aumenta i rischi per la sicurezza stradale e mette a rischio la continuità lavorativa dei portuali. "È intollerabile che la burocrazia regionale paralizzi una struttura strategica per Messina prosegue Di Mento. Le istituzioni, a partire dalla Prefettura, devono sollecitare con urgenza gli uffici competenti". In passato esisteva un'autorizzazione preventiva allo spostamento di 60 mila metri cubi di sabbia. "Oggi si procede con permessi 'a evento': un approccio che non può diventare strutturale e che condanna la città a un'emergenza permanente". "Non resteremo in silenzio conclude Di Mento. Se i lavoratori portuali dovessero subire interruzioni forzate, mettendo a rischio i loro posti di lavoro, valuteremo ogni iniziativa utile, compresa la richiesta di risarcimento danni. L'insabbiamento è legato anche alle attività di cantiere del nuovo porto; in gioco ci sono non solo i diritti del personale, ma la sicurezza dei cittadini e la piena funzionalità di un'infrastruttura vitale per l'economia e la mobilità di Messina". Nei giorni scorsi il presidente dell'Autorità di sistema, Ciccio Rizzo, e il sindaco Federico Basile hanno accolto le richieste dei sindacati, trasformando il tavolo odierno in un tavolo permanente. Pur dichiarandosi ottimisti sul completamento dell'opera, la Uil si è mostrata scettica, considerando l'incontro interlocutorio e privo di risposte concrete sulle decisioni sostanziali da adottare, come la previsione di un'eventuale variante o la scelta di realizzare un'opera strategica.



Il segretario Di Mento avverte: "Non possiamo continuare a contare sulla fortuna: la criticità è nota e gestibile, se le istituzioni facessero la loro parte". La chiusura del porto di Tremestieri causata dalle condizioni meteo degli ultimi giorni ha nuovamente messo in luce problemi strutturali già segnalati dalla Uiltrasporti. Il segretario generale Antonino Di Mento sottolinea la preoccupazione per lo stato dell'infrastruttura e per le conseguenze sull'intera città. "Ci auguriamo che il maltempo non provochi ulteriori danni o nuovi insabbiamenti - dichiara Di Mento - ma non si può continuare a contare sulla fortuna. La criticità è nota, prevedibile e gestibile se le istituzioni facessero la loro parte". Il nodo principale riguarda l'assenza di autorizzazione regionale dell'Assessorato Ambiente e Territorio per lo spostamento delle masse sabbiose, passaggio necessario per consentire l'intervento della draga. "L'Autorità Portuale è pronta a intervenire subito, ma senza permessi ogni operazione resta bloccata. Nell'ultimo episodio si è aspettato cinque mesi: un tempo inaccettabile", denuncia il segretario. La situazione compromette l'uso completo del porto, costringe il traffico pesante a riversarsi nel centro urbano, aumenta i rischi per la sicurezza stradale e mette a rischio la continuità lavorativa dei portuali. "È intollerabile che la burocrazia regionale paralizzi una struttura strategica per Messina - prosegue Di Mento -. Le istituzioni, a partire dalla Prefettura, devono sollecitare con urgenza gli uffici competenti". In passato esisteva un'autorizzazione preventiva allo spostamento di 60 mila metri cubi di sabbia. "Oggi si procede con permessi 'a evento': un approccio che non può diventare strutturale e che condanna la città a un'emergenza permanente". "Non resteremo in silenzio - conclude Di Mento -. Se i lavoratori portuali dovessero subire interruzioni forzate, mettendo a rischio i loro posti di lavoro, valuteremo ogni iniziativa utile, compresa la richiesta di risarcimento danni. L'insabbiamento è legato anche alle

Maltempo, peschereccio affonda nel porto di Catania

Federazione armatori siciliani, 'chiederemo risarcimento dei danni' Un peschereccio è affondato ieri nel porto di Catania per il maltempo. Lo rende noto la Federazione armatori siciliani, riportando una dichiarazione del proprietario, un giovane pescatore, figlio e fratello di una famiglia che da generazioni vive di mare: 'Quella barca non era soltanto un mezzo di lavoro, era il nostro punto di sostegno, la nostra sopravvivenza'. "Da mesi, anzi, da anni - afferma in una nota Fabio Micalizi, presidente della Federazione armatori siciliani - segnaliamo criticità strutturali, condizioni di insicurezza, fondali e banchine non adeguatamente mantenuti, con rischi evidenti per uomini e mezzi. Segnalazioni protocollate, note formali, richiami istituzionali. Eppure, si continua a intervenire soltanto dopo i disastri". La Federazione armatori siciliani annuncia che "si riserva di scrivere al prefetto e di avanzare formale richiesta di risarcimento dei danni subiti dall'armatore e dalla sua famiglia". "Chi pagherà ora i danni? Chi - si legge ancora nella nota - risponderà di una barca affondata dentro un porto, luogo che dovrebbe essere per definizione rifugio sicuro e non teatro di incidenti annunciati? Non è più tempo di attese. L'affondamento di un peschereccio non è una fatalità".



Catania Today

Catania

VIDEO | Paura al porto di Catania, le nuove barriere del molo di Levante non fermano le onde

Momenti di paura al circolo velico Nic di Catania. Da questa mattina, le altissime onde della mareggiata in corso superano i frangiflutti ed il camminamento, nonostante gli interventi ancora in corso, che l'autorità portuale sta effettuando proprio per migliorare la sicurezza dell'infrastruttura. Il precedente più recente risale al 2023. Come mai non è stato effettuato lo sgombero preventivo del piazzale? Nelle immagini si notano diversi mezzi parcheggiati, pericolosamente investiti dall'acqua salata. Video postato da Acireale Social su Facebook Video popolari.



Open Online

Catania

La mareggiata al porto di Catania, l'onda travolge le barche (e chi riprende col telefono) Il video

Giulia Norvegno

L'onda violentissima al porto di Catania, dove è anche affondato un peschereccio per il maltempo che flagella il Sud Italia da almeno 24 ore. Il ciclone Harry sta flagellando Sicilia, Calabria e Sardegna con raffiche violente e mareggiate eccezionali. Particolare allarme nei porti, dove le condizioni del mare hanno raggiunto livelli critici. A Catania, un video diventato virale sui social documenta l'impatto devastante di un'onda contro le barriere frangiflutti del porto: le immagini mostrano la forza dell'acqua che travolge persino chi stava filmando la scena. Le autorità portuali hanno diramato allerte in tutta la regione mentre il maltempo continua a imperversare. Onde alte decine di metri devastano la costa di Taormina. La baia di Mazza e Isola Bella hanno subito l'assalto di onde che hanno raggiunto altezze di decine di metri. A Mazza, il mare ha spazzato via completamente le barriere di sabbia posizionate a protezione degli stabilimenti balneari, che ora rischiano danni ingenti. Situazione critica anche a Giardini Naxos, dove i marosi si stanno abbattendo sul lungomare con particolare violenza nell'area del molo Saia. Dalla notte scorsa, polizia locale e Protezione civile presidiano la zona: stamattina sono stati chiusi al traffico la strada verso il molo di Schisò e alcuni tratti di via Tisandros. Peschereccio affondato: «Era la nostra sopravvivenza». Nel porto di Catania un peschereccio è affondato a causa delle condizioni meteo estreme. La Federazione armatori siciliani ha diffuso la notizia riportando le parole strazianti del proprietario, giovane pescatore di una famiglia che da generazioni vive di mare. «Quella barca non era soltanto un mezzo di lavoro, era il nostro punto di sostegno, la nostra sopravvivenza», ha dichiarato il presidente degli armatori siciliani Fabio Micalizi, sottolineando l'impatto umano ed economico di questa perdita per chi dipende dalla pesca per vivere.



L'onda violentissima al porto di Catania, dove è anche affondato un peschereccio per il maltempo che flagella il Sud Italia da almeno 24 ore. Il ciclone Harry sta flagellando Sicilia, Calabria e Sardegna con raffiche violente e mareggiate eccezionali. Particolare allarme nei porti, dove le condizioni del mare hanno raggiunto livelli critici. A Catania, un video diventato virale sui social documenta l'impatto devastante di un'onda contro le barriere frangiflutti del porto: le immagini mostrano la forza dell'acqua che travolge persino chi stava filmando la scena. Le autorità portuali hanno diramato allerte in tutta la regione mentre il maltempo continua a imperversare. Onde alte decine di metri devastano la costa di Taormina. La baia di Mazza e Isola Bella hanno subito l'assalto di onde che hanno raggiunto altezze di decine di metri. A Mazza, il mare ha spazzato via completamente le barriere di sabbia posizionate a protezione degli stabilimenti balneari, che ora rischiano danni ingenti. Situazione critica anche a Giardini Naxos, dove i marosi si stanno abbattendo sul lungomare con particolare violenza nell'area del molo Saia. Dalla notte scorsa, polizia locale e Protezione civile presidiano la zona: stamattina sono stati chiusi al traffico la strada verso il molo di Schisò e alcuni tratti di via Tisandros. Peschereccio affondato: «Era la nostra sopravvivenza». Nel porto di Catania un peschereccio è affondato a causa delle condizioni meteo estreme. La Federazione armatori siciliani ha diffuso la notizia riportando le parole strazianti del proprietario, giovane pescatore di una famiglia che da generazioni vive di mare. «Quella barca non era soltanto un mezzo di lavoro, era il nostro punto di sostegno, la nostra sopravvivenza», ha dichiarato il presidente degli armatori siciliani Fabio Micalizi, sottolineando l'impatto umano ed economico di questa perdita per chi dipende dalla pesca per vivere.

Rai News

Catania

Le onde affondano un'imbarcazione nel porto, la furia del mare su Catania

Le onde superano la diga foranea: il natante spazzato da onde alte diversi metri e venti di burrasca. Un'imbarcazione è affondata nel porto di Catania spazzato da onde alte diversi metri e venti di burrasca. Si tratterebbe di un peschereccio.



Cittadi

Palermo, Termini Imerese

Sbarcati a Palermo 90 migranti soccorsi dalla nave Ocean Viking

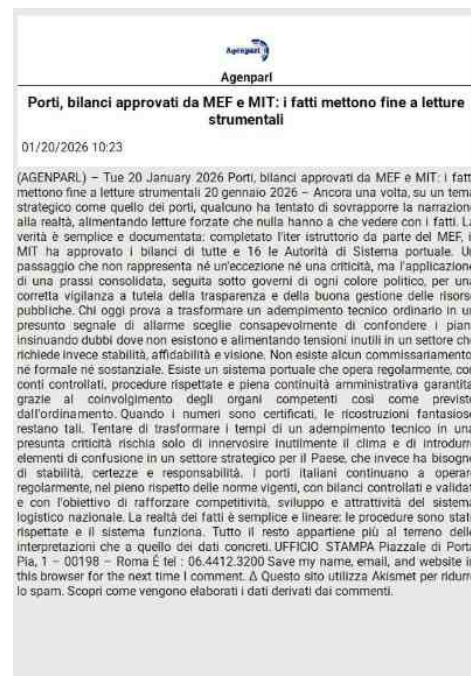
Meta Time, Noto Serif

In acque siriane e libiche. Tra loro anche 13 minori Milano, 19 gen. (askanews) Si sono concluse le operazioni di sbarco al porto di Palermo di circa 90 migranti soccorsi dall'Ocean Viking, imbarcazione dell'organizzazione umanitaria Sos Méditerranée. Le persone soccorse in acque siriane e libiche adesso sono state accolte dalle autorità portuali e dalla Croce Rossa Italiana e messe tutte in sicurezza. Tra queste anche 13 minori. Questo è un momento bello, per tutti noi. Ringraziamo tutto il gruppo qui presente della Ocean Viking per averci salvato, tutti noi, per aver salvato la mia famiglia. È un viaggio difficile quando arrivi dalla Libia. Tre giorni in acqua sono molto duri per tutti noi, ha detto Rabie Ali, migrante sudanese. La Ocean Vikings ha attraccato a Palermo alle 11 con 90 persone che abbiamo preso a bordo nelle ultime operazioni. Un salvataggio di un gommone in pericolo e un'evacuazione della nave mercantile Sider, ha spiegato Francesco Creazzo, portavoce di Sos Mediterranée. Piano piano le persone stanno sbarcando e poi verranno distribuite nei centri più adatti ad accoglierle. Ma non sappiamo molto di questo processo perché non è condiviso con noi, ha concluso Creazzo.



Porti, bilanci approvati da MEF e MIT: i fatti mettono fine a letture strumentali

(AGENPARL) - Tue 20 January 2026 **Porti**, bilanci approvati da MEF e MIT: i fatti mettono fine a letture strumentali 20 gennaio 2026 - Ancora una volta, su un tema strategico come quello dei **porti**, qualcuno ha tentato di sovrapporre la narrazione alla realtà, alimentando letture forzate che nulla hanno a che vedere con i fatti. La verità è semplice e documentata: completato l'iter istruttorio da parte del MEF, il MIT ha approvato i bilanci di tutte e 16 le Autorità di Sistema portuale. Un passaggio che non rappresenta né un'eccezione né una criticità, ma l'applicazione di una prassi consolidata, seguita sotto governi di ogni colore politico, per una corretta vigilanza a tutela della trasparenza e della buona gestione delle risorse pubbliche. Chi oggi prova a trasformare un adempimento tecnico ordinario in un presunto segnale di allarme sceglie consapevolmente di confondere i piani, insinuando dubbi dove non esistono e alimentando tensioni inutili in un settore che richiede invece stabilità, affidabilità e visione. Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un sistema portuale che opera regolarmente, con conti controllati, procedure rispettate e piena continuità amministrativa garantita, grazie al coinvolgimento degli organi competenti così come previsto dall'ordinamento. Quando i numeri sono certificati, le ricostruzioni fantasiose restano tali. Tentare di trasformare i tempi di un adempimento tecnico in una presunta criticità rischia solo di innervosire inutilmente il clima e di introdurre elementi di confusione in un settore strategico per il Paese, che invece ha bisogno di stabilità, certezze e responsabilità. I **porti** italiani continuano a operare regolarmente, nel pieno rispetto delle norme vigenti, con bilanci controllati e validati e con l'obiettivo di rafforzare competitività, sviluppo e attrattività del sistema logistico nazionale. La realtà dei fatti è semplice e lineare: le procedure sono state rispettate e il sistema funziona. Tutto il resto appartiene più al terreno delle interpretazioni che a quello dei dati concreti. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti, Mef e Mit approvano i bilanci delle Autorità portuali

"Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un **sistema portuale** che opera regolarmente" Il Mit ha approvato i bilanci delle **Autorità di Sistema Portuale**. Lo comunica lo stesso Ministero attraverso una nota ripresa dalla agenzie. Ancora una volta su un tema strategico come quello dei porti, qualcuno ha tentato di sovrapporre la narrazione alla realtà, alimentando letture forzate che nulla hanno a che vedere con i fatti scrive il Mit nella nota -. La verità è semplice e documentata: completato l'iter istruttorio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Mit ha approvato i bilanci di tutte e 16 le **Autorità di Sistema portuale**. Un passaggio che non rappresenta né un'eccezione né una criticità, ma l'applicazione di una prassi consolidata, seguita sotto governi di ogni colore politico, per una corretta vigilanza a tutela della trasparenza e della buona gestione delle risorse pubbliche. Chi oggi prova a trasformare un adempimento tecnico ordinario in un presunto segnale di allarme continua la nota sceglie consapevolmente di confondere i piani, insinuando dubbi dove non esistono e alimentando tensioni inutili in un settore che richiede invece stabilità, affidabilità e visione. Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un **sistema portuale** che opera regolarmente, con conti controllati, procedure rispettate e piena continuità amministrativa garantita, grazie al coinvolgimento degli organi competenti così come previsto dall'ordinamento. Quando i numeri sono certificati, le ricostruzioni fantasiose restano tali. Tentare di trasformare i tempi di un adempimento tecnico in una presunta criticità rischia solo di innervosire inutilmente il clima e di introdurre elementi di confusione in un settore strategico per il Paese, che invece ha bisogno di stabilità, certezze e responsabilità. I porti italiani continuano a operare regolarmente, nel pieno rispetto delle norme vigenti, con bilanci controllati e validati e con l'obiettivo di rafforzare competitività, sviluppo e attrattività del **sistema** logistico nazionale. La realtà dei fatti è semplice e lineare: le procedure conclude la nota sono state rispettate e il **sistema** funziona. Tutto il resto appartiene più al terreno delle interpretazioni che a quello dei dati concreti.



01/20/2026 13:48

"Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un sistema portuale che opera regolarmente" Il Mit ha approvato i bilanci delle Autorità di Sistema Portuale. Lo comunica lo stesso Ministero attraverso una nota ripresa dalla agenzie. Ancora una volta su un tema strategico come quello dei porti, qualcuno ha tentato di sovrapporre la narrazione alla realtà, alimentando letture forzate che nulla hanno a che vedere con i fatti - scrive il Mit nella nota -. La verità è semplice e documentata: completato l'iter istruttorio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Mit ha approvato i bilanci di tutte e 16 le Autorità di Sistema portuale. Un passaggio che non rappresenta né un'eccezione né una criticità, ma l'applicazione di una prassi consolidata, seguita sotto governi di ogni colore politico, per una corretta vigilanza a tutela della trasparenza e della buona gestione delle risorse pubbliche". "Chi oggi prova a trasformare un adempimento tecnico ordinario in un presunto segnale di allarme - continua la nota - sceglie consapevolmente di confondere i piani, insinuando dubbi dove non esistono e alimentando tensioni inutili in un settore che richiede invece stabilità, affidabilità e visione. Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un sistema portuale che opera regolarmente, con conti controllati, procedure rispettate e piena continuità amministrativa garantita, grazie al coinvolgimento degli organi competenti così come previsto dall'ordinamento". "Quando i numeri sono certificati, le ricostruzioni fantasiose restano tali. Tentare di trasformare i tempi di un adempimento tecnico in una presunta criticità rischia solo di innervosire inutilmente il clima e di introdurre elementi di confusione in un settore strategico per il Paese, che invece ha bisogno di stabilità, certezze e responsabilità. I porti italiani continuano a operare regolarmente, nel pieno rispetto delle norme vigenti, con bilanci controllati e validati e con l'obiettivo di rafforzare competitività, sviluppo e attrattività del sistema logistico nazionale. La realtà dei fatti è semplice e lineare: le

BEI Global firma finanziamento UE di 34 mln di euro per sostenere i porti di Capo Verde nell'ambito di Global Gateway

(FERPRESS) Roma, 20 gennaio L'Unione Europea (UE) e la sua banca, la Banca Europea per gli Investimenti (EIB Global), hanno firmato un finanziamento di 34 milioni di euro per sostenere la riabilitazione e l'espansione dei principali **porti** e del principale cantiere navale di Capo Verde. Questo nuovo finanziamento si aggiunge ai 114 milioni di euro di finanziamenti BEI firmati nel 2024 con la Repubblica di Capo Verde. Insieme, i finanziamenti costituiscono circa 148 milioni di euro di finanziamenti agevolati per consentire investimenti strategici nelle infrastrutture portuali. Questi investimenti potenzieranno il sistema di trasporto marittimo di Capo Verde, un'arteria vitale fondamentale per la nazione insulare, migliorando al contempo la connettività interinsulare e riducendo le emissioni in tutto l'arcipelago. Ammodernando le infrastrutture portuali e i cantieri navali, il progetto sosterrà la crescita economica, il turismo sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi più ampi del Paese in materia di clima e sviluppo. Il programma prevede l'ampliamento di Porto Grande a Mindelo, con una nuova diga foranea e una nuova banchina, una maggiore capacità di movimentazione container e infrastrutture modernizzate per il trasporto merci e la pesca. Gli investimenti ambientali includono l'installazione di un sistema di alimentazione elettrica da terra presso il terminal crociere di Mindelo e di impianti di energia solare in diversi **porti**. Il programma sostiene la modernizzazione del porto di Palmeira, consentendo l'accoglienza di navi più grandi, una migliore gestione ambientale e migliori condizioni per lo sbarco sicuro ed efficiente del pesce, a diretto beneficio dei pescatori locali e dell'intera catena del valore. Sostiene inoltre l'ampliamento del porto di Porto Novo per rafforzare la connettività marittima interinsulare e internazionale. È in programma la ristrutturazione di CABNAVE, insieme a potenziali investimenti portuali nel porto di Praia. Questo investimento per **porti** sostenibili trasformerà il modo in cui Capo Verde collega le sue isole, serve le sue comunità e commercia con il mondo, ha affermato il Vicepresidente della BEI Ambroise Fayolle, che supervisiona le operazioni della Banca nel Paese. "Dimostra come EIB Global e l'Unione Europea stiano collaborando per ottenere un impatto duraturo, migliorando la connettività e rafforzando la resilienza delle isole. Sylvie Millot, Ambasciatrice dell'UE a Capo Verde, ha dichiarato: "Questo investimento strategico sta modernizzando i **porti** chiave e il principale cantiere navale del Paese, rafforzando la connettività interinsulare una vera e propria linfa vitale per la popolazione capoverdiana e promuovendo al contempo la coesione territoriale e sociale, l'accesso all'assistenza sanitaria, ai servizi educativi e la crescita economica complessiva del Paese. L'economia blu, e i **porti** in particolare, sono pilastri centrali di questa strategia, data la loro importanza per la connettività, la competitività, il commercio, il turismo e l'integrazione di Capo Verde nelle catene del valore regionali



Questi investimenti potenzieranno il sistema di trasporto marittimo di Capo Verde, un'arteria vitale fondamentale per la nazione insulare, migliorando al contempo la connettività interinsulare e riducendo le emissioni in tutto l'arcipelago. Ammodernando le infrastrutture portuali e i cantieri navali, il progetto sosterrà la crescita economica, il turismo sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi più ampi del Paese in materia di clima e sviluppo. Il programma prevede l'ampliamento di Porto Grande a Mindelo, con una nuova diga foranea e una nuova banchina, una maggiore capacità di movimentazione container e infrastrutture modernizzate per il trasporto merci e la pesca. Gli investimenti ambientali includono l'installazione di un sistema di alimentazione elettrica da terra presso il terminal crociere di Mindelo e di impianti di energia solare in diversi porti. Il programma sostiene la modernizzazione del porto di Palmeira, consentendo l'accoglienza di navi più grandi, una migliore gestione ambientale e migliori condizioni per lo sbarco sicuro ed efficiente del pesce, a diretto beneficio dei pescatori locali e dell'intera catena del valore. Sostiene inoltre l'ampliamento del porto di Porto Novo per rafforzare la connettività marittima interinsulare e internazionale. È in programma la ristrutturazione di CABNAVE, insieme a potenziali investimenti portuali nel porto di Praia. "Questo investimento per porti sostenibili trasformerà il modo in cui Capo Verde collega le sue isole, serve le sue comunità e commercia con il mondo", ha affermato il Vicepresidente della BEI Ambroise Fayolle, che supervisiona le operazioni della Banca nel Paese. "Dimostra come EIB Global e l'Unione Europea stiano collaborando per ottenere un impatto duraturo, migliorando la connettività e rafforzando la resilienza delle isole". Sylvie Millot, Ambasciatrice dell'UE a Capo Verde, ha dichiarato: "Questo investimento strategico sta modernizzando i porti chiave e il principale cantiere navale del Paese, rafforzando la connettività

e globali. Questo finanziamento dimostra che stiamo parlando di un'economia con un reale potenziale di crescita, in grado di partecipare attivamente e in modo competitivo al sistema economico globale. Ma soprattutto, dimostra che i nostri partner credono nella nostra capacità di trasformare gli investimenti in risultati concreti per le persone, ha dichiarato S.E. Olavo Correia, Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze di Capo Verde. Il progetto è pienamente in linea con il Programma Indicativo Pluriennale UE-Capo Verde 2021-2027 e con l'iniziativa Team Europe To Green Cabo Verde. Supporta inoltre il corridoio multimodale Praia-Dakar-Abidjan, identificato dall'UE come collegamento strategico nell'ambito del Global Gateway. A livello nazionale, contribuisce al Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile di Capo Verde (2022-2026), in particolare migliorando le infrastrutture dell'economia blu e sostenendo una crescita inclusiva e resiliente ai cambiamenti climatici. Attraverso investimenti del Global Gateway dell'UE, pari a oltre 400 milioni di euro, l'UE a Capo Verde realizza progetti ad alto impatto che rafforzano la connettività digitale, accelerano la transizione energetica e sbloccano l'economia blu, posizionando il Paese come un hub regionale resiliente attraverso un partenariato affidabile e a lungo termine con l'Europa.

Porti: MIT, bilanci approvati da MEF e MIT. Fatti mettono fine a letture strumentali

(FERPRESS) Roma, 20 GEN Ancora una volta, su un tema strategico come quello dei **porti**, qualcuno ha tentato di sovrapporre la narrazione alla realtà, alimentando letture forzate che nulla hanno a che vedere con i fatti. La verità è semplice e documentata: completato l'iter istruttorio da parte del MEF, il MIT ha approvato i bilanci di tutte e 16 le Autorità di Sistema portuale. Un passaggio che non rappresenta né un'eccezione né una criticità, ma l'applicazione di una prassi consolidata, seguita sotto governi di ogni colore politico, per una corretta vigilanza a tutela della trasparenza e della buona gestione delle risorse pubbliche. Chi oggi prova a trasformare un adempimento tecnico ordinario in un presunto segnale di allarme sceglie consapevolmente di confondere i piani, insinuando dubbi dove non esistono e alimentando tensioni inutili in un settore che richiede invece stabilità, affidabilità e visione. Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un sistema portuale che opera regolarmente, con conti controllati, procedure rispettate e piena continuità amministrativa garantita, grazie al coinvolgimento degli organi competenti così come previsto dall'ordinamento. Quando i numeri sono certificati, le ricostruzioni fantasiose restano tali. Tentare di trasformare i tempi di un adempimento tecnico in una presunta criticità rischia solo di innervosire inutilmente il clima e di introdurre elementi di confusione in un settore strategico per il Paese, che invece ha bisogno di stabilità, certezze e responsabilità. I **porti** italiani continuano a operare regolarmente, nel pieno rispetto delle norme vigenti, con bilanci controllati e validati e con l'obiettivo di rafforzare competitività, sviluppo e attrattività del sistema logistico nazionale. La realtà dei fatti è semplice e lineare: le procedure sono state rispettate e il sistema funziona. Tutto il resto appartiene più al terreno delle interpretazioni che a quello dei dati concreti.



Informare

Focus

CMA CGM riporta tre servizi sulla rotta che transita attorno al Capo di Buona Speranza

Tra le prime principali compagnie di navigazione containerizzate mondiali ad aver riportato le proprie navi impiegate sulle rotte est-ovest su quella che attraversa il canale di Suez una volta attenuatasi se non risoltasi la crisi nella regione del Mar Rosso, la francese CMA CGM ha ora deciso di ripristinare nuovamente i transiti attorno al Capo di Buona Speranza e di evitare di ripercorrere la via d'acqua egiziana. Ciò - ha reso noto oggi la compagnia - «alla luce dello scenario internazionale complesso e incerto». Il nuovo dirottamento delle navi sulla rotta che circumnaviga l'Africa è stato stabilito per i tre servizi FAL 1, FAL 3 e MEX e tale precedente rotta dovrebbe essere seguita anche dalle navi delle compagnie COSCO, OOCL ed Evergreen che cooperano con la CMA CGM in questi tre servizi nell'ambito della Ocean Alliance, anche se attualmente le due compagnie cinesi e quella taiwanese propongono ancora il transito delle navi attraverso Suez. Il Mediterranean Club Express (MEX) collega la Cina e il sud-est asiatico con il Mediterraneo centro-occidentale, dove tocca i **porti** di Malta, Marsiglia-Fos, Barcellona e Valencia, effettuando scali anche al porto di Jeddah. I servizi FAL 1 e FAL 3 collegano la Cina e il sud-est asiatico con i **porti** nordeuropei.



Informare

Focus

Lo scorso anno i terminal portuali di COSCO Shipping Ports hanno movimentato un traffico dei container record

Crescita del +6,2% sul 2024 Hong Kong 20 gennaio 2026 Lo scorso anno i terminal portuali che fanno capo alla cinese COSCO Shipping Ports, che è controllata dalla COSCO Shipping Holdings Co., hanno movimentato un traffico dei container record pari a 117,6 milioni di teu, con un incremento del +6,2% sul 2024. La società ha reso noto che il dato relativo al 2025 non include ancora i volumi movimentati dalla cinese Qingdao Ports International Co. e dalla tedesca Container Terminal Tollerort. Nel 2025 i soli terminal cinesi hanno movimentato un traffico record di 80,6 milioni di teu (+3,9%) e un nuovo picco storico di traffico è stato registrato anche dai terminal esteri con 36,9 milioni di teu (+11,8%). Nel 2025 il traffico movimentato nel porto italiano di **Vado** Ligure dalle partecipate APM Terminals **Vado** e Reefer Terminal è risultato pari rispettivamente a 576mila teu (+80,3%) e 38mila teu (-37,9%).



Assomarinas: fondi a pioggia agli enti pubblici per la portualità nautica, un errore che ignora le imprese e distorce il mercato

Assomarinas esprime profondo sconcerto e ferma critica nei confronti del provvedimento governativo che destina esclusivamente agli enti pubblici decine di milioni di euro per investimenti a pioggia nelle strutture di attracco per il turismo nautico. Pur prendendo atto dell'impegno del Ministero del Mare nel reperire risorse pubbliche, l'Associazione non può che rilevare come tale iniziativa ignori totalmente le legittime e reiterate istanze delle imprese private del settore, pilastro dell'economia del mare italiana, che hanno contribuito a costruire nel tempo una rete portuale turistica apprezzata a livello internazionale, la quale, però, malgrado l'attrattiva costiera, fatica ad essere competitiva proprio a causa degli effetti di una politica negligente nei loro confronti. Queste imprese rappresentano uno dei primi moltiplicatori italiani di occupazione ed investimento e generano Valore Sociale Aggiunto in percentuale a 2 cifre, misurato in base ai principi europei di contabilità sociale. Sono un attrattore dell'economia, nonostante la piccola dimensione del segmento. È, quindi, incomprensibile che il provvedimento non abbia previsto alcun coinvolgimento degli operatori privati, gli stessi che hanno investito in portualità turistica negli ultimi trent'anni, affrontando la durissima crisi 2010-2020 innescata dal crollo di Lehman Brothers e dalla tassa sulle imbarcazioni introdotta dal Governo Monti, nonché i lockdown della pandemia e le recenti emergenze meteomarine. L'intervento pubblico così disegnato solleva inoltre numerose criticità sia economiche che operative. Anzitutto, è ragionevole attendersi che gli enti saranno inevitabilmente incentivati a investire nelle aree già ad alto sviluppo turistico, dove l'intervento statale non è necessario, trascurando invece quei territori nei quali esiste una forte domanda sociale, ma nessuna immediata sostenibilità economica. È un meccanismo già sperimentato senza successo in passato nell'alveo pubblico. Inoltre, la scelta di finanziare esclusivamente gli enti pubblici rischia di alterare la concorrenza nazionale deprimendo, quindi, quella mediterranea ed internazionale. Molti enti pubblici tra quelli che possono candidarsi al finanziamento dispongono di competenze tecniche e amministrative di alto livello pertinenti agli ambiti di scopo delle Amministrazioni, ma non all'attività imprenditoriale e competitiva propria della ricettività nautica. Per la gestione di infrastrutture complesse come i **porti** turistici sono infatti indispensabili skills specialistiche e sistemi di relazioni anche internazionali consolidati. Il risultato paradossale, quindi, potrebbe essere persino che le amministrazioni locali siano tentate di auto-concedersi le aree demaniali per poi sub-concederle a operatori terzi, trasformando l'investimento in un mero arbitraggio economico sul canone demaniale e non in una creazione di valore per il turismo e l'economia costiera. Questa prassi, peraltro censurata efficacemente dalla AGCM (Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato), che ha richiamato anche corposa e pertinente



Assomarinas esprime profondo sconcerto e ferma critica nei confronti del provvedimento governativo che destina esclusivamente agli enti pubblici decine di milioni di euro per investimenti a pioggia nelle strutture di attracco per il turismo nautico. Pur prendendo atto dell'impegno del Ministero del Mare nel reperire risorse pubbliche, l'Associazione non può che rilevare come tale iniziativa ignori totalmente le legittime e reiterate istanze delle imprese private del settore, pilastro dell'economia del mare italiana, che hanno contribuito a costruire nel tempo una rete portuale turistica apprezzata a livello internazionale, la quale, però, malgrado l'attrattiva costiera, fatica ad essere competitiva proprio a causa degli effetti di una politica negligente nei loro confronti. Queste imprese rappresentano uno dei primi moltiplicatori italiani di occupazione ed investimento e generano Valore Sociale Aggiunto in percentuale a 2 cifre, misurato in base ai principi europei di contabilità sociale. Sono un attrattore dell'economia, nonostante la piccola dimensione del segmento. È, quindi, incomprensibile che il provvedimento non abbia previsto alcun coinvolgimento degli operatori privati, gli stessi che hanno investito in portualità turistica negli ultimi trent'anni, affrontando la durissima crisi 2010-2020 innescata dal crollo di Lehman Brothers e dalla tassa sulle imbarcazioni introdotta dal Governo Monti, nonché i lockdown della pandemia e le recenti emergenze meteomarine. L'intervento pubblico così disegnato solleva inoltre numerose criticità sia economiche che operative. Anzitutto, è ragionevole attendersi che gli enti saranno inevitabilmente incentivati a investire nelle aree già ad alto sviluppo turistico, dove l'intervento statale non è necessario, trascurando invece quei territori nei quali esiste una forte domanda sociale, ma nessuna immediata sostenibilità economica. È un meccanismo già sperimentato senza successo in passato nell'alveo pubblico. Inoltre, la scelta di finanziare esclusivamente gli enti pubblici

Informatore Navale

Focus

giurisprudenza, introdurrebbe una perniciosa alterazione della competitività portuale turistica in danno delle imprese private e con un conseguente danno per l'erario determinatosi per effetto del minore gettito IVA e IRES di queste e per l'inevitabile contrazione occupazionale a medio termine dalla quale consegue minore gettito contributivo ed IRPEF dipendenti ed aggravio, per contro del peso degli ammortizzatori sociali. Le somme stanziare, pur rilevanti, rischiano inoltre di essere disperse e frammentate in micro-interventi inefficaci, senza produrre un reale salto di qualità nella capacità competitiva del sistema costiero nazionale che è ciò di cui il settore ha veramente bisogno e con esso l'Italia. Da anni Assomarinas sostiene che la priorità non è costruire nuove strutture, ma finanziare il recupero, l'efficientamento e l'ampliamento di quelle esistenti, con un approccio orientato alla rigenerazione del patrimonio portuale e non all'ulteriore consumo di mare e di costa. Modernizzazione tecnologica, sicurezza nautica, resilienza climatica e digitalizzazione sono oggi le vere urgenze del comparto. La delusione del settore è ulteriormente aggravata dal fatto che le audizioni svolte da Assomarinas presso il CIPOM (Comitato Interministeriale delle Politiche del Mare) sembravano aver tracciato una direzione diversa. Il Piano del Mare, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, riconosce infatti la necessità di migliorare la competitività fiscale e regolatoria delle imprese portuali turistiche; ciononostante, ai principi non hanno fatto seguito gli atti necessari. Restano aperti i contenziosi relativi ai canoni della legge 296/2006, è stato reintrodotta nel Decreto Infrastrutture l'aumento del 25% dei canoni 2023 già annullato dal TAR Lazio, non è stato ancora definito l'inquadramento catastale in categoria E1 per i **porti** turistici - strutture di interesse pubblico equiparabili ai terminal crocieristici - e non sono state adottate le riforme attese sul DPR 509/97 né le necessarie semplificazioni per i dragaggi, tuttora ostacolati da iter eccessivamente onerosi. "Siamo profondamente delusi per la scarsa attenzione riservata alle centinaia di imprenditori che hanno fatto la storia della portualità turistica italiana, sostenendo con capitale proprio lo sviluppo delle destinazioni nautiche del Paese in anni difficilissimi", dichiara il presidente di Assomarinas, Roberto Perocchio. "Chiediamo, pertanto, al Governo un cambio di rotta: meno contributi a pioggia e più politiche strutturali a sostegno di chi investe e rischia ogni giorno sul campo. Solo così il turismo nautico potrà continuare a generare valore, occupazione e competitività internazionale."

Informatore Navale

Focus

Vietri sul Mare alla FITUR 2026, la fiera del turismo di Madrid

Anche quest'anno Vietri sul Mare sarà presente alla FITUR, la Fiera Internazionale del Turismo in programma a Madrid (Spagna) dal 21 al 25 gennaio 2026, uno dei più importanti appuntamenti del settore turistico a livello mondiale. La "prima perla" della Costiera Amalfitana parteciperà all'evento madrileno con uno stand fieristico dedicato, realizzato in collaborazione con Travel Before di **Salerno**, per promuovere le eccellenze del territorio, l'offerta turistica e le esperienze autentiche che caratterizzano il territorio. A rappresentare Vietri sul Mare al salone di Madrid sarà il consigliere comunale con delega al turismo Vittorio Mendozzi, a conferma dell'impegno dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni De Simone nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio sui mercati internazionali. Nel corso della fiera saranno presentate le principali attrattive della destinazione: la storica tradizione della ceramica vietrese, il patrimonio culturale e paesaggistico, l'enogastronomia locale e le proposte di turismo culturale ed esperienziale. La partecipazione a FITUR 2026 rappresenta un'importante occasione di visibilità, promozione e networking, favorendo incontri con operatori del settore, buyer e tour operator internazionali, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività turistica di Vietri sul Mare e dell'area salernitana.



Porti, Mit "Bilanci approvati, i fatti mettono fine alle letture strumentali"

ROMA (ITALPRESS) - " Ancora una volta, su un tema strategico come quello dei **porti**, qualcuno ha tentato di sovrapporre la narrazione alla realtà, alimentando letture forzate che nulla hanno a che vedere con i fatti. La verità è semplice e documentata: completato l'iter istruttorio da parte del MEF, i MIT ha approvato i bilanci di tutte e 16 le Autorità di Sistema portuale. Un passaggio che non rappresenta né un'eccezione né una criticità, ma l'applicazione di una prassi consolidata, seguita sotto governi di ogni colore politico, per una corretta vigilanza a tutela della trasparenza e della buona gestione delle risorse pubbliche". Lo sottolinea in una nota il Mit, spiegando che " chi oggi prova a trasformare un adempimento tecnico ordinario in un presunto segnale di allarme sceglie consapevolmente di confondere i piani, insinuando dubbi dove non esistono e alimentando tensioni inutili in un settore che richiede invece stabilità, affidabilità e visione. Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un sistema portuale che opera regolarmente, con conti controllati, procedure rispettate e piena continuità amministrativa garantita, grazie al coinvolgimento degli organi competenti così come previsto dall'ordinamento". "Quando i numeri sono certificati, le ricostruzioni fantasiose restano tali - continua il Mit -. Tentare di trasformare i tempi di un adempimento tecnico in una presunta criticità rischia solo di innervosire inutilmente il clima e di introdurre elementi di confusione in un settore strategico per il Paese, che invece ha bisogno di stabilità, certezze e responsabilità. I **porti** italiani continuano a operare regolarmente, nel pieno rispetto delle norme vigenti, con bilanci controllati e validati e con l'obiettivo di rafforzare competitività, sviluppo e attrattività del sistema logistico nazionale" "La realtà dei fatti è semplice e lineare: le procedure sono state rispettate e il sistema funziona. Tutto il resto - conclude la nota - appartiene più al terreno delle interpretazioni che a quello dei dati concreti". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Il gruppo Finsea è agente generale in Italia della compagnia portoghese Gs Lines (Sousa)

GENOVA. L'ha fatto tramite la propria agenzia marittima Intersea: il gruppo Finsea ha acquisito la rappresentanza in Italia di Gs Lines, compagnia di navigazione portoghese appartenente al Grupo Sousa, uno dei principali operatori marittimi del Portogallo. A darne l'annuncio è il quartier generale del gruppo genovese segnalando che Gs Lines è specializzata nei collegamenti marittimi tra: Portogallo (Isole Azzorre e Madeira); Spagna (Isole Canarie e Algeciras); Capo Verde (Praia, Mindelo, Sal e Boavista); Guinea-Bissau. Stiamo parlando dell'«unico armatore portoghese incluso nella classifica Alphaliner» di settore relativa ai cento gruppi più importanti a livello mondiale: un elemento, questo, che ne conferma il ruolo di primo piano nel trasporto marittimo internazionale. Il gruppo Sousa ha sede a Funchal, Madeira, ed è «attivo da oltre 35 anni nei settori marittimo, portuale, logistico, energetico e turistico». L'agenzia per Gs Lines - viene reso noto - sarà gestita da Intersea, che curerà le operazioni commerciali e operative su tutti i porti italiani del Tirreno, rafforzando ulteriormente la presenza del Gruppo Finsea nel settore delle agenzie marittime internazionali. Vale la pena di segnalare che Gs Lines opera servizi di cabotaggio nazionale tra il Portogallo continentale e gli arcipelaghi atlantici, oltre a linee internazionali regolari verso Africa occidentale e Isole Canarie, e servizi di cross trade a livello globale. La flotta - è stato evidenziato presentando la notizia - è composta da otto navi porta-container e "multiruolo", affiancate da unità ro-ro passeggeri per i collegamenti insulari, con «una capacità complessiva che supera i 7 mila container e un volume annuo di traffico di oltre 160 mila teu». Ecco le parole di Aldo Negri, amministratore delegato di Finsea: «Questa nuova collaborazione rappresenta un ulteriore passo nella crescita e diversificazione dei servizi offerti dal gruppo Finsea agli spedizionieri e consolida il posizionamento dell'unità di business "Shipping Agency" come partner di riferimento per armatori internazionali interessati a sviluppare traffici nel bacino del Mediterraneo e nei collegamenti con le principali rotte marittime».



Il Mit ribadisce: "Non esiste alcun commissariamento"

ROMA - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiude ogni polemica aperta in seguito alle notizie che facevano pensare a un possibile commissariamento dei porti italiani all'indomani dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026, concessa fino al 30 Aprile 2026 e limitata, per ciascun mese, a un dodicesimo delle spese previste per ogni capitolo. Tornando sul tema dal ministero si sottolinea come "ancora una volta, su un tema strategico come quello dei porti, qualcuno ha tentato di sovrapporre la narrazione alla realtà, alimentando letture forzate che nulla hanno a che vedere con i fatti" si legge in una nota. La verità, si spiega da Porta Pia "è semplice e documentata". I bilanci della totalità delle Autorità di Sistema portuale sono stati approvati dal Mit al termine dell'iter istruttorio da parte del Mef. "Un passaggio che non rappresenta né un'eccezione né una criticità, ma l'applicazione di una prassi consolidata, seguita sotto governi di ogni colore politico, per una corretta vigilanza a tutela della trasparenza e della buona gestione delle risorse pubbliche". Già nei giorni scorsi il Mit aveva messo in evidenza che il coinvolgimento del Mef è finalizzato a tutelare la solidità finanziaria delle Autorità di Sistema portuale, assicurando la possibilità di sostenere le spese obbligatorie e indifferibili. Una fase durante la quale restano sospese, come previsto dalla normativa, le nuove iniziative discrezionali e gli investimenti non urgenti, una limitazione che accompagna fisiologicamente ogni periodo di esercizio provvisorio in assenza dell'approvazione del bilancio di previsione entro l'inizio dell'anno finanziario. Un adempimento ordinario, non un segnale di allarme. La nota critica "chi oggi prova a trasformare un adempimento tecnico ordinario in un presunto segnale di allarme" scegliendo consapevolmente di confondere i piani, insinuando dubbi dove non esistono e alimentando tensioni inutili in un settore che richiede invece stabilità, affidabilità e visione. "Non esiste alcun commissariamento, né formale né sostanziale. Esiste un sistema portuale che opera regolarmente, con conti controllati, procedure rispettate e piena continuità amministrativa garantita, grazie al coinvolgimento degli organi competenti così come previsto dall'ordinamento". L'analisi del Ministero spiega che i numeri sono certificati lasciando poco spazio alle "ricostruzioni fantasiose che restano tali". "Tentare di trasformare i tempi di un adempimento tecnico in una presunta criticità rischia solo di innervosire inutilmente il clima -si evidenzia- e di introdurre elementi di confusione in un settore strategico per il Paese, che invece ha bisogno di stabilità, certezze e responsabilità. I porti italiani continuano a operare regolarmente, nel pieno rispetto delle norme vigenti, con bilanci controllati e validati e con l'obiettivo di rafforzare competitività, sviluppo e attrattività del sistema logistico nazionale. La realtà dei fatti è semplice e lineare: le procedure sono state rispettate e il sistema funziona. Tutto il resto -chiude la nota-



Messaggero Marittimo

Focus

appartiene più al terreno delle interpretazioni che a quello dei dati concreti".

Anche gli agricoltori trentini a Strasburgo contro l'accordo Mercosur-Ue

La protesta al Parlamento europeo contro l'intesa sul libero scambio tra il Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay) e l'Unione Europea Ci sono anche gli agricoltori del Trentino Alto Adige fra i manifestanti, a Strasburgo, in Francia, contrari all'accordo di libero scambio fra Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay) e l'Unione Europea. "Siamo qui per denunciare la necessità che, partendo proprio dal Mercosur, tutti i prodotti che importiamo in Europa e soprattutto in Italia siano pienamente tracciabili - ha detto il presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi - Noi abbiamo fotografato nel porto di Rotterdam quella che possiamo definire la porta degli inferi: le cose più schifose che arrivano in Italia". Coldiretti chiede di fermare le importazioni sleali di cibi che non rispettano gli standard europei e mettono a rischio la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. "Le stesse regole che seguono le imprese agricole in Europa - continua Coldiretti - devono essere rispettate da chi vuole vendere da noi, da qualunque Paese voglia esportare qui. E servono più controlli, perché ora solo il 3% delle merci viene fisicamente verificato nei **porti** e alle frontiere". A Strasburgo anche Confagricoltura del Trentino: "Sicuramente ci possono essere delle buone opportunità per alcune produzioni della nostra Provincia, si pensi per esempio al vino, al formaggio e alle mele. Preoccupa però una categoria di prodotti, in particolare le carni bovine e avicole che possono rappresentare una potenziale concorrenza - dice Diego Collier, Presidente di Confagricoltura del Trentino - "Senza garanzie per il principio di reciprocità, cardine non negoziabile di ogni accordo commerciale, il settore agricolo europeo si troverà ad affrontare la concorrenza sleale di produzioni sottoposte a standard qualitativi e ambientali molto meno rigorosi rispetto a quelli europei. Questo importantissimo principio va esteso a tutti quei prodotti agroalimentari che già oggi entrano nel mercato europeo. Chi vuole esportare verso l'Unione europea deve cioè rispettare le stesse, identiche regole produttive, ambientali dei nostri agricoltori".



La protesta al Parlamento europeo contro l'intesa sul libero scambio tra il Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay) e l'Unione Europea Ci sono anche gli agricoltori del Trentino Alto Adige fra i manifestanti, a Strasburgo, in Francia, contrari all'accordo di libero scambio fra Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay) e l'Unione Europea. "Siamo qui per denunciare la necessità che, partendo proprio dal Mercosur, tutti i prodotti che importiamo in Europa e soprattutto in Italia siano pienamente tracciabili - ha detto il presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi - Noi abbiamo fotografato nel porto di Rotterdam quella che possiamo definire la porta degli inferi: le cose più schifose che arrivano in Italia". Coldiretti chiede di fermare le importazioni sleali di cibi che non rispettano gli standard europei e mettono a rischio la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. "Le stesse regole che seguono le imprese agricole in Europa - continua Coldiretti - devono essere rispettate da chi vuole vendere da noi, da qualunque Paese voglia esportare qui. E servono più controlli, perché ora solo il 3% delle merci viene fisicamente verificato nei porti e alle frontiere". A Strasburgo anche Confagricoltura del Trentino: "Sicuramente ci possono essere delle buone opportunità per alcune produzioni della nostra Provincia, si pensi per esempio al vino, al formaggio e alle mele. Preoccupa però una categoria di prodotti, in particolare le carni bovine e avicole che possono rappresentare una potenziale concorrenza - dice Diego Collier, Presidente di Confagricoltura del Trentino - "Senza garanzie per il principio di reciprocità, cardine non negoziabile di ogni accordo commerciale, il settore agricolo europeo si troverà ad affrontare la concorrenza sleale di produzioni sottoposte a standard qualitativi e ambientali molto meno rigorosi rispetto a quelli europei. Questo importantissimo principio va esteso a tutti quei prodotti agroalimentari che già oggi entrano nel mercato europeo. Chi vuole

Due navi da crociera per le delegazioni dei Giochi del Mediterraneo

Costa **Crociere** aveva già dichiarato di essere interessata ad investire 26 milioni di euro per la fornitura di due grandi navi per venti giorni. Costa **Crociere** ha formalizzato una dichiarazione di interesse per la fornitura di due grandi navi da crociera, destinate all'ospitalità delle delegazioni partecipanti ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. Dopo la gara andata deserta a settembre scorso e all'esito della procedura negoziata per l'affidamento del servizio, conclusasi anche questa senza la presentazione di offerte, è pervenuta la manifestazione di interesse della compagnia. Costa **Crociere** aveva già dichiarato di essere interessata ad aggiudicarsi il servizio a marzo scorso, stimando in 26 milioni di euro il costo per la fornitura di due grandi navi per venti giorni, ma non aveva poi partecipato alla gara e neppure alla procedura negoziata, ritenendo non chiare alcune clausole. Nei prossimi giorni la compagnia interloquirà con i tecnici del Comitato organizzatore per verificare costi e altri dettagli. "Il Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 - si legge in una nota - si attiverà con immediatezza per le interlocuzioni con la compagnia Costa **Crociere** al fine di avviare i necessari approfondimenti tecnici e operativi, propedeutici alla definizione dei servizi richiesti e funzionali alla fornitura". Il presidente del Comitato organizzatore, Massimo Ferrarese, nel prendere atto dell'interesse della compagnia Costa **Crociere**, "auspica una rapida e proficua collaborazione per il successo dell'evento".



Il Gruppo Finsea è agente generale in Italia della portoghese GS Lines

Gen 20, 2026 A partire da fine 2025, il Gruppo Finsea, tramite la propria agenzia marittima Intersea, ha acquisito la rappresentanza in Italia di GS Lines , compagnia di navigazione portoghese appartenente al Grupo Sousa , uno dei principali operatori marittimi del Portogallo. GS Lines è specializzata nei collegamenti marittimi tra: Portogallo (Isole Azzorre e Madeira) Spagna (Isole Canarie e Algeciras) Capo Verde (Praia, Mindelo, Sal e Boavista) Guinea-Bissau L'agenzia per GS Lines sarà gestita da Intersea, che curerà le operazioni commerciali e operative su tutti i **porti** italiani del Tirreno , rafforzando ulteriormente la presenza del Gruppo Finsea nel settore delle agenzie marittime internazionali. GS Lines fa parte di Sousa, gruppo con sede a Funchal, Madeira, attivo da oltre 35 anni nei settori marittimo, portuale, logistico, energetico e turistico ed è l'unico armatore portoghese incluso nella classifica Alphaliner dei Top 100 degli shipowners mondiali , confermando il proprio ruolo di primo piano nello shipping internazionale. cabotaggio nazionale tra il Portogallo continentale e gli arcipelaghi atlantici , oltre a linee internazionali regolari verso Africa occidentale e Isole Canarie, e servizi di cross trade a livello globale . La flotta è composta da otto navi porta-container e multipurpose, affiancate da unità Ro-Ro passeggeri per i collegamenti insulari, con una capacità complessiva che supera i 7 mila container e un volume annuo di traffico di oltre 160 mila teu. «Questa nuova collaborazione rappresenta un ulteriore passo nella crescita e diversificazione dei servizi offerti dal Gruppo Finsea agli spedizionieri - commenta Aldo Negri, CEO di Finsea - e consolida il posizionamento della Business Unit Shipping Agency come partner di riferimento per armatori internazionali interessati a sviluppare traffici nel bacino del Mediterraneo e nei collegamenti con le principali rotte marittime».



Container, noli in flessione del 4%

Il rallentamento interessa i principali assi del commercio globale, a partire dai collegamenti tra l'Asia e l'Europa **Genova** - Il mercato del trasporto marittimo di container torna a mostrare segni di flessione. Secondo l'ultimo rapporto di Drewry, i noli spot hanno invertito la rotta questa settimana, con l'indice composito World Container Index che ha registrato un calo del 4%, attestandosi a 2.445 dollari per container da 40 piedi. Il rallentamento interessa i principali assi del commercio globale, a partire dai collegamenti tra l'Asia e l'Europa: i prezzi sulla tratta Shanghai-Rotterdam sono scesi del 3% a 2.763 dollari, mentre il nolo per la rotta Shanghai-**Genova** ha subito una lieve contrazione dell'1%, fissandosi a 3.839 dollari. Al contrario, i flussi di ritorno dal Nord Europa verso la Cina hanno visto un incremento marginale del 2%, portandosi a 513 dollari per feu. I cali più marcati della settimana sono stati rilevati sulle rotte transpacifiche dirette negli Stati Uniti. In particolare, i noli da Shanghai a New York sono crollati del 10%, perdendo 389 dollari in una sola settimana per attestarsi a 3.568 dollari, seguiti dalla rotta Shanghai-Los Angeles che ha segnato un -7% a quota 2.909 dollari. Per quanto riguarda il mercato atlantico, si registra una diminuzione del 3% sulla Rotterdam-New York (1.634 dollari), compensata in parte da un modesto aumento del 2% registrato sulla New York-Rotterdam, dove il costo per container è salito a 989 dollari. Stessa variazione percentuale positiva per la Los Angeles-Shanghai, che si attesta a 732 dollari. Secondo gli esperti, questa nuova tendenza al ribasso suggerisce una stabilizzazione del mercato dopo le recenti tensioni tariffarie, riflettendo un momentaneo equilibrio tra l'offerta di stiva e la domanda globale di trasporto.



Contargo acquisisce PortShuttle Rotterdam

Rafforzata l'offerta ferroviaria nel porto olandese e accelerata l'integrazione con l'entroterra Rotterdam Dal 1° gennaio 2026 Contargo ha acquisito quote e attività di PortShuttle Rotterdam, segnando una nuova fase per il trasporto ferroviario all'interno del porto di Rotterdam. L'operazione segue l'assunzione, da parte di Contargo, della gestione dei treni già dal 1° novembre 2025, ed è la naturale evoluzione di una collaborazione di lungo periodo, che ha visto il gruppo tra i principali clienti del servizio. Negli ultimi dieci anni PortShuttle inizialmente indipendente e poi controllata dall'Autorità Portuale di Rotterdam si è affermata come attore chiave nella gestione di treni, slot ferroviari e nello smistamento dei container tramite la rete Virtual PortShuttle, contribuendo a rendere più competitivo il trasporto su rotaia nello scalo olandese. Con l'acquisizione, Contargo consolida la propria presenza a Rotterdam e punta a velocizzare lo sviluppo di un sistema ferroviario più efficiente e affidabile. Unendo competenze, reti e capacità, rafforziamo la nostra posizione e acceleriamo un obiettivo condiviso, ha dichiarato Thijs van den Heuvel, coo di Contargo. Le attività operative di PortShuttle proseguiranno senza discontinuità sotto la nuova proprietà. Contargo continuerà inoltre a partecipare a iniziative strategiche come Rail Connected, il programma di digitalizzazione promosso dall'Autorità Portuale per migliorare lo scambio di informazioni tra terminal, vettori e operatori ferroviari. Un tassello ritenuto centrale per sostenere la crescita futura del traffico merci su rotaia e la sostenibilità del porto di Rotterdam.



Shipping Italy

Focus

Roberto Bruzzone sarà il prossimo presidente di Msc Crociere

Nel suo curriculum un'esperienza ventennale nel settore per gli altri big delle vacanze a bordo (Carnival, Royal Caribbean e Ncl) Secondo indiscrezioni raccolte da Seatrade Cruise News (confermate da un portavoce della compagnia), dal prossimo mese di luglio l'italiano Roberto Bruzzone sarà il prossimo presidente di Msc Crociere, avrà base professionale a Ginevra e riporterà all'amministratore delegato Gianni Onorato. Architetto e ingegnere navale (laurea a **Genova** e Mba alla London Business School), il diretto interessato attualmente sta completando un Master in International Hotel Management presso l'istituto Les Roches in Svizzera. Bruzzone nel suo curriculum può vantare diverse esperienze importanti nei maggiori gruppi internazionali delle crociere avendo lavorato per oltre 14 anni in Carnival Corporation, quasi 5 anni nel gruppo Royal Caribbean e in Silversea, un paio d'anni nella società Independent Maritime Advisors Ltd (in tempi recenti rilevata da Norwegian Cruise Line Holdings) e dallo scorso luglio risulta attivo come consulente (senior executive - Global hospitality) per Kempinski Hotels. A marzo dello scorso anno era stato nominato da Royal Caribbean al vertice del nuovo Marine Center of Excellence aperto nel Regno Unito, incarico che si aggiungeva a quello di Senior vice president, marine e managing director di Royal Caribbean Group UK e alla responsabilità delle operazioni marine per Silversea, Tui Cruises e Hapag-Lloyd Cruises. Dopo essere entrato a far parte di Silversea nel 2020 come Svp Marine Operations, Bruzzone aveva infatti aggiunto la responsabilità di identico ruolo per Tui Cruises e Hapag-Lloyd Cruises nel 2023. Bruzzone ha lasciato Royal Caribbean lo scorso luglio e dalla prossima estate, alla scadenza dei dodici mesi dal suo ultimo ruolo nel settore crociere, tornerà a far parte del comparto all'interno del gruppo Msc. Il gruppo controllato e guidato dalla famiglia Aponte ha in ordine 12 nuove navi con consegne programmate fino al 2036 in virtù di un piano industriale che prevede un aumento della flotta dalle attuali 23 a 35 navi entro il prossimo decennio.

Shipping Italy

Roberto Bruzzone sarà il prossimo presidente di Msc Crociere



01/20/2026 16:10

Nicola Capuzzo

Nel suo curriculum un'esperienza ventennale nel settore per gli altri big delle vacanze a bordo (Carnival, Royal Caribbean e Ncl) Secondo indiscrezioni raccolte da Seatrade Cruise News (confermate da un portavoce della compagnia), dal prossimo mese di luglio l'italiano Roberto Bruzzone sarà il prossimo presidente di Msc Crociere, avrà base professionale a Ginevra e riporterà all'amministratore delegato Gianni Onorato. Architetto e ingegnere navale (laurea a Genova e Mba alla London Business School), il diretto interessato attualmente sta completando un Master in International Hotel Management presso l'istituto Les Roches in Svizzera. Bruzzone nel suo curriculum può vantare diverse esperienze importanti nei maggiori gruppi internazionali delle crociere avendo lavorato per oltre 14 anni in Carnival Corporation, quasi 5 anni nel gruppo Royal Caribbean e in Silversea, un paio d'anni nella società Independent Maritime Advisors Ltd (in tempi recenti rilevata da Norwegian Cruise Line Holdings) e dallo scorso luglio risulta attivo come consulente (senior executive - Global hospitality) per Kempinski Hotels. A marzo dello scorso anno era stato nominato da Royal Caribbean al vertice del nuovo Marine Center of Excellence aperto nel Regno Unito, incarico che si aggiungeva a quello di Senior vice president, marine e managing director di Royal Caribbean Group UK e alla responsabilità delle operazioni marine per Silversea, Tui Cruises e Hapag-Lloyd Cruises. Dopo essere entrato a far parte di Silversea nel 2020 come Svp Marine Operations, Bruzzone aveva infatti aggiunto la responsabilità di identico ruolo per Tui Cruises e Hapag-Lloyd Cruises nel 2023. Bruzzone ha lasciato Royal Caribbean lo scorso luglio e dalla prossima estate, alla scadenza dei dodici mesi dal suo ultimo ruolo nel settore crociere, tornerà a far parte del comparto all'interno del gruppo Msc. Il gruppo controllato e guidato dalla famiglia Aponte ha in ordine 12 nuove navi con consegne programmate fino al 2036 in virtù di un piano industriale che prevede un aumento della flotta dalle attuali 23 a 35 navi entro il

Guglielmo Camera riparte con il nuovo studio legale Camera & Partners

"È un progetto che unisce continuità e rinnovamento: portare avanti l'esperienza del passato, aprendo al contempo la porta a nuove idee, collaborazioni e orizzonti" Dopo 15 anni dalla fondazione lo studio legale Camera Verneti è giunto al termine della sua esistenza e dalle sue ceneri è nata già una nuova law firm con sedi ancora a **Genova** (in via Peschiera) e Porto Cervo. Sul proprio profilo LinkedIn l'avvocato Guglielmo Camera ha ufficializzato la nascita dello studio Camera & Partners, di cui fanno parte anche Martina Iguera (partner) e Simone Giusquiami. Insieme a loro anche Lorenzo Pellerano e Francesco Campodonico. In un messaggio indirizzato ai propri clienti Camera ha scritto: "Alcuni capitoli professionali richiedono anni per essere scritti. Il mio periodo presso Camera Verneti è stato sicuramente uno di questi. È stato un percorso caratterizzato da casi marittimi impegnativi, complesse negoziazioni internazionali e dal privilegio di lavorare al fianco di colleghi, clienti e partner eccezionali nei mercati globali delle spedizioni e delle assicurazioni. La chiusura di questo capitolo non è stata una decisione improvvisa, ma il naturale culmine di un percorso lungo e gratificante. Guardo indietro con sincera gratitudine per tutto ciò che abbiamo costruito insieme e per la fiducia riposta in me nel corso degli anni". Camera poi ancora aggiunge: "Oggi inizia una nuova storia. Sono orgoglioso di lanciare Camera & Partners, uno studio concepito per concentrarsi ancora più fortemente sul diritto marittimo internazionale, l'assicurazione marittima e le controversie globali di alto valore. È un progetto che unisce continuità e rinnovamento: portare avanti l'esperienza del passato, aprendo al contempo la porta a nuove idee, collaborazioni e orizzonti. Non vedo l'ora di scrivere insieme questo nuovo capitolo, sotto la bandiera di Camera & Partners". Seguiranno invece Cecilia Verneti in una differente avventura professionale (in un altro studio) le professioniste Giulia Fioretti, Ilaria Simonini, Luca Moncini e Federica Polimeni.



"È un progetto che unisce continuità e rinnovamento: portare avanti l'esperienza del passato, aprendo al contempo la porta a nuove idee, collaborazioni e orizzonti". Dopo 15 anni dalla fondazione lo studio legale Camera Verneti è giunto al termine della sua esistenza e dalle sue ceneri è nata già una nuova law firm con sedi ancora a Genova (in via Peschiera) e Porto Cervo. Sul proprio profilo LinkedIn l'avvocato Guglielmo Camera ha ufficializzato la nascita dello studio Camera & Partners, di cui fanno parte anche Martina Iguera (partner) e Simone Giusquiami. Insieme a loro anche Lorenzo Pellerano e Francesco Campodonico. In un messaggio indirizzato ai propri clienti Camera ha scritto: "Alcuni capitoli professionali richiedono anni per essere scritti. Il mio periodo presso Camera Verneti è stato sicuramente uno di questi. È stato un percorso caratterizzato da casi marittimi impegnativi, complesse negoziazioni internazionali e dal privilegio di lavorare al fianco di colleghi, clienti e partner eccezionali nei mercati globali delle spedizioni e delle assicurazioni. La chiusura di questo capitolo non è stata una decisione improvvisa, ma il naturale culmine di un percorso lungo e gratificante. Guardo indietro con sincera gratitudine per tutto ciò che abbiamo costruito insieme e per la fiducia riposta in me nel corso degli anni". Camera poi ancora aggiunge: "Oggi inizia una nuova storia. Sono orgoglioso di lanciare Camera & Partners, uno studio concepito per concentrarsi ancora più fortemente sul diritto marittimo internazionale, l'assicurazione marittima e le controversie globali di alto valore. È un progetto che unisce continuità e rinnovamento: portare avanti l'esperienza del passato, aprendo al contempo la porta a nuove idee, collaborazioni e orizzonti. Non vedo l'ora di scrivere insieme questo nuovo capitolo, sotto la bandiera di Camera & Partners". Seguiranno invece Cecilia Verneti in una differente avventura professionale (in un altro studio) le professioniste Giulia Fioretti, Ilaria Simonini,